ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 2 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5744

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
5 milioni per la costruzione dell'Università di Trieste
Il blocco degli affitti e dei servizi pubblici - Provvedimenti per attuare il piano dell'autarchia siderurgica
Tutte le stazioni trasmettono stamane il discorso di S. E. Ciano

La seduta a Palazzo Viminale

ROMA, 1

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Ministro delle Finanze: Uno schema di decreto concernente agevolazioni tributarie per i fabbricati di nuova costruzione e per quelli migliorati.

Per l'Ateneo triestino

Su proposta del Ministro dei LL. PP., uno schema di decreto cui viene autorizzata la spesa di lire 5.000.000 quale concorso dello Stato nella spesa per la costruzione degli edifici per la R. Università di Trieste in dipendenza dell'istituzione delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche;

Uno schema di decreto che detta norme per la esecuzione del piano regolatore di massima edilizia e di ampliamento della città di Parma;

Uno schema di decreto mediante il quale si stabilisce che fino a tutto il 31 dicembre 1942 XXI in deroga all'art. 8 del decreto 6 luglio 1931 IX e successive modificazioni si applicano, per quanto concerne l'espropriazione delle zone laterali del piano regolatore di Roma le disposizioni dell'art. 34 del decreto 8 febbraio 1923 per l'espropriazione delle zone laterali; però la loro estensione dovrà essere indicata e giustificata nei piani particolareggiati da approvare a norma delle disposizioni vigenti;

Uno schema di decreto con il quale il limite d'impegno stabilito dall'art. 5 della legge 29 aprile 1937, per annualità relative a contributi e sovvenzioni previste da leggi speciali, viene elevato di 450.000 allo scopo di assegnare in egual misura, all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bolzano un contributo per il pagamento degli interessi d'un mutuo di 15.000.000 di lire, che l'Istituto stesso contrarrà per lo espletamento del programma costruttivo in corso;

Uno schema di decreto concernente le norme di attuazione della legge 7 aprile 1938 XVI n. 475 circa la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per la costruzione di nuovi alberghi e l'ampliamento e la trasformazione di quelli già esistenti;

Uno schema di decreto concernente l'aumento di un milione al limite d'impegno in annualità per l'esercizio 1938 XVI-1939 XVII, per provvedere alla concessione del contributo statale alle spese di costruzione delle opere per la regolazione del lago di Garda;

Uno schema di decreto col quale viene affidata all'Ente autonomo dell'Acquedotto Pugliese la costruzione e la manutenzione delle fognature nei Comuni serviti dall'acquedotto.

Difesa del prodotto italiano

Uno schema di decreto che autorizza la spesa di lire 16.000.000 per il completamento delle opere del porto di Marina di Carrara allo scopo di rendere possibile e sicuro l'attracco delle navi anche di grande portata, per carico di marmi di quelle cave;

Uno schema di provvedimento con cui si autorizza la concessione d'un contributo di lire un milione per opere di risanamento nell'abitato di Messina.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di decreto per la unificazione e la semplificazione delle procedure di accertamento e di riscossione dei contributi corrisposti dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura per le associazioni professionali per l'assistenza malattia, per la previdenza sociale, per gli infortuni sul lavoro e per gli assegni familiari.

Il provvedimento è inteso ad apportare, nel settore agricolo, una uniforme semplificazione ai sistemi di accertamento e di riscossione delle contribuzioni, chieste per le associazioni professionali, per le casse malattie, per l'assicurazione sull'invalidità e vecchiaia, sulla maternità, sulla tubercolosi, sugli infortuni sul lavoro e per gli assegni familiari. Nel settore suddetto, dove più che la unificazione è necessario ed urgente per le caratteristiche l'ordinamento delle nostre aziende agrarie, è stata fissata come base di accertamento quella dell'impiego di mano d'opera per ogni azienda agricola. Il provvedimento stabilisce che tale base venga adottata dal 1.o gennaio 1939 XVII e dà facoltà al Ministero delle Corporazioni di determinare la modalità di accertamento di tutti i contributi;

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di difendere il prodotto italiano, si dettano disposizioni intese ad evitare che, mediante materiale propagandistico, etichette, involucri, ecc., o marchi di fabbrica e di commercio, redatti in lingua straniera e contenenti diciture in lingua straniera, il consumatore possa essere tratto in inganno circa l'origine o la provenienza dei prodotti.

Uno schema di decreto inteso a dare una nuova disciplina ai magazzini per la vendita di merci a prezzo unico, attribuendo alla competenza del Ministero delle Corporazioni e dei Consigli provinciali delle Corporazioni il rilascio delle licenze di vendita al pubblico alle aziende sopra indicate e stabilendo le caratteristiche distintive per poter individuare i magazzini in parola;

Uno schema di decreto inteso ad armonizzare, per quanto concerne le imprese di assicurazione, le disposizioni del decreto 13 luglio 1933 XI, sulla concentrazione e la liquidazione delle imprese di assicurazione con quelle del decreto 18 novembre 1931 IX, sulla concentrazione delle aziende sociali, nei riguardi specialmente delle agevolazioni fiscali previste da questo ultimo D. L. e dalle altre disposizioni in esso richiamate;

"Azienda distribuzione rottami,,

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di dare attuazione al voto espresso dal Comitato corporativo centrale, nella seduta del 31 maggio, si provvede a prorogare fino al 31 dicembre 1940 XVIII, il blocco dei prezzi degli affitti e dei servizi pubblici di trasporto e di quelli per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica. Lo schema di provvedimento prevede inoltre una semplificazione della procedura per il rilascio delle autorizzazioni che, in casi eccezionali, potranno essere concesse per la revisione dei prezzi dei suddetti servizi.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Duce, ha poi, approvato due schemi di provvedimenti legislativi, che si riferiscono alla realizzazione del piano autarchico per la siderurgia, approvato dal Comitato corporativo centrale. Col primo provvedimento, viene costituito un ente denominato «Azienda distribuzione rottami» allo scopo di provvedere all'acquisto ed alla distribuzione dei rottami di ferro e di acciaio nonchè della ghisa tra i produttori di ferro e dell'acciaio.

L'ente acquista per conto dei produttori le materie prime e le assegna, secondo le norme e le modalità che sono stabilite dal Ministro delle Corporazioni e dal Commissario generale per le fabbricazioni di guerra. L'ente, che non ha scopi di lucro, ha un capitale iniziale di 10 milioni, che viene formato mediante contribuzioni dei produttori, proporzionate alla rispettiva produzione di acciaio greggio e di ferro effettuata nel periodo luglio 1936 giugno 1937, mentre le spese di gestione sono ripartite annualmente fra i partecipanti in proporzione delle quantità di materie prime effettivamente ottenute da ciascuno di essi.

Avviamento della produzione verso gli impianti a ciclo integrale

Il secondo provvedimento ha per iscopo d'avviare la produzione siderurgica verso i grandi impianti a ciclo integrale, che partono dal minerale, consumando quote minime di rottami e ricuperando i gas sottoprodotti. All'uopo il Ministro delle Corporazioni ha facoltà di diramare disposizioni per la distribuzione dei rottami e della ghisa tra le ditte produttrici, tenendo presenti le esigenze delle ditte che dovranno lavorare con gli impianti a ciclo integrale.

Con queste disposizioni il piano autarchico per la siderurgia è avviato verso la sua attuazione e potrà assicurare al Paese un approvvigionamento che è fra i più essenziali.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare: Uno schema di decreto che integra le disposizioni vigenti riguardanti la vendita e la locazione degli alberghi che fruiscono della concessione di mutui e contributi dello Stato. Col provvedimento viene prorogata a tutto il 1943 l'efficacia della legge 24 luglio 1936 XIV e viene assoggettato alla preventiva autorizzazione del Ministero della C. P. ogni eventuale mutamento di destinazione di stabili adibiti ad alberghi o a pensioni che sono stati costruiti, ampliati o migliorati con mutui o con contributi dello Stato;

Uno schema di decreto che stabilisce le modalità da osservarsi per il rilascio ed il godimento dei buoni di doppiaggio a favore dei produttori cinematografici e per la riscossione della tassa di doppiaggio;

Uno schema di decreto che determina le modalità per ottenere il mutamento della destinazione di stabili adibiti ad alberghi o pensioni e stabilisce procedura e criteri in base ai quali sarà accordata l'autorizzazione al mutamento della destinazione o verrà esercitato il diritto di prelazione in favore della persona o dell'Ente che assume l'obbligo di mantenere la destinazione alberghiera.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

Un pranzo a Chamberlain offerto dall'Ambasciata italiana
Intervento di numerosi membri del Governo

LONDRA, 1

Questa sera il Primo Ministro signor Neville Chamberlain si è recato all'Ambasciata italiana, dove ha avuto luogo un pranzo in suo onore. Tra gli intervenuti si notavano il Lord Presidente del Consiglio Hailsham, il Ministro della Difesa Inskip, il Lord Cancelliere Maughan, il Ministro dell'Agricoltura signor Morrison, il Primo Lord dell'Ammiragliato sir Duff Cooper, il Ministro delle Comunicazioni signor Burgin, il Ministro della Guerra signor Hore Belisha, Lord Derby e numerose altre personalità del mondo politico britannico.

Anche questa manifestazione è considerata in questi circoli politici come un segno della ormai rinnovata amicizia italo-inglese.

Un messaggio di Franco ai legionari italiani

SARAGOZZA, 1

Franco ha diretto il seguente messaggio ai legionari italiani:

«*Nel giorno della grande festa della solidarietà italo-spagnola, i miei pensieri migliori sono per i valorosi legionari italiani, paladini di questa solidarietà, di cui sono esponenti i valorosi legionari caduti nelle brillanti giornate di Alcaniz e di Gandesa. Arriba Italia!* Francisco Franco, *29 maggio 1938 secondo anno trionfale*».

«FOGLIO D'ORDINI»

Le parole del Duce alle CC. NN. in occasione della Leva fascista

ROMA, 1

E' stato diramato oggi il Foglio d'Ordini *del P. N. F. che riporta le parole rivolte dal Duce alle giovani CC. NN. di tutta Italia, in occasione della XII Leva fascista*

L'on. Farinacci nominato Ministro di Stato

ROMA, 1

Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato l'on. avv. Roberto Farinacci. *(Stefani).*

L'on. Farinacci, deputato al Parlamento della XXVI Legislatura, già Segretario generale del P.N.F., membro del Gran Consiglio del Fascismo, Luogotenente generale della Milizia, è una delle figure più popolari dell'Italia fascista. Nacque ad Isernia nel 1893 ma è cremonese di adozione. In Cremona fece gli studi ed iniziò la vita politica al fianco di Bissolati. Scoppiata la guerra, fu ardente interventista e, arruolatosi volontario, fu per un anno e mezzo sul fronte trentino. Dopo la guerra completò gli studi laureandosi in giurisprudenza ed esercitò brillantemente l'avvocatura. Nel 1919 fu tra i primi ad accorrere all'appello di Mussolini per la fondazione dei Fasci. Sotto la sua guida, il movimento fascista di Cremona fece cadere ad una ad una le amministrazioni socialiste e popolari della provincia. Fondò *Cremona Nuova*, divenuto *Il Regime fascista*, che tuttora dirige. Suo massimo titolo di onore è di avere tenuto nei tempi più aspri e difficili la carica di Segretario generale del Partito. Nel settembre 1935 conseguì il brevetto di pilota e partecipò volontariamente alla campagna per la conquista dell'Impero col grado di tenente dell'Aeronautica, rimanendo mutilato della mano destra. Per gli atti di valore compiuti, fu decorato di medaglia d'argento e nominato gran cordone dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. Recentemente il Duce confermò l'on. Farinacci membro del Gran Consiglio del Fascismo per un altro biennio.

L'Accademia d'Italia conclude i lavori dell'annata

ROMA, 1

La Reale Accademia d'Italia ha svolto in questi giorni i lavori dell'ultima sessione dell'anno accademico. A conclusione delle sedute delle varie classi e del Consiglio accademico, ha avuto luogo alla Farnesina l'adunanza generale nella quale, oltre gli atti di ordinaria amministrazione, l'Accademia ha esaminato e deciso importanti questioni. L'adunanza è stata aperta con calde parole pronunciate del Presidente Luigi Federzoni per ricordare l'Accademico Ettore Romagnoli. Il Presidente ha poi comunicato all'Assemblea che il Duce ha voluto destinare la somma di lire 100 mila, offerta dalla Società Italo Radio a mezzo del suo presidente on. Bianchini, per la pubblicazione in quattro lingue degli scritti e dei discorsi di Guglielmo Marconi, con la quale la R. Accademia d'Italia, attuando la iniziativa del Duce medesimo, concorrerà alla glorificazione del grande Genio italiano. l'Assemblea ha pregato il Presidente di voler manifestare la profonda gratitudine dell'Accademia al Capo del Governo e alla Società Italo Radio

Fra le altre proposte e relazioni, l'Accademico Bazzani ha poi riferito sul magnifico esito della celebrazione di Tranquillo Cremona a Pavia e sull'organizzazione della Mostra dei pittori quattrocenteschi romagnoli, che verrà inaugurata con solenne cerimonia l'8 giugno p. v. a Forlì, all'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore e che segnerà l'inizio delle celebrazioni nazionali di Melozzo da Forlì.

L'uso di combustibile nazionale anche nelle economie private

ROMA, 1

Come è noto, secondo le superiori direttive autarchiche, deve essere dato il più largo sviluppo all'impiego di combustibili nazionali, oltre che per uso industriale, anche per il riscaldamento. Quindi gli impianti termici per il riscaldamento di uffici, istituti, ospedali, abitazioni ecc. devono essere di massima alimentati o con carboni fossili nazionali, quando le condizioni degli impianti lo permettano, o con coke di produzione nazionale, le cui possibilità di impiego sono vastissime, anche in sostituzione dell'antracite, e di cui vi è larga disponibilità presso le cokerie e le officine del gas.

Un'interrogazione ai Comuni sugli accordi commerciali italo-tedeschi

LONDRA, 1

A proposito dei recenti accordi commerciali italo-tedeschi, un deputato laburista ha interrogato il Primo Ministro per avere particolari degli accordi medesimi. Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha risposto di non avere particolari, salvo quelli contenuti nei comunicati ufficiali pubblicati in Italia e a Londra. Gli accordi hanno lo scopo di risolvere le questioni economiche fra i due Paesi, in rapporto al recente Anschluss.

Il convegno a Milano di politica estera
Viva attesa per le dichiarazioni del Ministro

MILANO, 1

Domattina alle 10.15, nella sala Trivulziana del Castello Sforzesco, S. E. Galeazzo Ciano, alla presenza di S. A. R. il conte di Torino, inaugurerà il secondo convegno di politica estera indetto per disposizione del Duce dall'Istituto per gli studi di politica internazionale. La cerimonia acquisterà una particolare solennità non soltanto per il cospicuo numero delle personalità che saranno presenti, ma anche per il discorso che pronuncerà il Ministro degli Esteri e che si annuncia altamente significativo. Oltre a S. E. Ciano parleranno il Podestà di Milano e S. E. Pirelli, Presidente dell'Istituto. Nel pomeriggio avranno inizio i lavori delle varie sezioni per la trattazione dei quattro temi che sono all'ordine del giorno del convegno. Le relazioni presentate sono circa ottanta e ben venticinque riguardano il tema: «L'autarchia e gli scambi internazionali».

Molti partecipanti al convegno sono arrivati a Milano nella giornata di oggi, come pure sono giunti vari corrispondenti di quotidiani esteri a significare quale importanza anche oltre le frontiere sia attribuita a questo avvenimento tipicamente fascista.

Alle 10.15 tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno il discorso del conte Galeazzo Ciano.

L'Ungheria e l',,asse" in un discorso di De Kanya
L' intangibile amicizia italo-magiara

BUDAPEST, 1

In sede di discussione del bilancio del Ministero degli Esteri, il Ministro Kanya ha fatto oggi una esposizione sulla situazione internazionale.

Blocco saldissimo

Ha incominciato con il constatare che la Germania e l'Italia hanno consolidato negli ultimi anni la loro posizione internazionale e che i fattori ostili al Fascismo e al Nazionalsocialismo sono stati relegati in secondo piano. Ciò vale soprattutto per la S. d. N. che, per lunghi anni, si è ostinata nel sostenere il mantenimento dello statu quo e si è opposta con cocciuta insistenza alle richieste degli Stati vinti. Da molto tempo la Ungheria non nutre molte speranze nella Lega, ma, ciò malgrado, non l'ha abbandonata, vedendo nell'Assemblea ginevrina il mezzo per esporre davanti al mondo il grave torto fatto alle minoranze ungheresi. E' strano che la Lega non sia ancora disposta ad occuparsi seriamente del problema della sua riforma, senza la quale non si può realizzare alcun miglioramento.

Parallelamente col rafforzamento dell'asse Roma-Berlino, ha continuato Kanya, è andata guadagnando terreno la tendenza rappresentata in politica estera dagli Stati totalitari: il sistema degli accordi bilaterali si sostituisce sempre al sistema della pace collettiva. Anche l'Inghilterra, nelle relazioni con l'Italia, si è impegnata a seguire questa via. Il completamento dell'azione pacificatrice in Africa e la realizzazione dell'Anschluss, hanno notevolmente rafforzato la posizione internazionale dei due Stati totalitari. Il successo dell'asse Roma-Berlino ha prodotto soprattutto una profonda impressione, che ha avuto importanti ripercussioni.

Gli Stati neutrali si sforzano di realizzare la neutralità completa e si riarmano in fretta per assicurare questa neutralità; il riarmo è ancora più rapido negli Stati esposti alla minaccia di una conflagrazione.

La campagna di certa stampa vuol far credere che il rafforzamento dell'asse Roma-Berlino racchiuda enormi pericoli per la pace e che l'Anschluss abbia pregiudicato l'indipendenza degli Stati. E' soltanto volendo assegnare all'Ungheria un ruolo importante nella lotta contro una pretesa minaccia tedesca, che alcuni Paesi si occupano delle sorti del popolo magiaro.

Budapest non abbocca...

Molto tempo prima dell'Anschluss si voleva costituire il triangolo Vienna - Budapest - Praga, come l'ultima barriera contro l'espansionismo pangermanico; ma come si poteva immaginare che l'Ungheria si precipitasse per puro altruismo proprio in aiuto di coloro che si sono arricchiti smisuratamente a detrimento del suo territorio, facendo fronte contro il solo Stato insieme col quale l'Ungheria ha lottato fino all'ultimo momento della grande guerra e con il quale si trovava in rapporti di sincera amicizia, basata su numerosi interessi? Sono in errore coloro che credono che l'Anschluss abbia messo in pericolo anche l'Ungheria. L'Ungheria vigila gelosamente sulla sua indipendenza, ma non può ignorare gli interessi legittimi degli Stati vicini, di cui apprezza l'amicizia. L'Ungheria non ha nulla da temere dall'espansione germanica; al contrario ha ragione di attendersi il mantenimento della promessa d'intangibilità delle sue frontiere.

L'asse Roma-Berlino è diventato più forte ancora in seguito all'ultimo visita del Führer a Roma. La collaborazione italo-germanica, che già finora ha dimostrato tanti significativi successi, non è un fenomeno transitorio, ma una creazione destinata ad avere una lunga durata, che si proverà salda in ogni tempo; anche in casi di seri conflitti. L'ultimo discorso del Duce a Genova non lascia più alcun dubbio in proposito.

Kanya ha poi posto in rilievo l'amicizia tra Francia e Inghilterra, osservando che il rafforzamento dei due gruppi, Francia e Inghilterra da una parte, Italia e Germania dall'altra, non significa che sia inevitabile una disunione, ma che, anzi, i membri dei due gruppi cercheranno il reciproco avvicinamento, compiendo gli sforzi necessari per eliminare le divergenze esistenti.

I rapporti con la P. I.

Ha in seguito dichiarato che la Ungheria desidera francamente normalizzare i rapporti con la Piccola Intesa, ma che una collaborazione più stretta dipende da naturali condizioni preliminari, difficili a essere realizzate nel prossimo avvenire. Ha ribadito il principio che le trattative con la Piccola Intesa devono assicurare la parità di trattamento delle minoranze, ha precisato che l'Ungheria è disposta a trattare con la Piccola Intesa come blocco; ma, d'altra parte, si vogliono invece accordi completamente identici per i Paesi piccolo-intesisti. Di fronte a queste esigenze Kanya ha osservato che la situazione dei tre Paesi non è la stessa. La Cecoslovacchia — ha detto — non è riuscita a creare relazioni corrette con i suoi vicini. La Jugoslavia, al contrario, ha creato ai suoi confini un'atmosfera pacifica e, in seguito a ciò, le relazioni magiaro-jugoslave si sono sviluppate in misura più favorevole che con gli altri due Stati.

Anche la Romania è riuscita a consolidare la sua situazione internazionale in seguito all'abbandono della politica sovietofila e al consolidamento delle relazioni con la Polonia. Inoltre, mentre la Cecoslovacchia non nega il carattere internazionale della questione delle minoranze, la Romania vuole trattare, invece, questo problema come problema interno. Come prova delle buone disposizioni dell'Ungheria, De Kanya ha ricordato che quando il Governo di Praga ha ordinato ultimamente la mobilitazione parziale che si è estesa anche alla frontiera ungherese, l'Ungheria ha osservato con tranquillità l'avvenimento e ha evitato tutto ciò che avrebbe potuto aggravare la situazione.

In seguito, ricordando le parole già pronunciate dal Presidente del Consiglio Imredy sulle relazioni italo-magiare, Kanya ha posto in risalto che l'amicizia italo-ungherese esiste immutabilmente e intangibilmente e che l'affermazione secondo cui l'Italia mostrerebbe un minore interesse per l'Ungheria è semplicemente una favola politica. Kanya ha sottolineato, infine, le ottime relazioni esistenti con la Polonia. Ha concluso dicendo che, pur non nascondendosi le numerose difficoltà internazionali, considera sintomo confortante che tutti gli Stati desiderino ardentemente la pace.

Un grottesco discorso del signor Herriot che ignora... l' Italia fascista

PARIGI, 1

Il Presidente della Camera, Herriot, che si assicura presiederà la Repubblica francese dopo Lebrun, sembra non avere compreso che le relazioni fra Italia e Francia non possono essere regolate che da organi responsabili dei due Paesi.

Tutto il mondo sa che è il Regime fascista che dal 28 ottobre 1922 regge le sorti della Nazione italiana con totale e assoluta adesione del popolo italiano regnicolo e non regnicolo.

Orbene, Herriot ha ricevuto a Lione una rappresentanza delle organizzazioni antifasciste dei fuorusciti, assicurandola... che le sue cure saranno sempre rivolte a facilitare i rapporti fra il popolo francese e il popolo italiano, di cui la delegazione era emanazione.

In tali condizioni sembra necessario ricordare al grosso Herriot che il popolo italiano non è costituito dalle poche centinaia di fuorusciti che sopravvivono al riparo delle organizzazioni del Fronte popolare, ma dai 50 milioni e rotti che entro la Penisola e fuori solidarizzano senza alcuna riserva col Governo italiano, espressione dell'Italia rigenerata, valorizzata, potenziata dal Fascismo.

La stampa antitaliana parigina, dando notizia delle affermazioni di Herriot, segnala che l'attuale Presidente della Camera francese è anche presidente onorario delle organizzazioni antifasciste italiane sorte durante la quadruplice fioritura dei Governi di Fronte popolare.

Il nuovo Ministro d'Ungheria a Londra

BUDAPEST, 1

Il Ministro d'Ungheria presso il Vaticano, Giorgio Barcza, è stato nominato dal Reggente Horthy, Ministro plenipotenziario a Londra.

DOPO LE GIORNATE LIBICHE

Il convoglio reale in navigazione verso l'Italia

Da bordo del «Duca degli Abruzzi», 1

Al sorgere del sole, mentre tutte le navi alzano la bandiera, il convoglio reale cambia di formazione, passando da quella notturna di linea di fila, a quella diurna stellare. I quattro caccia, con rapida elegante manovra, si dispongono in ampio arco di cerchio, seguiti al centro dalla nave reale, a poppa della quale navigano, lateralmente, due incrociatori. Il mare è calmo, il cielo sereno.

Al tramonto è in vista la costa greca. Poco prima di Zante, che appare a prora con i suoi ondulati profili montuosi, a bordo della nave reale e di tutte le unità della divisione di scorta, gli equipaggi si adunano a poppa ove si schierano per l'ammaina bandiera. S. M. il Re Imperatore assiste al rito sul «Savoia». Un cappellano sul «Duca degli Abruzzi» e l'ufficiale di guardia sulle altre navi recitano la preghiera del marinaio, che tutti ascoltano a capo scoperto; echeggio poi altissimo il «Viva il Re!» degli ufficiali e degli equipaggi ed al fischio del nostromo ciascun vessillo scende lentamente. Mentre il sole scompare all'orizzonte, i caccia aumentano di velocità e con rapida e sicura manovra il convoglio reale a traverso di Zante assume la formazione notturna di linea di fila.

La risposta del Sovrano al Senato per il monumento che esalta la fondazione dell'Impero

ROMA, 1

Con riferimento alla consacrazione del monumento allegorico che, nel cortile d'Onore di palazzo Madama, glorifica la conquista dell'Impero, S. M. il Re Imperatore ha così telegrafato a S. E. il cav. Federzoni, Presidente del Senato:

«*Al Senato del Regno e a Vostra Eccellenza personalmente rendo vive grazie del pensiero a me cortesemente rivolto nel consacrare in opera perenne la meta gloriosa perseguita e raggiunta con ferma incrollabile fede della Patria fascista. — Affezionatissimo cugino* Vittorio Emanuele».

Teruzzi da Asmara a Macallè acclamato da nazionali e indigeni

(Dal corrispondente della Stefani)

MACALLE', 1

Proveniente dall'Asmara, è giunto il Sottosegretario per l'Africa Italiana, accompagnato dal Governatore dell'Eritrea, da funzionari e ufficiali del suo seguito e da altre autorità civili, militari e politiche.

Partito in automobile in mattinata dall'Asmara, S.E. Teruzzi ha sostato a Decamerè, dov'erano ad attenderlo il Commissario di Governo, le autorità locali e una grandissima folla di nazionali e indigeni acclamanti al Re Imperatore, al Fondatore dell'Impero, al Vicerè e al Sottosegretario per l'Africa Italiana.

Da Decamerè in su, attraverso i popolosi centri di Saganeiti, Adi Caieh e Senafè, che in ogni tempo hanno fornito ai nostri battaglioni eritrei elementi che si sono coperti di gloria ed hanno contribuito fulgidamente alla tradizione di fedeltà e di eroismo della vecchia Eritrea, come attraverso le nuove regioni del Tigrai, Agumu e Gheralta, il viaggio del Sottosegretario all'Africa Italiana è stato salutato con fervidissimo entusiasmo e masse imponenti sono accorse, anche dai centri più lontani, per acclamare il rappresentante del Governo fascista. A Saganeiti, ad Adi Caieh, Senafè, Adigrat, Ugoro, le autorità nazionali e le notabilità indigene, le organizzazioni fasciste e le masse indigene, hanno dato prova della loro concorde gratitudine verso l'Italia che, nello spazio di pochi anni, ha trasformato dei cumuli di capanne in centri prosperosi e promettenti.

Tali sentimenti sono stati manifestati ovunque con lo stesso slancio di entusiasmo e con la stessa schiettezza. S. E. Teruzzi, attraversando a piedi e tra vivissima esultanza i paesi e i villaggi disseminati lungo l'itinerario, ha porto ai connazionali il saluto e l'incitamento del Duce a rendersi sempre più degni dell'Impero. Egli ha stretto la mano a molti veterani indigeni dei Battaglioni eritrei che, con maschia fierezza, ostentavano numerose decorazioni al valore e ricordavano i nomi delle campagne cui parteciparono e il numero del Battaglione cui appartennero. Più di uno di questi valorosi ricordava al Generale Teruzzi i nomi e le località del Fezzan e della Cirenaica, ove aveva combattuto ai suoi ordini; qualche altro mostrava la fotografia di Teruzzi, donatagli tanti anni fa durante la campagna libica e conservata con scrupoloso amore. Mutilati delle vecchie e della recente guerra d'Africa, agitavano i loro gloriosi moncherini, gridando: «Viva l'Italia!». Madri, vedove e figli dei Caduti mostravano decorazioni, brevetti e fotografie dei loro eroici congiunti acclamando all'Italia, al Re Imperatore, al Duce.

Le stesse dimostrazioni si sono ripetute a Macallè, ove il Sottosegretario, ricevendo i capi e i notabili eritrei, dopo aver ricevuto le autorità e gli ufficiali del Presidio della regione, ha affermato che l'Italia segue con grande attenzione l'attività e il progresso di queste terre, cui intende assicurare pace, lavoro e prosperità.

Il rapporto di S. E. Starace alle gerarchie napoletane della G.I.L.

ROMA, 1

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di Disposizioni* comunica che domenica 5 giugno 1938 XVI terrà rapporto a Napoli (Politeama), ai comandanti e ai vicecomandanti federali, agli ufficiali, ai capiservizio, ai capisezione addetti ai Comandi federali, ai comandanti della G. I. L. di Fascio di Combattimento, alle ispettrici e alle viceispettrici federali, alle caporaggruppamento, al personale degli Ispettorati femminili, alle ispettrici della G. I. L. di Fascio Femminile, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, sezioni media e elementare delle provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Salerno e Campobasso. Al rapporto interverranno i componenti i Direttorii federali e i r. provveditori agli studi. *(Stefani).*

Il Card. Pacelli a Roma reduce dal Congresso di Budapest

ROMA, 1

S. E. il Cardinale Pacelli, Legato pontificio al 34.o Congresso eucaristico internazionale di Budapest, ha fatto ritorno a Roma alle ore 19.30, assieme con i componenti la Missione pontificia e il Ministro di Ungheria accreditato presso la Santa Sede. Nonostante l'arrivo fosse in forma privata, alla stazione di Termini prestavano servizio d'onore carabinieri e metropolitani in alta uniforme.

Il Porporato è stato ossequiato da una folla di personalità. Erano presenti, tra gli altri, il Segretario straordinario degli affari ecclesiastici mons. Tardini, mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera di Sua Santità, i camerieri segreti partecipanti, monsignori Confalonieri e Venini, numerosi monsignori della Segreteria di Stato, l'assessore del Santo Ufficio mons. Ottaviani e i segretari delle Congregazioni di «Propaganda Fide», dei seminari e delle Università degli studi. Si notavano inoltre il Nunzio apostolico, l'Ambasciatore d'Italia e il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Il Gen. Justo a Genova

ROMA, 1

Da ieri si trova in Italia l'ex Presidente della Repubblica Argentina Generale Agostino Justo. Egli è accompagnato dalla sua signora

Il viaggio ha carattere privato. Il Generale Justo ha trascorso la giornata di ieri a Genova, città che egli desiderava di visitare (è la prima volta che l'ex Presidente argentino viene in Italia) per i secolari vincoli che associano la patria di Cristoforo Colombo alla Repubblica sudamericana, per l'importanza dei traffici marittimi, di passeggeri e di merci che si svolgono tra i due Paesi e per lo sviluppo delle opere edilizie e portuarie di Genova e che faranno tra qualche anno della Dominante uno dei porti più modernamente attrezzati del mondo.

Il Generale Justo è giunto in Roma oggi nel pomeriggio ricevuto dal dott. Miguens, incaricato d'affari della Repubblica Argentina presso il Quirinale, da S. E. Carlos Estrada Ambasciatore argentino presso la Santa Sede, dagli altri funzionari delle due Ambasciate e da numerose personalità e signori della colonia argentina.

INAUGURAZIONE DELLA BIENNALE

I rapporti fra arte e Stato

Chiara disamina di S. E. Bottai alla presenza del Duca di Genova

VENEZIA, 1

Stamane S. A. R. il Duca di Genova e S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Bottai, hanno solennemente inaugurata la 21.a Esposizione biennale internazionale d'arte. Alla cerimonia, svoltasi nel parco dell'esposizione, sono intervenuti il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Vicepresidente della Camera on. Buttafuochi, il componente del Direttorio Nazionale del Partito dott. Pascolato, delegato da S. E. il Ministro Segretario del P. N. F. a rappresentarlo, S. E. il Prefetto, gli Ambasciatori di Germania, di Granbretagna, del Belgio, degli Stati Uniti e di Spagna, gli Incaricati d'affari di Francia e di Polonia, i Ministri di Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Olanda, Jugoslavia, Romania, Svizzera, Svezia ed Ungheria, il Federale, il Podestà, senatori, Accademici e numerose altre autorità e gerarchie, nonchè artisti critici e giornalisti italiani e stranieri.

Caratteristiche della Mostra nel discorso del conte Volpi

Dopo che il Duca di Genova, il Ministro Bottai e le principali autorità e gerarchie hanno preso posto nell'apposita tribuna, sono stati eseguiti la Marcia Reale e «Giovinezza». Quindi il presidente dell'Ente autonomo della Biennale, conte Volpi di Misurata, ha pronunciato un applaudito discorso, nel quale ha tracciato la caratteristica fondamentale della 21.a Biennale, che è quella di voler mettere a base della propria organizzazione il criterio di presentare delle individualità artistiche, e non delle opere ciascuna a se stante, criterio che fu sempre aspirazione della Biennale, ma che oggi assume forma definitiva dalla quale egli si augura non si distaccherà più. E tutte le Nazioni partecipanti hanno voluto adottare questo criterio esponendo opere d'artisti che ogni Paese reputa maestri rappresentativi, nella piena maturità del loro talento.

Il conte Volpi, continuando, ha posto in rilievo che i 45 artisti italiani che sui 50 invitati figurano a questa Mostra e che hanno dato il meglio della loro opera con uno slancio di cui si deve essere loro riconoscenti, sono quelli designati per quest'anno; ma tale scelta non vuole, ne può essere esclusione futura per quelli che quest'anno non ci sono, come non è impegno per quelli che ci sono. Ha aggiunto che nel grande, luminoso padiglione dell'Italia, i visitatori saranno ricevuti dalla gioventù italiana creata dal Fascismo, forgiata da Mussolini per la pace e per la guerra, coi suoi affreschi murali e con i suoi bassorilievi che ricordano la nostra tradizione e rafforzano la persuasione che l'opera d'arte deve trovare tema e collocamento definitivo.

Si leva quindi a parlare S. E. Bottai, il quale rileva che la Biennale non è una parata di valori affermati ed ufficialmente riconosciuti o un'occasione di battaglia per tendenze nuove o ancora discusse, o infine una fiera di vanità artistiche, soddisfatte o scontente. Chi lo credesse, non intenderebbe che l'importanza dei fatti artistici è molto al di sopra della polemica eternamente provvisoria del vecchio e del nuovo; non intenderebbe che da una simile polemica proprio per l'antitesi assoluta che si stabilisce fra due momenti successivi dello stesso svolgimento ideale, non si può certo ricavare la misura della validità storica dell'arte contemporanea o l'indice del valore odierno di quello svolgimento ideale. Per la buona critica, una Mostra è piuttosto un tema di riflessione che un pretesto di polemica.

Indi l'oratore afferma il seguente principio: «Lo Stato nel nostro sistema non si diletta di critica d'arte, ma educa il popolo alla coscienza delle sue responsabilità e della sua funzione nella civiltà del mondo. E poichè sa che il popolo italiano ha detto in ogni tempo (e con l'arte non meno che col pensiero, col diritto e con le armi) parole solenni e decisive per la civiltà del mondo, non è per eclettico gusto, ma per inderogabile necessità politica, che chiede alle energie artistiche della Nazione una militante partecipazione alla azione politica, da esso Stato inesorabilmente condotta per la difesa di quella civiltà contro tutte le forme disgregatrici e le ideologie dissolventi. Nessun raccostamento possibile a nostro riguardo fra lo Stato ed il mecenate patrizio, che delle opere d'arte adorna, per raffinato piacere, le sale del suo palazzo.

"Bisogno della vita,,

L'arte non è prodotto di lusso, «ma — sono parole del Duce — un bisogno primordiale ed essenziale della vita». A questo principio lo Stato fascista impronta la sua politica artistica; su di esso imposta la sua realistica soluzione del problema della condizione dell'arte e dell'artista nel quadro della vita sociale contemporanea che con troppo pessimismo si ritiene indifferente ad ogni interesse artistico. E il problema non è una mera ed esclusiva derivazione logica delle premesse dottrinarie del Regime fascista ed in genere dei regimi totalitari, anche se siano questi ad affrontarne con più decisione ed a tentarne con più concretezza la soluzione. In tutti gli Stati, anche in quelli dove per opposti principi si è risolutamente negata l'esistenza di ogni rapporto fra arte e Stato, il relativo problema si è automaticamente posto, sia pure in modo indefinito e confuso, con disagio economico e disorientamento ideale. Si fa ormai strada nella coscienza di tutti gli Stati la convinzione che se lo Stato rifiuta di intervenire nei problemi artistici e non provvede ad organizzare la categoria degli artisti in rapporto alle particolarissime condizioni del loro lavoro, il risultato pratico di quel non intervento non è affatto una maggiore libertà di espressione intellettuale dell'artista, ma è invece la totale mancanza di un'autorevole tutela di quella libertà di fronte alle pressioni dei mercanti e degli speculatori, che divengono i soli regolatori e monopolizzatori del movimento artistico nazionale. Questo non vuol dire che bisogna andare all'estremo opposto: e cioè ad una fusione assoluta di interessi artistici e di interessi politici.

L'artista è un lavoratore

L'arte, direttamente manovrata dal Governo come strumento di propaganda, non soltanto si esaurisce nell'illustrazione e nel documentario, ma per questa sua stessa insufficienza espressiva perde ogni efficacia propagandistica.

La ragione prima del rapporto tra arte e Stato è la presenza viva e partecipe dell'artista dello Stato, imprescindibile necessità per la economia spirituale della Nazione e di una buona produzione artistica. Questo principio potrà sembrarvi avidamente economico, ma voi sapete che lo Stato fascista rifiuta la materialistica distinzione di valori pratici e di valori reali, poichè ogni valore pratico non è tale se non realizza un fine ideale, ed ogni valore ideale non è tale, ma bugiarda retorica, se non si incarna nella pratica dell'azione. Per lo Stato fascista, l'artista è anzitutto un lavoratore. Lo Stato vuole che l'artista goda di tutti i diritti ed adempia tutti i doveri del cittadino: vuole la sua opera sia seria, utile, completa, compensata e, se respinge come inutili gli individualismi esasperati, le avide secessioni, le torbide indifferenze, dopo aver conferito agli artisti una nuova dignità sociale, dall'artista esige una ferma e illuminata coscienza delle nuove responsabilità.

Le tendenze delle quali tanto si parla, possono essere sature di ideali e gonfie di vane ambizioni, ma rimangono sempre nell'astratto sinchè l'onesta fatica, il lavoro di ogni giorno, la serietà raccolta della ricerca non le traducono in fatti inconfutabilmente presenti alla storia del nostro spirito. Non importa che la critica discuta del vecchio o del nuovo, o confonda grandi tradizioni artistiche con piccole idee borghesi dell'anteguerra o faccia i conti del dare e dell'avere nella storia delle relazioni artistiche tra i popoli, o meglio, importa soltanto, in quanto le discussioni testimoniano in modo preciso della presenza di problemi che soltanto gli artisti, con evidenza indiscutibile e fierezza illuminante della loro opera, devono risolvere.

E' a loro dunque, agli artisti di tutto il mondo, partecipi della vita dei loro Stati, interpreti dei valori della civiltà cui appartengono, che l'Italia fascista, in questa Venezia, a mezzo della Biennale, si rivolge con sempre maggiore coscienza del contributo che da essi può venire alla ricerca dei valori comuni, al rinnovarsi della fede in una possibile verità dell'umano destino.

Altezza Reale! In questa alta sede e con il Vostro Augusto consenso, dichiaro aperta, in nome di S. M. il Re Imperatore, la XXI Biennale».

La visita ai padiglioni

Il discorso del Ministro è stato calorosamente applaudito. Il Duca di Genova e il Ministro Bottai, seguiti dalle principali autorità e gerarchie, sono passati poi ad inaugurare, con la guida del conte Volpi e del segretario generale della Biennale, on. Maraini, i padiglioni delle seguenti Nazioni: Germania, Inghilterra, Francia, Cecoslovacchia, Grecia, Romania, Polonia, Svizzera, Jugoslavia, Egitto, Svezia, Ungheria, Stati Uniti d'America, Danimarca, Spagna, Belgio, Olanda, il padiglione delle arti decorative di Venezia ed infine il padiglione italiano.

I problemi del teatro di prosa discussi in un'importante riunione presieduta da S. E. Alfieri

ROMA, 1

Il Ministro della Cultura Popolare, aderendo a una proposta del Sindacato autori e scrittori, ha riunito numerosi autori drammatici per esaminare i problemi relativi alla vita e allo sviluppo del teatro di prosa. Erano presenti lo Accademico Marinetti, Segretario nazionale del Sindacato autori e scrittori, l'on. Sangiorgi, presidente della Società autori ed editori, l'avvocato Bonelli, fiduciario della Sezione autori dello spettacolo e il Direttore generale per il teatro.

Il Ministro, dopo aver rilevato l'interesse che il pubblico dimostra per la produzione drammatica attuale, come risulta dalle statistiche e dai notevoli successi riportati da lavori italiani all'estero, ha invitato il camerata Bonelli a dare lettura di alcune mozioni concordate dagli autori in precedenti riunioni presso il Sindacato.

Alla discussione che ne è seguita, hanno preso parte il senatore Antona Traversi, Eduardo Anton, Luigi Antonelli, Nino Berrini, Ugo Becchi, Cantini, Chiarelli, Colantuoni, l'Accademico d'Ambra, De Stefani, Donini, Fraccaroli, Gherardi, Giannini, Gotta, Giovannetti, Landi, Ludovici, Lopez, Marinetti, Mazzolotti, Pugliese, Rosso di San Secondo, Tieri, Viola, Zorzi e i littori del teatro Angeli e Zardi. Vive ed esaurienti sono state le esposizioni fatte da ciascuno e tutte intonate a una serena e obiettiva valutazione degli elementi concorrenti alla formazione e allo sviluppo dello spettacolo teatrale, considerato come una delle forme artistiche più espressive.

Su ogni tema posto in discussione, dalla produzione artistica in genere alla revisione e alla critica teatrale, dalle provvidenze governative per il teatro alla valorizzazione dei giovani autori, sono state fomulate precise indicazioni improntate a quei concetti di idealismo e di praticità che sono alla base del costume fascista.

Il fiduciario Bonelli ha espresso al Ministro i sentimenti di gratitidine degli autori drammatici per il continuo ed efficace interessamento del Ministero. L'on. Alfieri, nel conchiudere i lavori dell'importante riunione, ha affermato che il teatro è una forma l'arte immortale e ha incitato gli autori a esprimere nelle loro opere quel tormento spirituale che caratterizza e vivifica ogni vera creazione artistica, rivolta alla interpretazione del tempo di Mussolini.

Ispezioni alle Federazioni fasciste

Le Giovani Italiane di Trieste vincitrici del concorso di ginnastica

ROMA, 1

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1077 del Segretario del P.N.F. in data odierna reca:

Domenica 5 giugno XVI i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnate, con particolare riferimento all'organizzazione delle Colonie climatiche:

Vincenzo Zangara: Cremona; Dino Gardini: Ferrara; Biagio Vecchioni: Savona; Michele Pascolato: Bergamo; Fernando Mezzasoma: Piacenza; Luigi Mancini: La Spezia; Luigi Deffenu: Cosenza; Giulio Ginnasi: Parma; Tomaso Bottari: Catanzaro; Stefano Bonfiglio: Potenza; Natale Schiassi: Palermo; Attilio Bonino: Macerata; Carlo Bergamaschi: Massa Carrara; Alberto Giombini: Sondrio.

Le Ispettrici Clara Franceschini, Laura Marani, Giuditta Stelluti Scala e Olga Medici del Vascello ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci Femminili di Bologna, Ravenna, Teramo ed Alessandria.

I camerati deputati sabato 11 giugno XVI, alle ore 10, visiteranno la Mostra nazionale dell'O.N.D. Adunata all'ingresso principale della Mostra.

Nel corrente mese di giugno il *Popolo d'Italia* pubblicherà per le provincie di Matera e Vicenza il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con *Foglio di Disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XIII.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha incluso tra i giovani contadini che si recheranno a studiare i metodi culturali e la lingua della Germania, i littori del lavoro agricolo dell'anno XVI.

Le seguenti Giovani Fasciste del Comando federale di Milano sono risultate vincitrici del secondo concorso nazionale di ginnastica artistica: caposquadra Robecchi de Francesco, Lana Nuisa, Mancadori Maria, Naizodimo Luisa, Lugbo Elvezia, Rabbuffetti Elide, Rustichelli Flavia, Stroffa Neva, Tarsi Tulvia, Zanoli Bruna.

Le seguenti Giovani Italiane del Comando federale di Trieste sono risultate vincitrici del primo Concorso nazionale di ginnastica: caposquadra Romano Letizia, Giovani Italiane Alliani Alessandra, Cecchelin Edera, Cerar Bianca, Lenardon Hedda, Marchiò Silvia, Posateri Liliana, Frelli Bianca, Russignaga Ela, Strudthoff Maddalena, Viola Solidea, Zenchi Mafalda Jolanda, Zidar Soriaga.

Scintille di un fuoco che cova

Nuovi incidenti nei Sudeti

Due tedeschi gravemente feriti da un sergente ceco
Incresciosa avventura della figlia di Lord Rodsdale

PRAGA, 1

Un altro grave incidente è avvenuto a Eger, dove due tedeschi dei Sudeti sono stati feriti a rivoltellate da un sergente ceco.

Le due versioni

Sul fatto è stato diramato un comunicato ufficiale, il quale informa che, in un'osteria, si trovavano nelle prime ore di stamane 35 tedeschi dei Sudeti ed un sergente ceco, tale Vavlav Toman, il quale era in compagnia di un socialdemocratico a nome Adamo Mayer. Il sergente chiese che l'orchestra eseguisse una canzone nazionale ceca, il che fu fatto — aggiunge il comunicato — tra le proteste dei sudetici, che provocarono così una disputa degenerata subito in violenta colluttazione. Il Toman, credutosi minacciato, sparò a terra due colpi di rivoltella, ferendo due dei sudetici presenti, i quali furono subito dopo trasportati all'ospedale. Il Toman è stato arrestato. Ora è in corso un'inchiesta, soprattutto per accertare come mai, a così tarda ora, il sergente Toman si trovasse all'osteria.

Intanto dal partito dei tedeschi dei Sudeti vengono forniti sull'incidente i seguenti particolari desunti da deposizioni dei proprietari dell'osteria e dei camerieri. Fra i 35 sudetici si trovava anche un giornalista tedesco. L'orchestrina suonava una canzone tedesca. Il sergente Toman strappò di mano al violinista l'arco e chiese che fosse subito eseguita una canzone nazionale ceca, ciò che immediatamente fu fatto. Ma questo provocò una vivissima indignazione nel gruppo dei sudetici, tanto che scoppiò una violenta mischia. Il Mayer, ritenuto una spia della polizia, andò allora a chiamare alcuni agenti. Echeggiarono quindi di quattro colpi di rivoltella che ferirono i due tedeschi Krauss e Bayer. L'informazione del partito afferma che la colpa dell'incidente è del sergente ceco ed esprime il timore che, in seguito all'accaduto, altri incidenti possano verificarsi ad Eger, dove il fermento del popolo è grandissimo.

Miss Mitford perquisita

Si ha inoltre notizia, comunicata dal partito dei tedeschi dei Sudeti, di un altro incidente di notevole portata avvenuto ieri ad una comitiva di inglesi e di americani. Da una relazione fatta al suo partito dal deputato henleiniano Giorgio Wollner, si apprende che ieri egli accompagnava in automobile Miss Mitford, figlia di Lord Rodsdale, e due amici di questa, un altro inglese ed un americano, da Praga a Karlsbad, quando, giunti al villaggio di Unhost, furono fermati e perquisiti da agenti della polizia statale, i quali però lasciarono che la comitiva potesse ben presto proseguire. Ma al prossimo villaggio di Stresovic furono di nuovo fermati dalla gendarmeria ed un ufficiale impose un'immediata visita delle valigie. In una valigia di Miss Mitford fu trovata una fotografia del Führer con dedica personale alla Mitford. L'ufficiale tentò di impadronirsene, ma la signorina riuscì a togliergliela di mano, poi lo stesso ufficiale sequestrò della corrispondenza e tentò ancora una volta di strappare dalle mani di Miss Mitford la fotografia del Führer, danneggiandone la cornice. Il deputato Wollner protestò energicamente contro un tale brutale modo di agire ed esibì la sua tessera parlamentare, ma l'ufficiale per tutta risposta gli ingiunse di seguirlo agli uffici di polizia. Inutilmente il Wollner chiese di mettersi in comunicazione telefonica con Praga e Miss Mitford con la Legazione di Granbretagna. Dopo circa un'ora di attesa, sopraggiungerò un maggiore di gendarmeria, un tenente colonnello ed un sottotenente, i quali sottoposero gli inglesi e l'americano ad una severissima perquisizione.

Protesta della Legazione inglese

Miss Mitford fu obbligata a svestirsi e a farsi perquisire da una donna della polizia stessa. Le furono sequestrati molti oggetti e documenti, tra i quali un pugnale d'onore delle S. S., apparecchi fotografici, un taccuino e della corrispondenza. Finalmente la Mitford potè parlare con un segretario della Legazione britannica a Praga, al quale riferì l'incidente. Dopo circa quattro ore i viaggiatori furono rilasciati e proseguirono il loro viaggio, ma ancora furono fermati, e questa volta da soldati, i quali, però, saputo che già una perquisizione era stata loro effettuata, consentirono che essi continuassero fino a Karlsbad, dove giunsero e si fermarono alcuni giorni. Il viaggiatore americano, appena gli fu possibile, informò anche lui la Legazione, dalla quale gli fu risposto che ci si sarebbe subito occupati della faccenda.

Da parte sua la Legazione britannica ha immediatamente protestato contro il modo di agire delle autorità cecoslovacche nei confronti di una cittadina straniera che non aveva commesso alcun reato.

Chamberlain sospende il viaggio in Scozia

LONDRA, 1

Il ferimento di due sudeti tedeschi a Eger da parte di soldati cecoslovacchi ha destato nei circoli politici londinesi gravi preoccupazioni. Proprio stamane il redattore diplomatico del *Times*, parlando del ritorno a Londra da Praga, Parigi e Berlino del signor Strang, capo del Dipartimento dell'Europa centrale al Foreign Office, si era dato gran pena per spiegare che questo viaggio avrebbe facilitato l'opera di distensione e si era rallegrato che il Governo cecoslovacco avesse ritirato una parte dei suoi riservisti esprimendo la speranza che questo passo avrebbe indotto Henlein a riprendere le sue conversazioni col dott. Hodza.

Viceversa le notizie odierne da Praga sembrano smentire questo spirito conciliativo del Governo cecoslovacco ed è perciò che l'orizzonte internazionale sembra nuovamente offuscarsi.

All'inconsulto atto dell'ufficiale ceco di Eger, il quale avrebbe sparato alcune revolverate contro alcuni tedeschi dei Sudeti, si aggiunge la notizia di un grave affronto che la polizia cecoslovacca avrebbe fatto ad una signorina inglese, Miss Mitford, figlia di Lord Rodsdale.

A tarda ora stasera le varie agenzie telegrafiche hanno circolato una notizia di ovvia ispirazione di cui ecco il testo:

«Le preoccupazioni del Governo nei riguardi degli avvenimenti dell'Europa centrale e orientale hanno reso quanto mai difficile la possibilità di iniziare conversazioni anglo-tedesche.

Nei circoli diplomatici bene informati queste difficoltà non sono ignorate. Se tuttavia fosse possibile ottenere una soluzione pacifica e soddisfacente della questione cecoslovacca e dei rapporti tra Cecoslovacchia e Germania sorgerebbe allora una nuova opportunità per riprendere i negoziati anglo-tedeschi, specialmente se la Granbretagna fosse riuscita ad agire da efficace mediatrice.

In ogni caso il Governo britannico non ha mutato il suo punto di vista nel desiderio di giungere ad amichevoli accordi con la Germania per ottenere una chiarificazione della situazione politica generale.»

I giornali affermano che nella prossima settimana ritornerà a Londra il signor Henlein.

Il Primo Ministro, Chamberlain, doveva recarsi per le feste di Pentecoste in Scozia, ma data la gravità della situazione internazionale egli rimarrà nel sud dell'Inghilterra a un'ottantina di chilometri da Londra, dove potrà ritornare in caso d'urgenza.

Viva reazione in Germania

BERLINO, 1

L'incidente di Eger, dove un sergente ceco ferì a rivoltellate due tedeschi suscita viva impressione in Germania. L'Ufficiosa *Börsen Zeitung* si chiede fino a quando i cechi credono di poter impunemente abusare della pazienza del Reich messa a durissima prova da incessanti provocazioni. Il giornale ricorda poi che alla grande rivista militare cecoslovacca svoltasi ieri a Kladno, furono invitati ad assistere i corrispondenti della stampa estera, fatta eccezione di quelli dei giornali del Reich. Si poteva anche sorridere, prosegue il foglio berlinese, di questa meschina rappresaglia, se essa non fosse una infallibile prova che, contrariamente alle sue asserzioni, il Governo di Praga non è animato dalla minima intenzione di giungere ad una intesa. Il carattere dimostrativo della rivista militare voleva evidentemente sottolineare la menzogna del «salvamento della Repubblica» operato dall'armata ceca. La nostra risposta, conclude il giornale, è semplice e precisa: Non l'armata ceca, ma unicamente la volontà di pace del Reich e il suo alto senso di responsabilità hanno determinato il corso degli avvenimenti. Ci riteniamo in diritto di attendere che in avvenire questa volontà di pace e questo senso di responsabilità non debbano venire sottoposti a troppo dure prove.

Inquietudine a Parigi

PARIGI, 1

Nei circoli diplomatici parigini si segue con una certa apprensione l'atteggiamento di sfida che il Governo cecoslovacco va sempre più assumendo nei confronti della questione sudetica. Le stesse corrispondenze francesi da Praga sottolineano con abbondanti particolari l'intensa azione militare che si sta perfezionando in Cecoslovacchia e che in questo momento non può assumere che aspetti provocatori nei riguardi della Germania. Infatti, proprio nel momento in cui sta elaborando lo statuto minoritario, il Governo mobilita virtualmente, con intempestivi decreti, l'intera popolazione, obbligandola a una preparazione militare dalla quale, per quanto concerne la difesa antiaerea, non sono esenti neppure gli stranieri. Tutto questo è vivamente stigmatizzato in detti circoli diplomatici, dove si sottolinea, per contro, la forte pressione che l'Inghilterra va esercitando a Praga per convincere quel Governo alla progettata neutralizzazione della Cecoslovacchia.

Hodza a colloquio coi delegati henleiniani

PRAGA, 1

Oggi, dopo la seduta ordinaria del Comitato politico del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti di Henlein, deputati Kundt e Peters.

Praga riconosce de facto il Governo di Franco
Un agente generale a Burgos

PRAGA, 1

Il Governo cecoslovacco ha riconosciuto ufficialmente «de facto» il Governo della Spagna nazionale nominando un suo rappresentante dal titolo di agente generale della Cecoslovacchia presso il Governo di Burgos. L'accordo è stato firmato ieri mattina dal Ministro degli Esteri Krofta e dall'incaricato d'affari spagnolo Sancho y Tavar, lo stesso, se si ricorda, che già era a Praga e che non lasciò se non all'ultimo momento la Legazione nelle mani del nuovo Ministro dei rossi.

I giornali evitano i commenti e tanto perchè l'opinione pubblica trangugi la nuova pillola presentano l'avvenimento come una necessità giustificata dalla nuova situazione

Non sappiamo che cosa dirà Mosca... E' a breve distanza di tempo che Praga spinta dalla necessità tira calci all'alleato. Torna a proposito ricordare le dichiarazioni di Kalinin fatte in occasione del 1.o maggio a Mosca ai delegati cecoslovacchi invitati per l'occasione. Kalinin, a nome del Governo, assicurò i delegati cecoslovacchi che la Russia sovietica era ben conscia degli obblighi che la legano alla Cecoslovacchia

Televisione in atto

Il "Derby,, di Epsom seguito a 25 chilometri di distanza

LONDRA, 1

Comodamente seduti in una poltrona da salotto nel bel centro di Londra, un piccolo gruppo di giornalisti, tra cui il vostro corrispondente, ha potuto assistere oggi alla grande corsa del «Derby» che si svolgeva a circa 25 chilometri di distanza.

Perfetta nitidezza

Per la prima volta infatti il grande avvenimento sportivo veniva diffuso per televisione cosicchè, fissando gli occhi sopra una colonnina alta poco più di un metro, in capo alla quale stava un minuscolo schermo trasparente della larghezza di un quaderno da scuola, il campo di Epson con le sue tribune e le sue tende, i suoi campi di automobili e l'immensa folla, ci si è aperto dinanzi agli occhi, nitido, chiaro e brillante come se effettivamente lo stessimo guardando attraverso un cannocchiale rovesciato. Ogni particolare era così chiaramente visibile che sarebbe stato facile riconoscere un amico a quasi 25 chilometri di distanza. Il Re, la Regina, le personalità sportive più note, che le varie macchine fotografiche seguivano un po' dovunque, ci passavano dinanzi in un primo piano con impressionante rilievo. Non mancavano che i colori a completare la realtà dell'ambiente.

Quanto alla corsa essa è stata seguita in ogni particolare dalla partenza fino all'arrivo. Sul piccolo schermo, leggermente azzurrastro e fortemente illuminato, le figurine dei cavalli che avanzavano a grandissima velocità erano chiaramente visibili e quando il cavallo francese si è distaccato dal gruppo in una magnifica volata, esso ci è passato dinanzi agli occhi in un primo piano così impressionante che ci parve di essere trasportati di colpo nella cabina dei giudici di corsa, da dove operava la macchina fotografica di presa. Per la prima volta oggi Londra e il mondo hanno sperimentato ciò che la televisione può riservarci quando non soltanto la trasmissione delle voci e dei suoni potrà farsi a distanza, ma anche quella non meno impressionante delle immagini che prendono forma e si fanno vive per miracolo di scienza.

Malgrado il tempo piovoso e freddo un'immensa folla ha assistito oggi alla grande giornata del Derby che si è corso ad Epsom. Si calcola che più di 300.000 persone fossero presenti e nei luoghi riservati per lo stazionamento degli autoveicoli erano più di 4000 fra automobili pubbliche e private. Ventidue cavalli si sono presentati alla partenza.

Scommesse per cento milioni

La vittoria di «Bois Roussel» è giunta del tutto inattesa ed ha formato la delizia del totalizzatore, poichè il cavallo favorito era «Pasch», il quale, giungendo invece terzo, ha fatto perdere a coloro che l'hanno giuocato una somma che si calcola raggiunga un miliona di sterline — cento milioni di lire. — Sebbene «Bois Roussel» sia un cavallo francese, esso è di proprietà del fratello di Lord Beatty che lo ha pagato ottomila sterline. Oggi si calcola che il suo valore sia più che triplicato. Il suo proprietario ha guadagnato oltre a circa 10.000 sterline fra premi ed entrate, altre 20.000 sterline di scommesse, perchè egli aveva rischiato 1000 sterline sul suo cavallo che era dato venti a uno. Secondo è arrivato l'«outsider» «Scottish Union».

La sentenza per il crollo delle aziende dei Carmelitani
Fra Benedetto e l'avv. Caprara condannati

MILANO, 1

Il processo per il clamoroso crollo delle aziende gestite dai Carmelitani Scalzi ha avuto il suo epilogo dopo 17 giornate di udienze davanti alla 13.a Sezione del nostro Tribunale. A tardissima ora si è avuta la sentenza: Fra Benedetto (al secolo il rag. Ernesto Apuzzo) e l'avvocato Caprara, ritenuti colpevoli di quasi bancarotta fraudolenta e di truffa, sono stati condannati a tre anni e otto mesi di reclusione e a 800 lire di multa, oltre ai danni da liquidarsi in separata sede. Due anni e l'intera multa sono stati condonati. L'ing. Grisaffi è stato assolto dalla bancarotta per insufficienza di prove e dalle altre imputazioni per non aver commesso il fatto. L'ing. Abruzzini e il Pastorelli sono stati invece assolti con formula piena.

Bollettino meteorologico

1.o giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	ser., m.	+24	+16
Roma	dim.	sereno	+27	+14
Milano	dim.	misto	+27	+17
Torino	dim.	misto	+23	+17
Genova	dim.	ser., m.	+24	+16
Sanremo	aum.	ser., m.	+24	+15
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+27	+17
Bolzano	aum.	misto	+28	+16
Bologna	dim.	sereno	+26	+16
Firenze	staz.	sereno	+28	+14
Rimini	staz.	ser., cal.	+21	+15
Ancona	dim.	ser., cal.	+23	+17
Napoli	staz.	ser., cal.	+24	+15
Foggia	aum.	sereno	+27	+16
Bari	dim.	ser., m.	+27	+16
Lecce	staz.	sereno	+28	+15
Taranto	dim.	ser., m.	+25	+17
Messina	dim.	ser., m.	+26	+19
Palermo	staz.	ser., cal.	+27	+14
Catania	aum.	ser., m.	+27	+14
Cagliari	staz.	ser., m.	+31	+17
Sassari	dim.	sereno	+24	+12
Tripoli	dim.	ser., m.	+25	+16
Bengasi	aum.	ser., cal.	+22	+13
Rodi	staz.	ser., m.	+24	+20

Previsioni del tempo per il 2 giugno. Depressione sulle regioni atlantiche con zona frontale a carattere freddo sull'Europa centrale verso oriente, rendendo incerta la situazione sull'Italia. Pertanto nebulosità variabili e venti in prevalenza orientali. Mare poco mosso. Probabilità di perturbazioni nei giorni successivi. («Assistaereo»).

La legittimità del bombardamento della città di Canton in una dichiarazione nipponica

TOKIO, 1

Dopo la caduta di Lang-Feng e di Kwedteh, le forze giapponesi hanno puntato su Kasteng, che è stata completamente circondata da est e da sud.

Le autorità hanno diramato le istruzioni relative alle misure da prendere dalla cittadinanza, in caso di incursioni aeree nemiche.

La Sezione navale del Quartiere Generale imperiale, riferendosi alla notizia da fonte cinese, secondo la quale forze aeree della Marina giapponese avrebbero attaccato la «città indifesa» di Canton, dichiara che Canton è saldamente difesa da un importante numero di cannoni antiaerei, che notevoli contingenti di forze terrestri, marittime ed aeree sono concentrati nella città, facendone una base importante di operazioni militari. Si dichiara inoltre che le forze aeree giapponesi avevano tutto il diritto di attaccare Canton secondo le leggi e gli usi internazionali, ma si sono limitate ad attaccare gli stabilimenti militari, astenendosi dal lancio di bombe ogni qualvolta si mostrava una bandiera straniera o fosse stata in pericolo la vita della popolazione civile. Le batterie antiaeree cinesi, installate nelle parti centrali della città, hanno risposto con un nutrito fuoco di granate, i cui frammenti hanno causato gravi danni alla vita e alla proprietà della popolazione cinese. Mentre i cinesi hanno comunicato dati e notizie esagerate sui danni riportati dalla città, si sono astenuti dal citare quelli riportati dagli stabilimenti militari.

Cronache di Fiume

FIUME, 1

Elogio di S. E. Starace al Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro comunica: Al Comandante federale della G.I.L. è pervenuto il seguente telegramma: «Elogio te e tuoi collaboratori per la perfetta organizzazione del Concorso Ginnico Nazionale Giovani Italiane». *Achille Starace*».

Il cambio della guardia nella rivista «Termini»

E' uscito il nuovo numero della rivista *Termini* diretta da Giuseppe Gerini sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista.

Essa porta il cambio della guardia dei redattori della rivista stessa. Il Segretario federale, su proposta del direttore, ha chiamato a far parte del comitato di redazione di *Termini* i camerati Renzo Laurano, Enrico Morovich, Osvaldo Ramous, Wolfango Rossani e Bruno Neri (segretario di redazione) in cambio dei camerati Garibaldo Marussi, Umbro Apollonio, Giovanni Fletzer, Franco Giovanelli e Franco Vegliani.

Notiziario istriano

POLA, 1

Premi per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto di Pola i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Matteo Hribar di Michele da Monte di Capodistria lire 700; Antonio Marcon di Enrico da Dignano lire 700.

Grave investimento

Nel pomeriggio di oggi nei pressi del mercato centrale tale Riccardo Ziz è stato investito da un autocarro. Trasportato all'ospedale gli è stata riscontrata la frattura della base del cranio; lo Ziz è stato accolto nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

Scoperta di un cadaverino

Nei pressi di Saccorgiana, località nota per gli stabilimenti balneari che vi si trovano, è stato rinvenuto il cadaverino di un neonato in istato di avanzata putrefazione. Sul posto si è portata la commissione giudiziaria. Dopo l'autopsia il cadaverino è stato trasportato al cimitero. Le autorità di P. S. hanno iniziato attive indagini. Può darsi che il cadaverino sia stato portato dalle onde da qualche spiaggia lontana

Preparazione alle carriere industriali di 60 laureati in discipline tecniche

a cura e spesa dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale

In applicazione dell'art. 9 del R. Decreto Legge 24 giugno 1937-XV, n. 905, e dell'art. 39 del proprio statuto, l'I.R.I. istituisce, a sue cure e spese, per 60 giovani, laureati in discipline tecniche, corsi per la preparazione teorica e pratica atta a favorirne la immissione od il progresso nelle carriere industriali.

Ogni corso si svolgerà durante il periodo dal 1.o ottobre 1938-XVI al 30 settembre 1939-XVII. In base ai dati di esperienza del primo anno ed in relazione alle disponibilità del fondo speciale all'uopo istituito, il periodo di preparazione, per meglio raggiungere gli obiettivi voluti potrà essere prorogato di uno o due anni, alle condizioni che l'I.R.I. si riserva di determinare e di comunicare a ciascun interessato entro il 30 giugno di ogni anno.

Come avviene la preparazione

La preparazione di svolge mediante:

a) la permanenza in stabilimenti industriali italiani ed eventualmente esteri, presso i quali agli ammessi sarà data conoscenza dei processi tecnologici in uso e della organizzazione amministrativa e commerciale delle aziende e potranno anche essere affidati compiti di lavoro tecnico e amministrativo;

b) la frequenza di speciali cicli di conferenze che saranno tenute da docenti e dirigenti industriali per il perfezionamento e la specializzazione della cultura tecnica, economica ed amministrativa.

Le assegnazioni avverranno fra le aziende che fanno parte dei seguenti gruppi di industrie, in ragione di:

N. 30 per le aziende siderurgiche e meccaniche.
N. 15 per le aziende chimiche.
N. 15 per le aziende minerarie.

Per l'ammissione si richiedono:
1) la cittadinanza italiana;
2) la laurea in ingegneria, in chimica, in fisica o in scienze geologiche o titoli equiparati;
3) l'abilitazione all'esercizio professionale;
4) l'iscrizione al P. N. F.;
5) l'avvenuto adempimento degli obblighi di leva.

I candidati non devono aver superato l'età di anni 32 alla data del 30 aprile 1938-XVI.

L'I.R.I. si riserva di giudicare sulla idoneità dei concorrenti e di non ammettere quelli che, ad insindacabile suo avviso, non risultassero in possesso dei titoli e delle qualità volute, anche se ciò dovesse portare a non coprire tutti i posti disponibili.

Saranno tenuti in particolare considerazione coloro che abbiano svolto attività pratica in aziende industriali e che in tale attività già si siano distinti.

Le ammissioni

Le domande di ammissione, dirette all'Istituto per la Ricostruzione Industriale, Via Versilia 2, Roma, debbono pervenire — a mezzo posta raccomandata — entro il 30 giugno 1938-XVI.

Le domande, che dovranno esporre dettagliatamente un completo «curriculum vitae» del candidato, dovranno indicare quale dei rami industriali di cui all'art. 1 viene preferito e contenere una dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste dal presente avviso.

Alle domande devono allegarsi i seguenti documenti:
atto di nascita;
certificato di cittadinanza italiana;
certificato penale di data non anteriore al 1938;
certificato di iscrizione al P.N.F.;
certificato di laurea con indicazione delle votazioni riportate anche nelle singole materie;
certificato di esame di Stato con indicazione della votazione;
certificato relativo all'adempimento degli obblighi militari di leva;
una fotografia dell'aspirante con firma certificata autentica da notaio.

Il candidato che abbia ricoperto posti in aziende industriali dovrà presentare certificazione relativa agli incarichi adempiuti.

Saranno altresì presi in considerazione ogni altro titolo ed elemento che il candidato ritenga adatti a meglio far rilevare i suoi studi, le sue attività e le sue speciali attitudini, come ed es. l'argomento della tesi di laurea, il piano di studi adottato, l'attività di studio svolta dopo la laurea, i corsi di perfezionamento ed integrativi eventualmente frequentati, le pubblicazioni, ecc.

I candidati che dichiarino di conoscere le lingue estere o la stenografia potranno essere sottoposti ad un esperimento pratico.

L'I.R.I. si riserva di indicare la sede dove gli ammessi dovranno svolgere le loro attività, di disporre trasferimenti da sede a sede, nonchè di determinare le mansioni che gli ammessi dovranno svolgere.

Gli ammessi, oltre l'obbligo della continuativa frequenza del corso, assumono le stesse responsabilità del personale dipendente dagli enti e aziende presso i quali sono assegnati per compiere la preparazione e si intendono sottoposti alla osservanza di tutte le disposizioni disciplinari e di ordinamento interno in vigore per tale personale, con dipendenza gerarchica, a tutti gli effetti, dai funzionari preposti agli Uffici e Reparti ai quali vengono addetti; in caso di infrazione l'I.R.I. si riserva di allontanarli dal corso senza alcun compenso.

Gli assegni

Agli ammessi l'I.R.I. corrisponderà per il periodo dal 1.o ottobre 1938-XVI al 30 settembre 1939-XVII un assegno che, per coloro i quali alla data del 30 aprile 1938-XVI occupavano un posto retribuito, sarà determinato caso per caso, mentre per gli altri viene stabilito in L. 12.000, lorde di R. M.

L'importo dell'assegno sarà pagato in quote mensili posticipate uguali, in ragione della durata della presenza al corso.

L'I.R.I. provvederà al pagamento delle spese di viaggio in seconda classe per raggiungere la sede in seguito all'assunzione al corso e per il ritorno alla residenza abituale al termine di esso, come pure per i trasferimenti tra sede e sede. Corrisponderà inoltre per i trasferimenti una indennità che si riserva di stabilire di volta in volta. Per i viaggi all'estero l'I.R.I. rimborserà le spese ed assegnerà una congrua indennità di trasferta.

In caso di richiamo alle armi, per servizio della M.V.S.N. o di malattia, l'I.R.I. continuerà a corrispondere l'assegno per il periodo di tre mesi, e comunque non oltre la durata del corso; se l'interruzione eccede complessivamente la durata di tre mesi, viene meno ogni effetto dell'ammissione al corso.

Se il corso sia prorogato oltre un anno, ai partecipanti è accordato un periodo di 15 giorni di congedo, ferma restando la corresponsione dell'assegno.

Le assunzioni in servizio

Al termine del corso, tenuto conto delle attitudini e qualità manifestate dai partecipanti, l'I.R.I. si adopererà presso le aziende da esso controllate per la loro assunzione in servizio, senza peraltro che l'aver partecipato ai corsi dia agli interessati alcun particolare diritto al riguardo.

L'I.R.I. rilascerà agli interessati, che ne facciano richiesta, un certificato con l'indicazione delle mansioni esercitate presso le aziende alle quali furono addetti e delle altre attività eventualmente svolte durante la preparazione.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 30-44

"Come vi garba„ di Shakespeare
nel giardino di Boboli con la regia di Copeau

FIRENZE, 1

Dal bosco di Windsor ove le allegre comari preparano la beffa a Falstaff, alla selva delle Ardenne, in cui i disperati e i bastonati e delusi della vita trovano pacifico rifugio e soave ristoro, la strada non è lunga e Shakespeare la superò in un anno, in quel fecondo 1600 in cui il poeta diede alla luce subito, dopo il «Molto chiasso per nulla» e le «Allegre comari di Windsor», questa commedia pastorale, profumata di erbe, deliziata di canti, illuminata dal pensiero del dolore del mondo: «Come vi garba» che Copeau ha inscenato sui prati freschi e le folte verdure del Giardino di Boboli e Paola Ojetti ha tradotto con rara intelligenza e conoscenza artistica e filologica e sensibilità poetica e comprensione discorsiva. Il quadro pastorale di «Come vi garba» è stato tolto da Shakespeare, come sempre, dal romanzo inglese «Rosalinda» di Thomas Lodge, ma il poeta, salvo qualche trasformazione e omissione di poco conto, è rimasto fedele all'intreccio puerile, e di suo ha messo alcuni personaggi nuovi come Giacomo, il buffone, Pietra di Paragone, e Audrey contadina.

Siamo in un'atmosfera diversa della tragedia shakespeariana ove il pensiero conduttore segue l'azione della vicenda; in «Come vi garba» vi è libertà d'azione e di parola, gioco di fantasia, capriccio poetico, ma questa libertà è sempre condizionata alla dimostrazione del tema morale, alla contrapposizione dei caratteri spirituali delle persone, ai motivi dominanti che il poeta vuole realizzare nella sua conclusione. Della commedia pastorale, Shakespeare ha conservato l'eloquenza e la ricchezza raffinata del linguaggio, e la forma dialettica che fu caratteristica di tutti i concettisti del Sei e Settecento; ha mantenuto inoltre quelle sue deliziose reminiscenze mitologiche e filosofiche, la destrezza nel contrapporre pensiero a pensiero, prima con l'affermazione e poi con la negazione dello stesso concetto, ciò che ci mostra anche in «Come vi garba» quanto fosse nutrito di pensiero dialettico greco e di poesia latina, e di filosofia stoica Guglielmo Shakespeare. Anche nella lepidezza e nell'arbitrio degli episodi, nell'intreccio e nella soluzione fantastica, e nella dimostrazione dell'indirizzo idealistico della favola, il poeta ha conservato alla commedia il suo carattere pastorale, tanto più evidente con l'introduzione dei canti, della musica che lui tanto amava e dalla quale, come dice Giacomo, succhiava la più bella malinconia.

Ma tutto questo è realizzato in superficie, nell'impronta dell'atmosfera generale, nelle parti complementari della commedia. Shakespeare non potè rinunziare di modellare alcuni personaggi per farli testimoni e giudici e pensatori, e poi critici della vita e affermatori del dolore del mondo. Più che caratteri morali, la commedia ci presenta la situazione sociale dei personaggi, più che la loro forza di volontà nel bene e nel male, i lineamenti spirituali e intellettuali della loro personalità. La commedia ha nel suo svolgimento, nelle sue riflessioni, nel suo arbitrio e in quello che vi è di premeditato, quanto vi garba?: pessimismo e ottimismo, saggezza e follia, verità e finzione, dolore e gioia, amore e odio, rigorismo filosofico nel pensare e vagabondaggi nel fantasticare, proprio come vi garba. E quale è la vita attiva di questa commedia? Cacce, banchetti, duetti amorosi, discorsi sulla natura, monologhi sul destino dell'uomo. Tutti i personaggi sono dei fuggiaschi dalla vita civile della società, dal fasto della Corte, dalle forme della convivenza cittadina, vittime di usurpatori, guerrieri e principi e feudatari scacciati dalla sete di dominio e dalla voluttà di ricchezza e di vendetta dei loro fratelli o amici.

Pastorelleria e saviezza

Il vecchio Duca, cacciato in esilio dal fratello Federico l'usurpatore. Hanno accompagnato il Duca esiliato, alcuni fedeli amici, tra i quali Giacomo il filosofo malinconico, e Amiens. Essi hanno trovato tranquillo ostello nella selva delle Ardenne, tra boschi e laghi e caverne ospitali e canti d'uccelli e gran ricchezza di pastorizia e di cacciagione. Nella selva non le turpitudini della città, l'ingiustizia delle Corti, la croce e i tormenti del trono, la cupidigia del feudo, l'infedeltà dell'amicizia, l'inganno dell'amore; ma la pace serena, la sicurezza protettrice della natura, la bontà fraterna dei pastori, l'umiltà e il disinteresse.

Alla Corte di Federico l'usurpatore, vivono, indivisibili nell'affetto, più che sorelle, Celia, la figlia di Federico e Rosalinda figlia del Duca, esiliato. Il popolo odia l'usurpatore e per riflesso ha pietà e simpatia per Rosalinda, perciò il Duca Federico, decide di mandare in esilio anche Rosalinda. Celia, che non potrebbe vivere alla Corte del padre, tra le ingiustizie, senza Rosalinda, risolve di fuggire. Così le due principesse, per nulla intimorite dell'ignoto destino, liete e sicure della loro forza d'animo, si dirigono verso la foresta, che accoglie finora il vecchio Duca usurpato dal fratello, e più tardi accoglierà le due principesse vittime anche esse del Duca Federico.

Ma un'altra vittima della perfidia umana, troverà rifugio nella libera foresta: il giovane Orlando, perseguitato dal fratello Oliviero, il quale, contro la volontà del defunto padre, ha spogliato d'ogni diritto d'eredità il giovane, per allargare il feudo e divenire più potente e ricco. Respinti dalla fortuna Orlando, Rosalinda, Celia. Ma Orlando è un eroe: egli vince in lotta l'erculeo e possente Carlo, lottatore al servizio di Federico, e questa vittoria sul colosso, alla presenza di Rosalinda, suscita nella fanciulla il primo impeto d'amore, vera follia, come è giudicato tutto l'amore nel teatro di Shakespeare. Pegno di questa fiamma, una medaglietta che Rosalinda cinge al collo di Orlando con la speranza che egli possa vincere lei, come ha vinto il colosso.

Così, per sfuggire la collera del fratello Oliviero che lo voleva morto, Orlando in compagnia del vecchio servo Adamo, cammina verso la selva delle Ardenne. Invano il Duca Federico cerca le fuggitive principesse, seguite dal buffone di Corte, Pietra di Paragone, invano Oliviero, acceso di vendetta, rincorre il fratello. Rosalinda, travestita da garzone, Celia e il buffone, stanchi del lungo viaggio e delle penose avventure, si fanno coraggio, e s'incontrano coi pastori Corinno e Silvio il quale ama, ma non è riamato dalla bellissima e crudele Febe e, da queste pene di amore non ricambiato, Rosalinda impara a conoscere le proprie, mentre il buffone commenta che tutto l'amore altro non è che una pazzia.

Ecco Giacomo, che s'incontra col buffone Pietra di Paragone e che esaltato da quella mirabile pazzia con la quale il buffone disvela la pazzia del mondo, vorrebbe vestire egli pure l'abito pezzato di Pietra di Paragone. Con quella investitura, che il Duca gli promette, Giacomo vorrebbe trovare tutta la libertà, come quella del vento nella foresta, per pulire il mondo delle sue infezioni. Così, attraverso la successione dei quadri, impariamo a conoscere, più che le vicende superficiali dei personaggi, i pensieri di questa società forestale la quale si mostra di una bontà e fraternità e saggezza e pietà verso il prossimo, che derivano appunto dal soggiorno tra le bestie e i pastori, nella libera natura.

Nella vicenda del gioco scenico vediamo Orlando e Adamo che, quasi morti di fame, cercano cibo. Orlando, con la spada sguainata, si precipita come un rapinatore sulla mensa del Duca il quale, consapevole della necessità cibaria del cavaliere, offre a lui e al vecchio servo ogni cosa necessaria e mostra così l'ospitalità della foresta, mentre nei Ducati e nei Feudi l'affamato è lasciato alla sua agonia; vediamo ancora l'incomparabile grazia e l'arguto spirito di Rosalinda nei suoi colloqui con Orlando che, dapprima disperato di non ritrovare la sua Rosalinda, infisse poesie d'amore e madrigali sulle cortecce degli alberi, celebranti le grazie della bella. Rosalinda, vestita da maschietto, può così misurare l'ardore del cavaliere per lei, senza farsi conoscere, e parlare un linguaggio in cui la donna appare e scompare nel libero e capriccioso estro della filosofia dell'amore inteso come pazzia di cui ella conosce il male pur senza poterlo fuggire; vediamo ancora Rosalinda e Celia parlare di Orlando, e la scena pastorale tra Febe la crudele e Silvio amante umiliato, difeso da Rosalinda contro la superbia di Febe; e, infine, vediamo l'incontro di Oliviero con Rosalinda e Celia: egli racconta di aver salvato il fratello dalla ferocia di una leonessa e dal veleno di un serpente e reca un pezzo insanguinato come giustificazione di Orlando che ha mancato all'appuntamento con Rosalinda.

Da questo racconto nasce l'amore improvviso di Oliviero per Celia e quindi la conciliazione e la pace familiare tra i due fratelli. La foresta ha redento Oliviero. La foresta unisce finalmente, dopo un fantastico intreccio scenico, Rosalinda a Orlando, Celia a Oliviero. Ma la provvidenziale saggezza interviene anche a redimere il Duca Federico l'usurpatore. Mentre egli stava per raggiungere il fratello esiliato e muovergli battaglia, un vecchio eremita, lo ha convertito alla pietà e lo ha fatto non solo rinunziare all'impresa sanguinaria, ma anche alla corona, ai beni, alla potenza, talchè restituirà le usurpazioni a tutti i principi e si ritirerà a vita contemplativa.

Idillio e dolore del mondo

Come in una sinfonia, nella orchestrazione dei pensieri e delle considerazioni, nello sviluppo tematico dato dagli aforismi, dalle massime, la commedia pastorale è dominata da due grandi temi di valore universale che apparentemente si oppongono, ma sostanzialmente si integrano e si conciliano: il tema della saggezza umana e il tema del dolore del mondo. Questi due temi, che costituiscono le due prospettive del pensiero shakespeariano sul mondo, sono stati sviluppati forse in maniera unilaterale, dal De Lorenzo che vede in Shakespeare il tragico pessimista creatore di personaggi che predicano, dopo l'esperienza drammatica della vita, la contemplazione, la rinunzia, il nulla, la negazione della volontà; e dal Gervinius che pur ammettendo questa tendenza, vede nel poeta, e particolarmente nella pastorale «Come vi garba» la più alta e poetica e classica dimostrazione della saggezza, data dalla dichiarazione stessa di Pietra di Paragone alla domanda di Corinno, dalla quale si apprende che ogni cosa ha il suo contrario e che ognuno deve conformarsi al bene e al male: «A dire il vero, pastorello mio, di per sè stessa è una bella vita; ma come vita pastorale è una brutta vita. Come vita solitaria, può andar bene; ma come vita privata va molto male. Sì, visto che è campestre, mi piace; ma, visto che non è una vita di Corte, è noiosa. Siccome è una vita frugale si addice al mio temperamento, ma siccome non è molto ricca va poco d'accordo col mio stomaco. La capisci, tu, la filosofia?».

Shakespeare non può parteggiare per la predilezione della solitudine selvatica, nella libera natura, contro la società e le Corti, già deplorate dai poeti cinquecenteschi (le inique Corti del Tasso) della purezza campestre contro la corruzione cittadina, giacchè come si vede, in nessuna delle due condizioni il poeta riscontra l'ideale della felicità e della pace. Egli vede invece la fortuna e la felicità negli uomini che sanno, attraverso la sapienza e la ricchezza dell'animo, vivere in tutte le situazioni ogni specie di esistenza. Shakespeare nel «Come vi garba» dimostra che non esistono determinate situazioni di luogo, di tempo, fuori del mondo, dentro del mondo, per essere felici, ma in tutte le circostanze sorgono fonti di felicità: come il vecchio Duca che ha accolto con impassibilità d'animo l'esilio e con la stessa impassibilità ritorna sul trono; come Rosalinda che pur considerando l'amore una follia, non lo ha fuggito, ma non lo ha cercato, sibbene lo ha accolto, nella foresta e nella Corte, con animo fermo e cervello attrezzato a tutti i pensieri; come Orlando che ha accettato la povertà con letizia, come il servo Adamo che ha sacrificato tutto con serenità e fermezza al bene del suo padrone.

Questa saggezza shakespeariana, deriva nel poeta dalla morale stoica. Stoico è Amleto, stoico è Antonio quando si prepara a farsi tagliare una libbra di carne dal suo corpo, stoico è Orazio e stoico è Fortebraccio. Stoico, sotto alcuni aspetti, è Giacomo, il primo dei tre grandi malinconici del teatro di Shakespeare: Amleto, Antonio e Giacomo. Quest'ultimo è giunto alla malinconia e alla contemplazione, dopo una vita epicurea di viaggi, di esperienze, di conoscenza del mondo. La sua negazione della vita non è pura metafisica, ma sintesi di stanchezza. Egli biasima, critica e si lamenta perchè è contro l'ordine del mondo, non alla maniera leopardiana; è contro l'ordine della natura (vedere la filosofia sull'età dell'uomo divisa in sette periodi) è contro il destino inutile, ma a questa demolizione non corrisponde in lui, nè un concetto costruttivo, nè un'azione che giustifichi la negazione, come spesso accade in Amleto che ha un fine di bene: la purezza del trono e della famiglia. Ma c'è in Giacomo il tono della malinconia di Amleto che Shakespeare aveva imparato a conoscere nella smarrita fisionomia e nella fissità contemplativa di Giordano Bruno.

La regia

Se Giacomo si lamenta, il pazzo Pietra di Paragone ride. E' questo il primo buffone che nella commedia shakespeariana assume forme di pensiero, si emancipa dalle spiritosaggini imparate a memoria e meccanizzate dal teatro del suo tempo. Se in «Come vi garba» il buffone non ha raggiunto la sottigliezza di spirito, la profondità tragica del pensiero e la sublime forma di pazzia del buffone del «Re Lear», egli sta tuttavia al confine tra l'istinto e la ragione e comincia per la prima volta la sua missione teatrale: quella di svelare le vergogne e i difetti del mondo, parlando per metafore o per aforismi e ridendo di ciò che la umanità dovrebbe far piangere. Pietra di Paragone mette in parodia ciò che la commedia idealizza, si burla della tradizione morale, si beffa del rito nuziale, ed è ironico quando giudica della malinconia di Giacomo. Così egli completa scenicamente il dualismo che Shakespeare crea sempre nelle sue tragedie: l'uomo dall'eterno riso e l'uomo dall'eterno pianto.

Amare in questa commedia ciò che garba, come dice Rosalinda nell'epilogo, vuol dire amare ciò che la commedia racconta nel suo intrigo, ciò che dice Shakespeare per bocca dei suoi personaggi, ma vuol dire anche amare la conclusione morale, la saggezza che la commedia insegna attraverso la conversione di alcuni suoi personaggi. Questo tema morale, o motivo di ascensione spirituale, per cui i malvagi trovano la loro umanità migliore, è determinato non solo dalla saggezza degli spiriti superiori, come il vecchio Duca, come Orlando, come Adamo, come Rosalinda, ma anche dall'influsso spiritualmente redentore della foresta sugli uomini traviati che in essa si rifugiarono e trovarono ristoro. La foresta non ha dunque nella commedia una funzione scenografica, ma è costituita come elemento formativo e forza salvatrice dell'uomo: la conversione di Oliviero e del duca Federico sono esempi tipici.

Ma nella realizzazione scenica di Copeau al giardino di Boboli, nel piazzale di Bacco, la foresta, anzichè servire come luogo dell'azione, è rimasta alle spalle del pubblico, e della massa verde si è sentito soltanto l'alito fragrante, senza poter contemplarne le grazie fronzute e la possanza dei tronchi. Si è ripresentato così allo spettatore l'eterno problema dello spettacolo all'aperto: se la natura ha da essere abolita, per concentrare tutto sul valore e nella musica della parola, perchè non recitare al chiuso? E se il carattere della commedia è pastorale e la scena esige monte e ruscello e bosco, perchè non si fa partecipe la natura di ciò che la scena comanda?

Copeau, l'esperto realizzatore del «Mistero di Santa Uliva» nel chiostro di Santa Croce e del «Savonarola» di Rino Alessi, in Piazza della Signoria, ha costruito i «Luoghi deputati» della vicenda secondo un suo criterio scenografico, al quale egli ha obbedito anche per ragioni acustiche. L'unica parte naturale è costituita da una superba magnolia e da un'inquadratura di bosso all'ingresso del palazzo del Duca Federico. La foresta delle Ardenne è rappresentata invece dalla costruzione di un monte artificiale, a piramide, con chiazze di verde, anfrattuosità e rocce e sentieri tortuosi che dalla cima serpeggiano verso il fondo valle, ove scorre un ruscello simulato con piastrelle azzurre. Tra il monte, il palazzetto di Rosalinda e Celia, un chiosco di tipo stazione balneare che ha sul soffitto, nascosto da tendaggi, il posto per l'orchestra e il coro.

La parte architettonica predomina e, si può dire, esclude il paesaggio naturale, abolendo perciò l'atmosfera pastorale e idillica, senza tuttavia tradire la tenerezza degli episodi arcadici realizzati da Copeau tra lo spiazzo e le colonne del chiosco. Ma, in definitiva, niente natura. Eppure Copeau è riuscito a dare vita selvaggia, impeti di forza elementare, movimenti di stupenda bellezza e suggestione al monte che raffigura la foresta e i dirupi delle Ardenne, e tutto ciò con quella purezza e semplicità e chiarezza di mezzi che gli sono proprie. Premeva al regista l'intimità dello spettacolo, la modellazione del discorso scenico, i toni raccolti e le linee precise delle parole, la espressione degli aforismi, la configurazione dei personaggi, la fioritura leggiadra del linguaggio arcadico, mentre in un quadro naturale, tra masse verdi, senza rispondenza acustica, c'era pericolo di dispersione.

Scene da piccolo Trianon tra le quali avrei desiderato qualche lineamento barocco e settecentesco, come barocca e settecentesca è stata l'impronta dlla recitazione tutta in sordina, elegantemente colorita, trasparente di spirito, cesellata nella parola, squisitamente modulata. Qui è venuto fuori Copeau, il gran maestro della scena e degli attori, sapiente e inimitabile nel comporre gruppi, atteggiamenti, movimenti, nel proiettare luci, sempre schivo nell'ideare colpi di scena, nell'ingombrare il tema della commedia con elementi decorativi. Da ciò un netto e luminoso stacco del personaggio dallo sfondo naturale, una risoluta padronanza della parola su tutti gli altri fattori scenici. In questo senso Copeau ha interpretato Shakespeare, non tanto per quello che rappresenta, ma per ciò che dice, giacchè, nelle riflessioni, nel mirabile susseguirsi dei concetti, dei sillogismi, degli aforismi, delle immagini, il regista ha sentito l'importanza e il senso della commedia che si svolge con stupenda alternazione e ascensione di motivi, dalla perfidia alla bontà, dalla cupidigia alla rinuncia, dall'azione alla contemplazione, non affermando, ma neppure escludendo un certo sentmiento religioso.

La traduzione e l'interpretazione

Paola Ojetti, che tradusse già «Il mercante di Venezia», inscenato da Reinhardt, in Campo San Trovaso a Venezia, ha mostrato anche in questa sua limpida ed acuta versione del «Come vi garba», la sua singolare sensibilità nel comporre il periodo e nell'investigare il linguaggio shakespeariano, con armoniosa fluidità discorsiva e precisa espressione del senso letterale. La traduttrice è stata anche un'artista e l'artista si è accostata a Shakespeare non solo col pieno dominio della vigorosa attrezzatura della lingua straniera, ma anche con la facoltà interpretativa che le ha consentito di esprimere nella nostra lingua la tipica forza del linguaggio shakespeariano, specialmente nella parte concettuale. «Come vi garba» non ha protagonisti. Direi che un protagonista è la natura e l'altro l'uomo. Per questa ragione gli artisti han da fare un quadro di complesso, non un ritratto individuale. Ma vi sono tuttavia personaggi predominanti per i quali occorrono forze interpretative di classe superiore: così Rosalinda e Giacomo, Orlando e Pietra di Paragone. Rossana Masi nella veste maschile e femminile di Rosalinda ha saputo, con viva intuizione e intelligente consapevolezza, fondere la parte emotiva e sensitiva del personaggio innamorato con la parte riflessiva, cioè ha armonizzato l'elemento soggettivo con l'oggettivo, e non è poco. Sandro Ruffini ha sentito Giacomo con poetica melanconia, ma non sempre ha saputo elevarne il senso tragico della vita, nè trovare adeguate tonalità all'ironia, al patetico, alla contemplazione, mentre certi monologhi, come quello sulle sette età dell'uomo, risultarono con bella evidenza. Il generoso furore e la calda ingenuità di Orlando trovarono in Nerio Bernardi spontaneità felicissima e Umberto Melnati ha impresso al buffone volta a volta acre ironia, scoppi di umorismo doloroso, ilari canzonature, con rara finezza e naturalezza di intelletto. Nella Bonora era Celia, alla quale diede poetica lievità, grazia femminile e incantevole purezza. Più o meno riusciti apparvero gli altri personaggi. La parte musicale e cantabile e gl'intermezzi di Ildebrando Pizzetti, di elaborata fattura, di severità stilistica, con felicissime forme arcaiche, si sono inseriti nello spettacolo rinsaldando gli episodi e creando così l'atmosfera unitaria.

Un pubblico italiano e forestiero molto signorile, tra cui spiccavano gli inviati dei maggiori giornali, ha accolto la commedia, gli interpreti e il regista Copeau con fervidi e prolungati applausi e calorose manifestazioni, consacrando così il successo di questo spettacolo.

VITTORIO TRANQUILLI

La situazione economica italiana nel consueto rapporto americano

ROMA, 1

L'addetto commerciale presso la Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, nel suo consueto rapporto al Dipartimento del commercio di Washington, conferma che sostanzialmente la situazione economica italiana è simile a quella dei primi mesi dell'anno in corso. Le industrie, specie quella automobilistica, la siderurgica e meccanica sono sempre in alta efficienza, grazie alle ordinazioni dello Stato e anche per la esportazione. Attiva è l'industria chimica. Solo l'industria dei guanti e pelli è alquanto rallentata a causa della difficoltà dell'approvvigionamento di pellami, non di meno riesce a mantenere le sue posizioni sui mercati d'America e d'Inghilterra, accettando ordinazioni.

L'industria tessile va sempre più adattandosi al consumo delle materie prime nazionali. Varie industrie e le stesse ferrovie dello Stato si sono attrezzate per il consumo di carbone nazionale, particolarmente dell'Istria. La situazione agricola non è soddisfacente a causa delle avverse condizioni climatiche, ma si ritiene che non tutti i raccolti siano compromessi.

L'aviolinea Italia-Inghilterra felicemente inaugurata
Velocissimo viaggio dei due aerei da Torino a Londra e viceversa - Festose accoglienze britanniche

TORINO, 1

Stamane alle 10.30, dall'aeroporto di Mirafiori, è partito il primo apparecchio che collegherà la nostra città con Londra. Il nuovo servizio completa la linea inaugurata l'anno scorso Venezia-Parigi, con scali a Milano e Torino. A bordo dell'apparecchio, un potente bimotore «Fiat G 18 V» di 2000 HP, la cui velocità è di 350 km. all'ora, vi sono numerose personalità civili e militari ed un gruppo di giornalisti

Anche il volo inaugurale Londra-Torino si è compiuto regolarmente. L'apparecchio bimotore «Fiat G 18 V» partito stamane alle 9.30 da Londra, dal campo di Croydon con a bordo personalità e giornalisti inglesi, è giunto al nostro campo di Mirafiori alle ore 13.30.

In quattro ore L'arrivo a Croydon

LONDRA, 1

Questa mattina è incominciato il nuovo servizio di comunicazioni aereo quotidiano tra Londra e l'Italia dall'aerodromo di Croydon. La nuova linea diretta è esercitata dalla Società Aviolinee Italiana.

Si tratta del prolungamento della linea Venezia, Milano, Torino, Parigi, che da quest'anno, da trisettimanale è diventata quotidiana e che ora per la prima volta si spinge fino a Londra, ossia sulla linea che ha il più intenso traffico del mondo. L'importanza dell'avvenimento, che estende fino alle isole britanniche il raggio d'azione della Società Italiana, è stato sottolineato simpaticamente mediante la partenza di 14 giornalisti inglesi questa mattina alle ore 8.45 per Venezia, a bordo di un apparecchio «Fiat G 18 V» adibito al nuovo servizio. I giornalisti inglesi saranno ospiti a Venezia della Società Aviolinee.

La giornata inaugurale del nuovo servizio si è completata nel pomeriggio con l'arrivo, alle ore 14.45 da Milano e Torino, di un altro «Fiat», con a bordo una comitiva di giornalisti italiani che accompagnavano il colonnello Tempesti, rappresentante del Ministero dell'Aeronautica, il colonnello Biondi della Società Aviolinea, il Vicepodestà di Torino e uno dei Consultori del Comune di Milano.

Una grande folla era convenuta all'aerodromo per dare il benvenuto ai pionieri della nuova linea quotidiana. Erano presenti a riceverli il consigliere e l'addetto aeronautico della R. Ambasciata di Italia, il Console generale, il Segretario del Fascio, il vicedirettore dell'aviazione civile britannica, una larga rappresentanza della colonia italiana e molto pubblico inglese. Per la prima volta sul pennone di Croydon, accanto alle bandiere dell'Inghilterra e della Francia ha sventolato oggi e sventolerà d'ora in poi, il tricolore italiano con il Fascio Littorio.

Vivissima è la soddisfazione tra gli italiani d'Inghilterra per questo nuovo vincolo che li avvicina alla Patria e che mentre si adegua ai migliorati rapporti tra i due Paesi, è anche di buon augurio per l'incremento delle relazioni turistiche e commerciali italo-inglesi. Domani gli ospiti venuti dall'Italia saranno ospiti della Casa del Fascio. I giornali tecnici mettono in rilievo che la nuova linea Italia-Londra sarà una delle più veloci d'Europa: quattro ore fra Londra e Torino, sei ore e mezzo fra Londra e Roma.

A Venezia
«Il migliore apparecchio che percorra gli itinerari europei»

VENEZIA, 1

L'apparecchio inaugurale del servizio aereo diretto Londra-Venezia è qui giunto dopo un volo magnifico durato poco più di cinque ore. Sull'apparecchio un «G. 18 V. Fiat» compivano il viaggio inaugurale rappresentanti delle principali agenzie di stampa dei maggiori giornali inglesi. Essi sono stati concordi nel dichiarare che il viaggio è stato dal punto di vista tecnico perfetto e dal punto di vista turistico il più interessante e suggestivo delle linee europee. Il giornalista Ricketts che fu compagno di Clouston nel volo Inghilterra-Australia, ha detto che il Fiat sul quale ha volato oggi è il migliore apparecchio che percorra gli itinerari europei.

«Ho ammirato particolarmente — ha soggiunto — la qualità dei piloti e dell'apparecchio nel sorvolare le Alpi a 5100 metri sopra il Monte Bianco e ad una velocità superiore ai 300 km. orari».

I giornalisti inglesi sono ospiti a Venezia della società che gestisce la nuova linea aerea.

Oggi partono per la Germania i primi 2500 operai italiani
Le accoglienze di Norimberga

ROMA, 1

Domani partirà per la Germania il primo scaglione dei lavoratori dell'industria. I contingenti di questo primo scaglione sono forniti dalle provincie di Alessandria, Novara, Firenze, Venezia e Vicenza, per un complesso totale di 2500 persone, suddivise su 5 treni speciali. I lavoratori di Venezia e Vicenza raggiungeranno Norimberga, ove avrà luogo la manifestazione ufficiale del ricevimento, con la partecipazione del capo del Fronte tedesco del lavoro dott. Ley, del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e di alti gerarchi del nazionalsocialismo.

I gruppi, composti da lavoratori delle provincie di Alessandria, Novara e Firenze, raggiungeranno rispettivamente Friburgo, Stoccarda e Monaco. Anche in queste città i camerati saranno accolti dalle gerarchie locali e da larghe rappresentanze di organizzati del Fronte tedesco del lavoro. Dappertutto le popolazioni si associeranno alle accoglienze delle sfere ufficiali.

Da Norimberga, la manifestazione per l'arrivo dei nostri lavoratori sarà radiotrasmessa in tutta la Germania, in collegamento con le stazioni italiane. Il dott. Ley, capo del Fronte tedesco del lavoro, porterà ai camerati italiani il saluto dei lavoratori tedeschi. Dei sentimenti di amicizia del popolo tedesco e di ammirazione per il progresso civile della nuova Germania, si renderà interprete il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il quale porterà il saluto dei lavoratori alle categorie del lavoro tedesco. Altamente significativo il lato che la cerimonia ufficiale abbia luogo nella città della «Giornata del Partito», così cara al cuore del popolo tedesco.

Affermazione di lealtà e volontà di collaborazione di due ex deputati altoatesini

BOLZANO, 1

Il Prefetto di Bolzano ha ricevuto oggi gli ex deputati altoatesini barone Paolo Sternbach e avvocato Carlo Tinzl, i quali, affermando i loro sentimenti di lealtà, hanno espresso al capo della provincia il loro proposito di collaborare col Regime secondo le direttive del Duce, per il potenziamento dell'Alto Adige.

COMUNICATI

Il Pretore di Monfalcone, con sentenza 16 marzo 1938, ha condannato Pasquali Armando di Fioravante, oste, da Monfalcone, via Roma 10, a lire 325 di multa, con i benefici di legge, pel reato di commercio di vino rosso con una gradazione alcoolica inferiore ai dieci gradi.

Monfalcone, 26 maggio 1938-XVI.

Il Cancelliere: VALENTINI

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-64

Provatela anche voi

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.
Deposito generale: VAJ, Piacenza. Franco L. 12. - Trovasi: TRIESTE, profumerie: Sacerdoti, Ponte della Fabra; Cillia, v. Roma; Vida e Todeschini, v. S. Sebastiano 1 - GORIZIA, profum. Grapulin, p.zza Verdi - UDINE, Gabassi, via Canciani.

IL SOLE APPORTA BENESSERE E CONFORTO
IL CIOCCOLATINO PURGATIVO ARRIBA
APPORTA TRANQUILLITÀ ALLA MAMMA PER IL BIMBO INDISPOSTO
Trovasi in tutte le Farmacie
(A. P. Trieste 3219/16497-3-8-35-XIII)

I MIGLIORI PREZZI PER TITOLI DI STATO
A. BOLAFFIO
VIA DANTE 6

Annunzi Sanitari

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/8-8-1938-XVI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 71-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV).

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

DA TERUEL AL MARE
Procede continua e metodica l'avanzata dei castigliani e dei galiziani

SALAMANCA, 1

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«La scorsa notte il nemico ha tentato un nuovo attacco nel settore di Sort sul fronte della Catalogna, tuttavia con minore intensità dei giorni precedenti ed è stato facilmente respinto. Nel corso di una ricognizione notturna nel massiccio di San Cornelio sono stati rinvenuti 110 cadaveri nemici.

Sul fronte di Castellon, dopo aver respinto vari contrattacchi del nemico e averne vinto la resistenza, le nostre forze hanno proseguito la loro avanzata inoltrandosi per una profondità di tre chilometri su un fronte di 16 chilometri. Un'altra colonna ha operato nella regione a sud est di Nevera oltrepassando la rotabile di Cati, di circa sei chilometri. In uno solo settore di questo fronte si sono rinvenuti 151 cadaveri e al momento di emettere il presente comunicato erano stati contati oltre 200 prigionieri.

Anche sul fronte di Teruel si sono respinti vari attacchi del nemico ed è proseguita la nostra avanzata che ci ha consentito di oltrepassare varie ed importanti posizioni, quali il Cerro Erisal, varie alture del Cerro Montero e il massiccio di El Villarejo. Sono stati fatti 284 prigionieri e sono stati rinvenuti 199 cadaveri fra cui quelli di un comandante, di un capitano, di un commissario politico e di vari stranieri. Abbiamo catturato un considerevole numero di mitragliatrici e di fucili.

Le forze rosse hanno attaccato oggi le nostre posizioni di Madrigalejo e Rena sul fronte di Estremadura. Tutti gli attacchi sono stati brillantemente respinti con elevatissime perdite per il nemico che non ha potuto avanzare di un solo metro.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Minuziosi rastrellamenti

Successive informazioni precisano che i corpi d'esercito di Castiglia e di Galicia stanno alacremente operando a fondo su tutta la linea del fronte da Teruel al mare. Le forze di Galicia, oltre che negli altri settori avanzano vittoriosamente anche lungo la zona costiera.

Colonne nazionali di collegamento tra i vari corpi compiono man mano che prosegue l'avanzata, un minuzioso rastrellamento del terreno, catturando continuamente prigionieri e materiale.

Da altre fonti si apprende a tarda ora che la polizia rossa spagnola ha scoperto durante gli ultimi giorni nella residenza di un noto capo bolscevico, accuratamente tenuta segreta, un vero tesoro di pietre preziose e di oggetti d'oro. In uno scrigno sono stati trovati 9.449 brillanti e diamanti del peso complessivo di 1.775 carati e del valore di circa un milione di pesetas, mentre in un altro nascondiglio sono state scoperte 675 acque marine, 23 smeraldi, 27 zaffiri e 91 turchesi. Trattandosi logicamente del frutto di rapine e furti perpetrati contro borghesi, ma a danno dello Stato, il colpevole è stato arrestato e la merce confiscata.

Il piano di non intervento sarà attuato anche senza l'Urss

LONDRA, 1

A quanto riferisce il *Times*, è opinione generale che l'Italia, la Francia, la Germania e la Granbretagna sono risolute a procedere all'applicazione del piano britannico del non intervento, comunque decida di comportarsi a questo riguardo la Russia dei Soviet. Il giornale aggiunge che l'isolamento della Russia dei Soviet è ormai fuori dubbio.

Si apprende frattanto che il Governo di Barcellona starebbe cercando di manovrare sia a Londra che a Parigi, per indurre Franco ad accettare un armistizio e carpirgli così quella vittoria finale piena ed assoluta che egli desidera e che è ormai in vista. Con questo scopo sarebbe stata emanata una nota dell'*Exchange* e si starebbe organizzando la campagna di protesta contro il bombardamento aereo.

A proposito della campagna per il bombardamento aereo, si dice che tanto il Governo inglese come quello francese interverrebbero presso Franco perchè siano evitati i bombardamenti di città aperte. La notizia non è però confermata.

Gli estremisti francesi preparano il sabotaggio

PARIGI, 1

L'offensiva dei marxisti e delle varie internazionali contro le deliberazioni del Comitato di non intervento di Londra si sta svolgendo in pieno. Da una settimana a questa parte il partito comunista francese si agita moltiplicando le sue riunioni intese a sabotare qualsiasi tentativo di soluzione del problema spagnolo.

Il gruppo parlamentare comunista ha ora deciso di precipitare gli avvenimenti invitando i socialisti a far causa comune con esso e a presentare alla Camera la proposta di concedere piena libertà di commercio alla Spagna repubblicana. In altre parole la progettata chiusura della frontiera dei Pirenei non dovrebbe avvenire a nessun costo. Se i socialisti non risponderanno favorevolmente all'appello, i deputati comunisti agiranno per conto proprio provocando un dibattito in Parlamento.

A sua volta la sezione francese dell'internazionale operaia socialista ha ricevuto istruzioni dall'esecutivo di Brusselle d'intensificare la campagna contro le ultime deliberazioni di Londra, opponendosi ad ogni controllo internazionale in Spagna. Quanto alle direttive di Mosca, esse sono chiaramente definite nell'organo ufficiale sovietico che si pubblica a Parigi. Si assiste insomma ad una vera offensiva marxista su vasta scala per far naufragare il piano britannico.

Intanto gli sviluppi della nuova offensiva di Franco dai Pirenei al Mediterraneo e l'avanzata in direzione di Sagunto, sono seguiti con rinnovato interesse nei circoli politici e militari francesi; si comincia, infatti, a comprendere che la battaglia orientata ora verso le vallate e la piana va assumendo aspetti nuovi ed importanti e che mentre l'irresistibile marcia verso il sud si effettua secondo il piano prestabilito, al nord sul fronte catalano le brigate navarrine dominano le teste di ponte di Tremp e di Balaguer, nonostante l'accanita resistenza dei rossi che negli ultimi otto giorni hanno subito perdite considerevoli.

L'affievolimento delle migliori forze marxiste viene ad assecondare meravigliosamente il piano di Franco e si ritiene già per sicuro che, allorquando le truppe di Solchaga e quelle di Moscardo passeranno dalla difensiva all'offensiva, le unità nemiche saranno messe allo sbaraglio, decidendo della sorte di Barcellona.

Scoperta di crimini efferati commessi dai rossi nelle Asturie

BERLINO, 1

Il *D. N. B.* ha da Oviedo che, in seguito alla recente scoperta di una nuova serie di atti di terrorismo commessi dai rossi nelle Asturie prima della liberazione il Governo militare di quella provincia ha pubblicato il seguente appello: «Il mondo lo sappia e soprattutto le grandi democrazie ne tengano conto: undici compatrioti spagnoli sono stati gettati dai criminali bolscevichi nei pozzi minerari. Le vittime di questi nuovi atti di abbominevole crudeltà sono uomini, donne, bambini e vegliardi; ad un gran numero di queste persone erano state legate le mani dietro il dorso. Una delle vittime era stata torturata in maniera indescrivibile; il suo corpo era stato crivellato di coltellate inflitte non con intenzione di uccidere il disgraziato, ma per causargli il massimo della sofferenza possibile».

Una colazione di S. E. Starace alla Missione spagnola

ROMA, 1

Oggi, alle 12.30, la Missione della Spagna di Franco, capeggiata da Esteban Bilbao, ha visitato il Foro Mussolini, ricevuta e accompagnata dal Segretario del P. N. F. Dopo aver assistito nello Stadio dei Marmi ad alcune manovre degli accademici e nella Casa delle Armi alle esercitazion. degli allievi dell'Accademia di scherma, i componenti la Missione, con i rappresentanti dell'Ambasciata della Spagna nazionale hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore dal Segretario del P. N. F. nella grande piscina coperta della G. I. L. Sono intervenuti altresì il Capo di S. M. della M. V. S. N., il Generale Bastico, che comandò le truppe legionarie in Spagna, componenti del Direttorio Nazionale e gli Ispettori del P. N. F., la Missione del P. N. F. in Spagna, il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione di Roma, ufficiali Generali e superiori dell'Esercito, della Milizia, del Comando generale della G. I. L., alti funzionari della Presidenza del Consiglio, del Ministero degli Esteri e della C. P. La colazione, che è stata improntata al carattere del più schietto cameratismo, si è conclusa al suono degli inni nazionali spagnoli e fascisti.

I componenti la Missione si sono recati anche alla Mostra nazionale del Dopolavoro, al Circo Massimo. Ricevuti e accompagnati dai dirigenti della Mostra, hanno visitato l'interessante rassegna dopolavoristica, esprimendo la loro entusiastica ammirazione.

Unanime indignazione popolare per il ratto del piccolo Cash
Tutto un distretto mobilitato

PRINCETOWN (Florida), 1

Non è fuor di luogo dire che mai, anche nei casi più clamorosi, il rapimento di un fanciullo ha sollevato una indignazione popolare così violenta e generale come quella che la scomparsa del figliuolo di James Cash ha prodotto tra la popolazione locale. Indignazione che ha superato ogni limite prevedibile quando si è saputo che il disgraziato genitore aveva versato i 10.000 dollari del riscatto dietro promessa che il figlio gli sarebbe stato restituito ieri alle 16 e che il piccolo ancora non è ritornato tra le braccia dei suoi cari.

Un gruppo di persone si è fatta eco di questo sentimento popolare oggi quando nella stampa locale ha fatto pubblicare un ultimatum vero e proprio ai rapitori di restituire il bambino prima delle 16 di oggi perchè diversamente essi sarebbero stati perseguiti ovunque, fino a pagare con la vita il loro nefando delitto.

Praticamente tutti i cittadini del distretto di Red Islanda, senza distinzione di sesso e di età, si sono spontaneamente mobilitati per dare la caccia ai delinquenti e per esplorare ogni metro quadrato di territorio per il largo raggio intorno alla casa dei Cash, folto di vegetazione cespugliosa e semitropicale, nella speranza di ritrovare, se non il bambino, almeno qualche indicazione che valga ad individuare i suoi rapitori ed il luogo dove è tenuto prigioniero.

Migliaia di cittadini frutticultori, operai, pescatori, impiegati, ragazzi, esploratori, ecc., opportunamente divisi in squadre, dopo aver letto l'ultimatum, hanno cominciato una intensissima battuta del terreno sotto la direzione della guardia nazionale locale mobilitatasi spontaneamente.

Tutti gli individui sospetti sono interrogati oltre che dalle autorità da privati cittadini per ore ed ore e guai ad essi se non sanno dimostrare come hanno passato ogni minuto della giornate di sabato e di domenica.

Lo sceriffo di Miami è giunto con una dozzina di uomini scelti tra i più coraggiosi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riconoscenza di Trieste al Duce

per la nuova sede universitaria

Il Federale a Starace - Il Rettore a Bottai e a Cobolli Gigli

Indice dello spirito del tempo fascista è il rapido accompagnarsi dell'azione alla decisione. Sono trascorse poco più di due settimane dall'annuncio della creazione della nuova Facoltà dell' Università di Trieste, recato da S. E. Bottai a nome del Duce, e già il Consiglio dei Ministri — come pubblichiamo in prima pagina — ha stanziato i fondi per il contributo dello Stato alla costruzione del nuovo edificio dell'Università, costruzione resa ormai necessaria dalle più vaste funzioni del nostro massimo Istituto di cultura. E già nei prossimi giorni, per l'immediato interessamento di S. E. Cobolli Gigli, sempre affettuosamente sollecito degli interessi e dei problemi della nostra città, sarà a Trieste un ispettore dei Lavori Pubblici per studiare, d'accordo con i tecnici del Ministero dell'Educazione Nazionale e con le autorità locali, l'ubicazione del nuovo edificio e procedere a tutte le indagini tecniche indispensabili prima dell'inizio effettivo dei lavori di costruzione.

La riconoscenza della cittadinanza e delle Camicie Nere, già espressa il 16 maggio in occasione dell'annunzio della decisione del Duce, si avviva per la concretezza e la rapidità dei provvedimenti che vengono annunziati per la sua attuazione. L'annuncio è stato accolto iersera con senso unanime di soddisfazione e di gratitudine per il Duce e per il Governo fascista.

Di tali sentimenti si è reso tosto interprete il Segretario federale, il quale ha espresso al Ministro Segretario del Partito la riconoscenza delle Camicie Nere triestine al Duce.

Il Magnifico Rettore dell' Università ha inviato i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Bottai, Ministro Educazione Nazionale. Università Trieste è grata per immediato concreto avvio soluzione problema sua sistemazione edilizia adeguata nuove funzioni affidatele e vi prega rassegnare al Duce sentimenti devota riconoscenza novello segno sua alta benevolenza. Rettore Udina».

«Eccellenza Cobolli Gigli, Ministro Lavori Pubblici. Vogliate accogliere espressione nostra viva gratitudine per vostro pronto e fattivo interessamento al problema della sistemazione edilizia del potenziato Ateneo Triestino. Rettore Udina».

L'officina dello spirito

Se si pensa che i corsi della Facoltà di giurisprudenza presso la nostra Università cominceranno fin dal prossimo autunno e che al previsto immediato considerevole aumento del numero degli studenti si dovrà provvedere con sistemazioni provvisorie, la improrogabilità della decisione ministeriale di ieri appare evidente. Entro i prossimi due anni — quanti ne occorreranno, almeno, per la costruzione del nuovo palazzo — la popolazione universitaria raggiungerà presumibilmente il doppio di quella attuale. E, prescindendo dal fabbisogno di aule, cui si farà fronte in via provvisoria, non si può tardare oltre misura a disporre per la sistemazione definitiva degli istituti annessi alla nuova Facoltà, e a dare più ampio respiro a quelli già in esistenza.

La provvida sollecitudine del Governo fascista per l'attuazione del programma edilizio dimostra che la massima efficienza dell'Università deve essere raggiunta nel più breve tempo possibile, e l'entità della somma stanziata quale contributo dello Stato prova che il livello di tale efficienza è inteso, quale deve essere, all'altezza della missione culturale di Trieste.

Se l'edilizia cittadina si arricchirà di un nuovo grandioso edificio, che contribuirà a completare la fisionomia di Trieste rinnovata, la nuova costruzione avrà un significato assai più alto del suo aspetto esteriore. Come nelle grandi officine, protette da un'opaca facciata, si trasformano le materie greggie con macchinari potenti e delicati, così il nuovo edificio della Università è destinato ad accogliere tutti gli strumenti che debbono servire a trasformare ed elevare lo spirito.

La prontezza della decisione, la liberalità del contributo dello Stato, dimostrano come il Regime sappia mettere al servizio dei valori spirituali tutto il tesoro della sua volontà e dei mezzi materiali che volontà e fede gli hanno permesso di preservare per la Nazione perchè fossero destinati agli scopi più alti.

Trieste, oggetto del provvedimento odierno, ne sente l'importanza nazionale; lo accoglie con fierezza e conta di mostrarsene degna, accingendosi a compiere la missione culturale nobile e delicata che le è assegnata quale scolta fascista alla frontiera d'Italia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Adunata. *Gli elementi del terzo e quarto Settore e della 40.a Centuria Mitraglieri già prescelti per le manifestazioni del 5 giugno, sono comandati di trovarsi venerdì 3 corrente alle ore 19 in Caserma di via Donadoni per comunicazioni urgenti.*

Esercitazioni al poligono di Barcola. *Domenica 5 giugno alle 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del primo settore (batterie 147, 148 b, 149 e 150).*

G. I. L.

Esami corso caposquadra di colonia. *Tutti gli iscritti al corso caposquadra di colonia si trovino sabato 4 alle ore 17 nella sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28 primo piano) per gli esami.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Si avvertono le iscritte al «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale», che oggi giovedì alle 19 saranno tenute le seguenti lezioni: Al G. R. F. Casciana la camerata Lina Marinari sulla «Donna in colonia». Al G. R. F. «Olivares» il prof. Francesco Vercelli su «Cose viste in Eritrea. Al G. R. F. «Remo Comisso» il dott. Gastone Modugno illustrerà la vita in Somalia.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Oggi convegno delle donne fasciste in sede. Saranno trattati argomenti di attualità. Domani venerdì dalle 18.30 alle 20.30 convegno in sede delle Giovani Fasciste con trattenimenti e sorprese.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *I dopolavoristi del corso di lingua tedesca, con un complesso di una trentina di alunni accompagnati dal prof. Esopi, organizzatore della gita, hanno compiuto una gita interessantissima attraverso il Friuli, soffermandosi nei punti principali di valore storico ed artistico per giungere fra magnifici paesaggi e panorami fino al confine italo-germanico. Una gita molto piacevole e istruttiva animata dal più schietto e cordiale cameratismo.*

Secondo esperimento scenico. *Mercoledì, 8 giugno, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Augustus», piazza della Libertà 3, avrà luogo il secondo saggio degli allievi della Scuola di recitazione e regia.*

Nomine nel Dopolavoro di Staranzano. *Il Segretario federale, presidente ha ratificato la nomina dei seguenti camerati componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro comunale di Staranzano: Carlo Romanini, presidente; Mario Fasan, segretario; cav. Mario Collavini, Ettore Facchini e Italo Barilatti, membri. Dott. Carlo Dusatti, assistenza sanitaria; cav. Mario Colavini, assistenza sociale; Andrea Agogliaro, cultura popolare, insegnamento professionale; Bruno Spanghero, educazione artistica; Siro Casarsa, escursionismo; Erminio Piemonte, sport; Dante Manià, attività ricreativa. Ha ratificato inoltre la nomina dei seguenti fiduciari: Francesco Zanolla, per la frazione di Villaraspa; Giovanni Menon, per la frazione di Bistrigna.*

Le lezioni di Padre Petazzi. Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi parlerà di «Razza e Nazione», prendendo lo spunto dal libro di Guglielmo Schmidt, professore all'Università di Vienna. Inoltre tratterà della morale e il mondo moderno. La lezione per le signore sarà tenuta sabato prossimo alle 19.

Nella sede dell'Adriatica di scienze naturali il prof. Giovanni Peisino, astronomo presso il locale Osservatorio, ha svolto iersera, applauditissimo da un eletto e attento uditorio, l'annunciata conferenza su i «Movimenti elastici del nucleo e della crosta terrestre». Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Corso sulle piante medicinali. A cura dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il prof Lona ha svolto, presso l'Orto botanico, la prima lezione del secondo ciclo di conferenze sulla sistematica utilizzazione e fruttamento delle piante medicinali. Le lezioni che si tengono i giorni di di martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30, presso l'Orto botanico, sono integrate da esercitazioni pratiche. Sono invitate le segretarie delle Massaie rurali, gli insegnanti che hanno contatto con l'elemento rurale e quanti altri si appassionano dell'argomento.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato alla Casa del Fascio per le ore 16.30 di sabato 4 corr.

Nel Fascio di Staranzano

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Staranzano e non di Monfalcone, come ieri erroneamente comunicato: Zoilo Galluzzo, vicesegretario; Antonio Biasioli, segretario amministrativo; Edino Moimas, Alessandro Galopin, Erminio Piemonte, Luigi Galopin, Alfonso Pica, Mario Fasan, componenti.

Commissione provinciale direttiva Uffici di collocamento

I componenti la Commissione provinciale direttiva degli Uffici di collocamento sono convocati alle ore 16 di oggi alla Casa del Fascio.

Riunione dirigenti G.I.L.

Per concretare alcune norme relative all'organizzazione delle Colonie climatiche del Partito, sono convocati alla Casa del Fascio sabato 4 corr., alle 11.30, i seguenti camerati: il vicecomandante federale Avanguardisti e Balilla, il capo di Stato Maggiore federale della G.I.L. e l'ispettrice federale.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dall'architetto Nicolò Drioli lire 100; Luciano Movia lire 50; Biasioli Edvino lire 20; Furlani Onorato lire 10. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Colonia marina di Grado: dall'arch. Nicolò Drioli lire 100; Luciano Movia lire 50; Biasioli Edvino lire 10; Furlani Onorato lire 10. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. il giornale Il Piccolo, versando l'importo di lire 1000. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

E' pervenuta al Segretario federale la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: Gen. Ulrico Martelli lire 62.10. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività della G.I.L.

Il primo capitano invalido di guerra, rag. Pier Maria Petrucco, nel comunicare al Federale la nascita del suo terzo figlio Fabio Pier Paolo, ha chiesto per il neonato la tessera di Figlio della Lupa, erogando l'importo di lire 100 a favore della G.I.L. Il Federale segnala il simpatico gesto ed ha ringraziato il camerata Petrucco.

170 bimbi della Stiria

diretti alla Colonia di Salvore

Ieri sono giunti nella nostra città, provenienti dal Gau germanico Stiria, 170 bambini, destinati alla cura marina nell'Ospizio della città di Graz a Punta Salvore, sotto la guida del direttore Bankhofer.

A riceverli alla Stazione erano presenti il personale del Consolato di Germania con a capo il signor Vollmer, che diede loro il cordiale benvenuto in nome del Console assente, il capogruppo di Trieste dei nazisti, signor Strasser, nonchè i signori Dietrich e von Höpker con le loro gentili signore.

I piccoli sono passati lungo la nostra riva, sventolando le loro bandierine a croce uncinata e i nastri tricolori, per giungere al piroscafo dell'«Istria-Trieste» al Molo della Pescheria, da dove poco dopo le 11 proseguirono il loro viaggio.

Altri tre turni, ciascuno di 170 bambini del vicino Reich, sono attesi nei mesi di luglio, agosto e settembre a Salvore, gemma dell'Istria, che li accoglierà festante.

L'Istituto di cultura fascista alle miniere di Arsia. Per domenica 12 giugno, l'I. C. F. ha indetto una gita d'istruzione con visita agli impianti ausiliari di quella importante industria carbonifera. Nel viaggio di andata, le autocorriere percorreranno la magnifica costa liburnica, sostando nei luoghi di maggiore attrattiva e i gitanti avranno pure occasione di vedere la vasta opera compiuta col prosciugamento del lago di Arsa. Il ritorno si farà per Pisino, Caroiba, Buie ecc. La quota di partecipazione, compreso il pranzo, è fissata in lire 40. Iscrizioni e informazioni via Polonio 4, ore 19-20.30.

Il gr. uff. Gaslini dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il fascista gr. uff. Gerolamo Gaslini, con il quale si è cordialmente intrattenuto in merito a questioni riflettenti il suo stabilimento di Trieste.

In occasione della visita stessa, il gr. uff. Gaslini, a titolo di contributo personale, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 10.000, di cui 5000 per la Casa del Fascio e 5000 per la Colonia marina di Grado. Il Federale lo ha vivamente ringraziato.

Premi di nuzialità e natalità

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. del 24 maggio 1938-XVI cita i seguenti Enti locali che hanno istituito premi di nuzialità e di natalità a favore dei propri dipendenti: ditta Francesco Parisi, Società Nazionale Fratelli Gondrand, U.P.I.M., H. Hausbrandt, Mondello-Nestler.

Orario estivo del Patronato Nazionale. A datare dal 1.o giugno, presso l'Ufficio provinciale del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, sito in via Duca d'Aosta 12, si osserverà il seguente orario: dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'ambulatorio medico è aperto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 11 e dalle ore 16 alle 19.

Il Cardinale Pacelli

di passaggio a Trieste

S. E. il Cardinale Pacelli, Legato pontificio al Congresso Eucaristico internazionale di Budapest, è stato di passaggio ieri per la nostra città diretto a Roma. Il treno speciale recante il Porporato è giunto alla Stazione Centrale alle 9.5 ed è ripartito per Roma alle 9.20.

Erano ad attenderlo S. A. Mons. Margotti con il Capitolo cattedrale, gli officiali di Curia, il parroci urbani, i rappresentanti del clero regolare, numerosi componenti dell'Azione Cattolica e una folla di fedeli. Vi era anche il Console generale d'Ungheria.

Quando il convoglio si è fermato e nella seconda vettura è apparso S. E. Pacelli, la folla gli ha improvvisato una vibrante manifestazione.

S. A. Margotti, il Console generale d'Ungheria e il clero sono saliti nella vettura per ossequiare il Porporato. A tutti egli ha espresso il suo giubilo per le fervide giornate eucaristiche di Budapest. Quindi è apparso al finestrino per rispondere al caloroso saluto dei fedeli raccolti davanti alla vettura ai quali ha impartito la benedizione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 12	NATI MORTI —
maschi 3, femmine 9	MORTI 10
MATRIMONI . . . 10	

I funerali del Vescovo di Ozieri

Ieri alle 10, in forma solenne, si sono svolte le esequie del Vescovo di Ozieri, Iginio Serci, morto improvvisamente ieri l'altro nella Chiesa dei Cappuccini, di ritorno dal Congresso eucaristico di Budapest.

Alle 9 è stata celebrata una Messa di «requiem» in suffragio del Vescovo scomparso. Verso le 10, nel pronao della chiesa dei Cappuccini convennero le rappresentanze delle autorità: il comm. dott. Del Cornò, per S. E. il Prefetto, il Generale Martelli per il Segretario federale, il Vicepreside della Provincia comm. Ettore Cheresi, il consultore comm. Di Bin per il Podestà, il vicequestore comm. D'Elia, tutti i parroci delle varie parrocchie, i capi dei vari ordini religiosi, fra cui i francescani della chiesa di via Rossetti e di Santa Maria Maggiore e un gruppo di carmelitani.

Balilla e Piccole Italiane del rione, Figlie di Maria, fanciulle in velo bianco, gruppi di orfanelle dei vari orfanotrofi si disposero lungo la scalinata, per rendere onore al passaggio del feretro e parteciparе quindi al funerale.

La salma portata a San Giusto

Alle 10 precise, tutto il Capitolo della Basilica di San Giusto, preceduto dalla croce, essendo officiante mons. Mecchia, raggiunse la chiesa dei Cappuccini per prelevare la salma e procedere così processionalmente nuovamente fino al tempio, dove attendeva l'Arcivescovo Margotti.

Poco dopo i necrofori sollevarono la bara, la recarono quindi a spalla scendendo per la scalinata, ai piedi della quale, sulla via Capitolina, attendeva il carro funebre. Riverenti, i fedeli che facevano ala, compreso lo stuolo del clero, si chinarono al passaggio della bara.

Tutti i sacerdoti del Capitolo di S. Giusto, preceduti dal portatore dell'argentea croce, aprivano il corteo ecclesiastico, cui seguiva il carro funebre tirato da due cavalli in gualdrappe nere. Il clero intonò i canti di «requiem». Dietro il feretro procedevano il priore del Convento, che recava il berretto del Vescovo defunto, il fratello del defunto, signor Arturo Vaquer, il dott. Pietro Casu, segretario del compianto Vescovo e, per la cittadinanza di Ozieri, il capitano Senes e il maresciallo Comida; il gruppo delle autorità politiche e civili, infine un'enorme folla di popolo.

Nel lento andare del corteo su per la via Capitolina tutta illuminata dal sole, faceva spalliera la gente che, a capo scoperto, levava il braccio nel saluto romano. Così lungo tutto il percorso, mentre alle preci del clero facevano eco quelle delle figlie di Maria e delle alunne degli orfanotrofi le quali accompagnavano il feretro ai lati.

Anche maggiore folla attendeva dinanzi al sagrato della Basilica, dove vigili urbani e carabinieri tenevano sgombero il tratto riservato al passaggio del feretro. Quando vi giunse, esso veniva tratto dal carro funebre, mentre S. A. Margotti l'attendeva, circondato da due canonici e da due sacerdoti.

In quel momento i sacri bronzi di S. Giusto suonavano a distesa. Era in tutti i presenti profonda commozione.

La bara è stata recata nel mezzo della Basilica, sotto la navata centrale, dove sorgeva il catafalco, circondato da ceri. Quivi essa fu collocata.

Il Pontificale e l'orazione di S. A. Margotti

S. A. Margotti procedette verso l'altare maggiore, tra la reverenza dei fedeli che occupavano la chiesa, gremendo le navate. Egli si è assiso nel trono episcopale, mentre le autorità occupavano i posti loro riservati. Poco dopo la vestizione, ebbe inizio un solenne Pontificale da requiem celebrato dal Principe Arcivescovo, assistito da due canonici e da due sacerdoti, nonchè dal prevosto mons. Carlo Mecchia.

Dalla cantoria si levava il canto del coro a quattro voci miste diretto dal maestro Luigi Toffolo, con l'accompagnamento, all'organo, del maestro prof. Eusebio Curelli, il quale ha eseguito con molto sentimento la messa di requiem di Haller.

Al termine del Pontificale, S. A. l'Arcivescovo è salito sul pulpito ed ha pronunciato l'orazione funebre. Le sue ispirate parole fecero rifulgere le virtù del defunto, di cui ha profilato la figura e la vita.

Sono seguite le assoluzioni stabilite per i Vescovi defunti, che, secondo il cerimoniale, dovrebbero essere fatte da cinque Vescovi e, in mancanza di questi, dai più alti dignitari del clero. Esse si sono svolte in quest'ordine: la prima assoluzione è stata impartita da S. E. mons. Nuti, Vicario apostolico d'Egitto, la seconda dal Vescovo di Fano, la terza da mons. Mecchia, la quarta da mons. Ziani e la quinta dall'Arcivescovo Margotti.

Dirigeva le cerimonie il cerimoniere vescovile mons. Rovis, coadiuvato da mons. Fornasaro, cerimoniere capitolare.

A Sant'Anna

Terminato il discorso, è seguita l'assoluzione, impartita da S. A. l'Arcivescovo alla salma, che poi, tra il generale compianto, accompagnata da mons. Buttignoni, è stata trasportata a S. Anna per essere sepolta provvisoriamente nella cripta, in attesa di disposizioni del Capitolo cattedrale di Ozieri.

Il fratello del defunto Vescovo, a nome della famiglia e della cittadinanza di Ozieri, nell'impossibilità di farlo altrimenti, esprime per mezzo nostro al clero e al popolo triestino e a quanti vollero partecipare al loro lutto, la più profonda gratitudine.

"Visita medica a Leopardi,,

di Arturo Castiglioni

Ci limitiamo oggi a dare l'annunzio che è comparso nelle librerie il discorso di Arturo Castiglioni, «Visita medica a Leopardi», da lui letto con tanto successo nel ciclo di letture leopardiane organizzato lo scorso inverno da Jolanda de Blasi al Lyceum di Firenze. L'elegante pubblicazione dell'opuscolo è dell'editore fiorentino Sansoni. Diremo un altro giorno come l'illustre scienziato triestino abbia trattato quest'argomento, che egli vede sotto aspetti del tutto nuovi e diversi da quelli ormai sorpassati con cui il Patrizi lo affrontava quarant'anni fa.

I funerali di Teresa Cargnelutti. Ha avuto ieri commosse onoranze, sebbene in forma privatissima, la compianta signora Teresa Cargnelutti, spentasi a 85 anni. Nobile figura di madre italiana, Teresa Cargnelutti aveva educato i figli alla sua fede patriottica apertamente professata, sì da meritarsi l'internamento dal Governo austriaco. Ai funerali l'on. Malusardi si è fatto rappresentare, quale presidente della Federazione Carta e Stampa dal camerata Caburazzi, e quale presidente della Cassa Mutualità Poligrafici dal camerata Persini. L'Unione provinciale dei Sindacati dell'industria era rappresentata dal camerata Schiassi. Ai familiari della compianta signora, e particolarmente al figlio cap. cav. Arturo Cargnelutti, volontario giuliano, già nostro compagno di lavoro al *Piccolo* e attualmente dirigente nella Federazione Nazionale Carta e Stampa, e al figlio Giovanni, ufficiale in A. O. I., porgiamo le nostre sentite condoglianze.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di maggio 1938-XVI

QUALITA'	MESI Aprile	MESI Maggio	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni . . .	96	194	98	—
Nati vivi . . .	320	342	22	—
Partoriti morti .	10	8	—	2
Morti	352	303	—	49

Visita di ingegneri jugoslavi

Oggi arriverà da Belgrado un numeroso gruppo di ingegneri idraulici dell'Associazione degli ingegneri e architetti jugoslavi, accompagnati dal loro presidente prof. ing. Boghich Knezevich.

Il Sindacato fascista ingegneri di Trieste ha preparato per i giorni di permanenza a Trieste, un programma di visite tecniche comprendenti tra altro la visita all'Acquedotto Randaccio, agli impianti portuali, alla fognatura della città e alle opere di sistemazione idraulica della foce dell'Isonzo. Gli ingegneri jugoslavi si tratteranno nella nostra città oggi e domani, per proseguire poi alla volta di Venezia.

I lavori della fognatura

La nuova fognatura urbana, come fu ripetutamente ricordato, venne costruita a sistema promiscuo. Più chiaramente: tutte le acque di rifiuto insieme a quelle pluviali si scaricano in una comune rete di canali di smaltimento

La vasta superficie urbana su cui sorge la città, di circa 2850 ettari, acciocchè fosse ottenuta la energia necessaria per il sollevamento di una parte dei deflussi, venne suddivisa in due zone, una alta che abbraccia circa 2600 ettari, e l'altra bassa che ne abbraccia circa 250. Stante l'assoluta assenza di pendenza dei terreni che si distendono paralleli al lido per quasi 10 km. di lunghezza, fu gioforza ricorrere al sollevamento artificiale delle acque di rifiuto.

Ognuna delle due zone dispone di un proprio collettore principale; quello alto con uno sviluppo complessivo di metri 6000, da Servola alla via Tor S. Piero, sussidiato dal futuro collettore alto lungo le pendici dei colli di S. Giusto e S. Vito per metri 3500 e da quello delle valli di S. Sabba e Zaule per metri 3600 di lunghezza; il basso con una lunghezza complessiva di metri 7000, da Servola al Viale Regina Elena. Di tali collettori sono già stati eseguiti con i lavori compresi nel primo e secondo lotto, metri 3300 del collettore principale alto (Servola-Viale XX Settembre) e metri 5500 di quello basso (Servola-Piazza Libertà).

Della rete dei canali secondari, la cui lunghezza totale definitiva sarà naturalmente proporzionata all'estensione delle strade esistenti aumentate da quelle future previste dal piano regolatore, sono stati eseguiti finora circa 40 km. (20 km. col primo e secondo lotto, 20 con finanziamenti speciali in occasione di singole sistemazioni stradali) mentre sono in corso di lavoro altri 5 km. compresi nel terzo lotto di lavori.

I liquami raccolti dalla rete di fognatura, convogliati verso Servola dai collettori principali, vengono poi scaricati al mare nei pressi della punta di Servola stessa, previo sollevamento di quelli della zona bassa dopo la depurazione a mezzo dei complessi impianti ivi costruiti.

I collettori principali con le loro gallerie, con i rispettivi scaricatori di piena e gli altri manufatti speciali, tra cui il sifone per l'attraversamento del Canale Grande, rappresentano opere di grande mole e di singolare interesse tecnico. Notevole specialmente l'impianto di depurazione costruito secondo i sistemi più moderni che, si può ben dirlo, da questo punto di vista conferisce alla nostra città il primato in Italia. Tali opere giustificano pienamente l'interesse che nei circoli tecnici hanno destato.

Al Castello di San Giusto

Questa sera, dalle 20.30 in poi, nel Cortile delle Milizie, sarà proiettato il film «Ave Maria» con Beniamino Gigli e Kathe von Nagy. Precederà un film «Luce». Dalle 21.30 in poi, sul Bastione fiorito, trattenimento di danza. Sono pure aperti al pubblico il Bar del Bastione rotondo e la Bottega del vino nel Bastione Lalio. Si sale al Castello con la Filovia dei Colli e con le autocorriere da piazza Goldoni.

Conferenza sanitaria al Pubblico Impiego. Domani, alle 19.30, il chiarissimo dott. Papale terrà, nella sala maggiore del Pubblico Impiego (via Coroneo 15) una conferenza sulle «Malattie infettive». La conferenza, terza di un breve ciclo a carattere igienico sanitario, ha lo scopo di diffondere fra i dopolavoristi ed i loro familiari nozioni di coltura medica utili ed interessanti.

Attività del Ferroviario. Fra breve inaugurazione della stagione balneare. Domani, alle 21, prove ad orchestra completa dei componenti la filarmonica del Dopolavoro Ferroviario.

Festa campestre alla Ginnastica. Per iniziativa del «Morara Sassi» e della Casa G. I. L. «Piero Lucchini» una grande festa campestre avrà luogo domenica 12 corrente alle 17, nel vasto giardino e nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Ballo, pesca miracolosa, canzoni, tiro a segno, tiro vandalico e altri giuochi allieteranno la serata.

I balli all'Adriaco. Sabato sera, dalle 21 avrà luogo in sede del R. A. C. I. gruppo Adriaco il settimanale trattenimento. Per questi nuovi balli estivi la Direzione ha già emanato gli inviti speciali; coloro che non li avessero ricevuti sono pregati di richiederli in sede (molo Sartorio) a mezzo di un socio. Le danze si svolgeranno nella sala a mare e sulle terrazze della palazzina.

Il Teatro Romano

nella «Rivista del Comune» e nell'«Illustrazione Italiana»

A poco a poco le pubblicazioni e le conferenze sul Teatro Romano di Trieste vanno creando in tutta Italia la coscienza dell'importanza straordinaria del monumento scoperto. Nella *Rivista* del nostro Comune, che già si era occupata distesamente del Teatro, l'illustrazione del superbo gruppo di statue dissotterrate fu assunta nel più recente fascicolo dall'archeologo della R. Soprintendenza, dott. Vittorio Macchioro, con quella chiarezza e dottrina che gli si riconoscono al suo ingegno. A questa pubblicazione di stretto rigore scientifico, che certamente andrà diffusa tra i dotti, si è aggiunta questa settimana una divulgazione più popolare del maggior monumento romano della nostra città: quella dell'*Illustrazione Italiana*, che vi ha dedicato due pagine di riproduzioni bellissime, con testo di Odo Samengo.

Un volume di Eugenio Boegan

sul Timavo

Eugenio Boegan, questo pioniere infaticabile degli studi speleologici ed idrografici nella regione nostra, ha pubblicato un volume sul Timavo, che non solo è una delle maggiori opere sue, ma quasi un riassunto dei più assidui studi della sua operosissima vita. Il volume viene alla luce sotto gli auspici dell'Istituto italiano di speleologia, e s'intitola «Il Timavo. Studio sull'idrografia carsica subaerea e sotterranea». E' il più importante lavoro che si stampi sull'argomento dopo il famoso volume «Duemila grotte» del compianto Luigi V. Bertarelli, che ebbe nel Boegan uno dei suoi più strenui collaboratori. Il valore di quest'opera sul Timavo fu riconosciuto autorevolmente dalla R. Accademia d'Italia, che le assegnò uno dei più cospicui premi del 1937. E tuttavia nemmeno questo sarebbe bastato a coprire le ingenti spese di stampa d'un'opera siffata, se non vi avessero concorso con generosi contributi l'Istituto Italiano di Speleologia, l'«Acegat» e la Società Elettrica della Venezia Giulia, e se lo Stabilimento Tipografico Nazionale non avesse fiduciosamente affrontato l'ulteriore alea dell'edizione. Si tratta infatti di un volume di oltre 250 pagine in ottavo grande, dove le carte topografiche e geologiche, le riproduzioni dei rilievi di centinaia delle 3500 grotte ormai conosciute ed esplorate nel Carso, le tavole di misurazioni idrografiche, le tabelle di cifre, le illustrazioni del paesaggio e del mondo sotterraneo, impongono le esigenze massime che possano presentarsi a un'editoria. Ma il volume è riuscito superbamente; è uno dei più ricchi e più interessanti che riguardino la regione nostra; susciterà la curiosità di tutti i geologi e gli speleologi d'Italia. E ne riparleremo certamente anche noi.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 23 al 29 maggio: difterite, casi 4; scarlattina 4; febbre tifoidea 1; paratifo 1; morbillo 3.

Decesso. Martedì sera è spirato il camerata Gustavo Famà, padre del capitano Oreste Famà, funzionario della Federazione Combattenti di Trieste e centurione della 58.a Legione M. V. S. N. Al grave lutto che ha colpito il cap. Famà ha preso viva parte tutta la famiglia combattentistica. Alla famiglia e in particolare al figlio, le nostre più vive condoglianze.

E' stato APERTO il PALACE HOTEL di PORTOROSE con gli Stabilimenti annessi

ROBINETTI ELETTRICI originali «REX» istantanei ad acqua calda e fredda. - In vendita presso tutti gli elettricisti ed alle Fabbriche
Z. CAPPELLI - SANITAS - OMEGA
FIRENZE - Via Tripoli 23-25

LOTTERIA VELA
DIECIMILA LIRE PER LIRE 1.—
VENDITA OVUNQUE

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-19-2-35

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampe, ingrandimenti LEICA da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

PER GITE PER MONTAGNA PER CACCIA
troverete da noi la migliore scarpa, tutta lavorata a mano, a prezzo eccezionalmente conveniente. Armeria L. Sicheri e C.o Trieste, via Mazzini 11 - Tel. 40-12

SUCCHI VEGETALI
sono gli unici componenti delle
PILLOLE
preparate nella farmacia
ROVIS
Ottime nelle cure primaverili e autunnali. Portano sollievo immediato alle emorroidi. Vincono la stitichezza abituale.
In tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola
(Aut. Pref. Trieste, 3219-6489)

Questo è il marchio inconfondibile dello estratto carne che voi adoperate e preferite.
Il Puro Estratto Carne Arrigoni P. 8 ha tutte le caratteristiche di un prodotto di marca: purezza, alto rendimento, economia.

ARRIGONI TRIESTE

ASTERISCHI

Il giudizio di Ugo Ojetti su Mascherini e Carà

Ugo Ojetti, scrivendo nel *Corriere della Sera* sulla scultura italiana alla Biennale di Venezia, afferma che le due rivelazioni sono Venanzo Crocetti e il nostro Mascherini. Dopo aver parlato del primo, egli prosegue: «Mascherini è invece tutto moto. Delle sue quindici sculture, piccole e grandi, il bronzo della nuda «Estate» riassume tutte le doti. Robusta e popolana, sta seduta su una pietra, sembra, del molo, le gambe penzoloni, il torso voltato verso destra, il collo turgido, la bocca spalancata a chiamare, le mani raccolte sui lati delle labbra a far da imbuto alla voce squillante. La modellazione agile ma attenta schiaccia bene la carne delle cosce sul masso, e mantiene in ogni muscolo la spontaneità quasi ferina del doppio movimento e del grido». Quindi, facendo menzione dei ritratti in cui la nostra scultura sa mantenere vigore dinanzi al vero, l'illustre critico loda per «semplicità classica» la testa virile, di legno, di Ugo Carà.

Un quadro sacro di Wostry alla cattedrale di Addis Abeba

E' esposto in questi giorni alla «Galleria Trieste» un «Cristo crocifisso» di Carlo Wostry, che figurava nella mostra di arte sacra presentata recentemente a Roma dal pittore triestino. Il quadro ha ormai una sua storia nobile e gentile. Quando la Principessa Maria di Savoia visitò la mostra del Wostry, una delle opere da Lei più ammirate fu appunto questo «Crocifisso», e non solo lo disse al pittore presente, ma mostrò desiderio di averne una fotografia. Il Wostry fece eseguire immediatamente una bella fotografia dell'opera e la inviò alla Principessa, accompagnandola di una lettera in cui Le chiedeva il permesso di offrire in dono alla Cattedrale di Addis Abeba, capitale del nostro Impero dell'Africa Orientale, il quadro che aveva avuto l'onore di incontrare il suo compiacimento. L'offerta fu gradita, e l'artista lo seppe da una bella lettera del gentiluomo d'onore della Principessa. E così, sotto gli auspici più alti e gentili, se ne andrà alla Cattedrale di Addis Abeba quest'opera del chiaro artista triestino, che da tanti anni e con tanta nobiltà si dedica all'arte sacra. Prima di inviarlo alla sua destinazione, il Wostry ha voluto che il quadro fosse veduto dai suoi concittadini. Esso è in verità un'opera molto valente, e appartiene a un periodo dell'artista anteriore ai suoi lavori per le chiese d'America. Vi si ammirano il forte disegno del Wostry, la sua conoscenza anatomica adeguata con giusta misura all'osservazione reale d'un corpo in atroce agonia, l'elevata espressione di sofferenza nel divino volto, e quella franchezza e semplicità del dipingere che dànno al lavoro un carattere vigoroso insieme e austero. E' uno dei migliori quadri sacri del nostro artista anziano, e farà onore al suo nome, e anche non poco a quello di Trieste, nella maggiore città del nuovo Impero d'Italia.

Alla riunione dermosifilografica di Roma

Ha avuto luogo a Roma dal 27 al 29 maggio la XXXI riunione della Società Italiana di dermatologia e sifilografia alla quale hanno partecipato quasi tutti i direttori delle cliniche dermatologiche del Regno e numerosi cultori della specialità. Di Trieste erano intervenuti il prof. Italo Levi ed il dott. Piero de Favento. Hanno preso parte attiva al congresso, ospiti graditissimi, anche gli illustri professori conte senatore Castellani e Frugoni che hanno riferito, il primo sulle uretriti da miceti, frequenti ai tropici, il secondo sull'importanza delle dermatosi da «foci». Il massimo interesse hanno destato il II ed il III tema di relazione riguardanti le «uretriti non gonococciche» e la terapia della blenorragia con i preparati sulfamidici. A questi temi hanno portato un contributo personale i due medici triestini: il prof. Italo Levi riferì sui risultati ottenuti con la para-aminofenil-sulfamide nella cura delle uretriti; il dott. de Favento trattò delle uretriti tubercolari riferendo su alcuni casi personalmente osservati. Venne ampiamente discussa l'importanza pratica e la frequenza delle uretriti non gonococciche e si fece rilevare la possibilità che tali affezioni si manifestino anche nel corso di malattie infettive e di stati morbosi generali. Per quanto concerne la cura della blenorragia con i preparati sulfamidici, venne unanimemente rilevata dai relatori la non comune efficacia di tali sostanze, che devono però essere usate con prudenza e con speciali criteri di somministrazione poichè altrimenti possono dar luogo a fenomeni di intossicazione.

Giubileo di servizio

Il sig. Giuseppe Marchi, sottocapoufficio alla regioneria del «Lloyd Triestino», ha compiuto ieri i quarantadue anni di servizio presso la Società. Il Marchi, che gode la maggiore stima e simpatia da parte dei dirigenti e colleghi per le sue belle doti personali e di funzionario, è stato vivamente festeggiato.

Per la Fiera di Lubiana

la C. I. T. Piazza Unità 5 organizza due viaggi in torpedone: 4-6 e 11-12 giugno a lire 55; passaporto collettivo.

Da Vulcano, via Muratti 4

ultimi giorni della eccezionale vendita di guanti a prezzi bassissimi. Al reparto calze vasto assortimento di tutti i tipi, con prezzi che non temono mai concorrenze. Approfittate.

Assemblea dei soci al XXX Ottobre. Domani, alle 20.30, sono convocati in assemblea generale ordinaria tutti i soci della XXX Ottobre. Domenica avrà inizio l'attività escursionistica con salita al Monte Sernio. Quota lire 15. La partenza avrà luogo alle 3 precise, dalla sede sociale; l'automezzo, raggiunto Moggio, proseguirà fino ai Laghi di Fusine.

A Gorizia e Fiume con il Dopolavoro «Lucchini». Domenica, la sezione escursionisti organizzerà due gite turistiche: una alla volta di Gorizia, con salita facoltativa al Monte Santo e visita al nuovo monumento ai Caduti; una a Fiume con visita alla riviera di Abbazia. Quota lire 10 per Gorizia e lire 11 per Fiume e Abbazia. Informazioni, iscrizioni e biglietti in vendita in sede (Chiadino S. Luigi 554) e al Bar Alzetta, via Carducci 28 (telefono 5812).

Il "Conte Verde,, parte sabato per la crociera a Zara

Com'era facilmente prevedibile, alla crociera a Zara sta arridendo il successo più lusinghiero. I posti disponibili sono ormai pochi.

Il programma dei festeggiamenti di bordo è ultimato. La bella nave, il «Conte Verde», con cui la crociera sarà compiuta, metterà a disposizione dei crocieristi tutte le comodità, gli agi, i lussuosi locali. Ai dopolavoristi in viaggio saranno a disposizione le tre piscine di bordo; il cinematografo la sera proietterà una pellicola di prima visione; nelle verande e nei saloni si terranno il ballo ed un concerto corale del Dopolavoro «Trevisan». Tra i crocieristi in possesso del distintivo ricordo verranno estratti dei premi e saranno organizzati giuochi ed altri svaghi.

La giornata a Zara sarà non meno animata e divertente.

I dopolavoristi avranno la possibilità di visitare la bella e quieta città, i suoi importanti stabilimenti, le vestigia romane; e di partecipare ai festeggiamenti ed alle manifestazioni promosse in gran numero in occasione della loro venuta. Centro dei festeggiamenti sarà la preannunciata grande lotteria gastronomica con premi dei più allettanti. I negozi saranno aperti tutto il giorno. Tutte le informazioni, notizie, eventuali modificazioni del programma saranno comunicate ai crocieristi con il giornale di bordo, appositamente stampato per la crociera.

La nave lascierà Trieste il giorno 4 giugno, alle 21.30, ed arriverà a Zara verso le 7 del mattino del giorno dopo. Ripartirà da Zara lo stesso giorno 5, alle 22.30, e sarà a Trieste verso le 7 del giorno 6.

TEATRI E CONCERTI

La serata di addio di Dina Galli ai Verdi

L'interminabile applauso che ha salutato ieri sera l'apparire di Dina Galli in scena, ha detto subito alla cara attrice tutta la riconoscenza del pubblico triestino per il godimento che la sua arte spontanea e perfetta gli ha elargito nella breve serie delle sue rappresentazioni. In «Nonna Felicita» di G. Adami, che si rappresentava per la serata d'onore della protagonista e di addio della Compagnia, la Galli ha sfoggiato tutte le doti di umorismo e di sentimento che rendono la sua arte scenica irresistibile e inimitabile. Numerosi, calorosi applausi hanno salutato alla fine di ogni atto questa beniamina del nostro pubblico, il quale sembrava, evocandola, chiederle la promessa di un sollecito ritorno fra noi. E siamo sicuri che, almeno in cuor suo, la Galli questa promessa l'ha data.

Una serata dannunziana pro Casa Rionale della G. I. L. di S. Vito

Il Comitato di assistenza del Comando rionale della G. I. L. di S. Vito organizza per la prima decade di giugno una grande serata benefica il cui ricavo netto verrà devoluto alle molteplici attività della Casa Rionale «E. De Amicis».

Gli organizzatori presenteranno un eletto programma dedicato tutto all'arte immortale di Gabriele d'Annunzio, arte che rivivrà attraverso una commossa prolusione, nella recitazione di alcune tipiche odi e canzoni, ed infine nella esecuzione integrale del primo atto della «Francesca da Rimini».

A teatro di questa poetica serata è stato scelto il parco della Casa della Giovane Italiana (villa Haggiconsta), dove in una scena sintetica creata sullo sfondo dei magnifici alberi del parco un eletto gruppo di signorine della migliore società e di attori ben conosciuti nel campo della filodrammatica presenteranno il poetico quadro di Francesca e Paolo. Si avverte che i posti numerati occupanti le prime dieci file si dovranno quanto prima prenotare presso la Biglietteria Centrale.

Un concerto a Muggia dell'I. F. C

La sezione muggesana dell'Istituto di cultura fascista ha indetto per questa sera, alle 20.30, nella sala «Roma», un concerto sostenuto da esecutori locali e precisamente i signori Ferruccio Derossi e Nino Marin (pianoforte) e Arturo Purini (violino). Il programma, molto vario e ricco, contiene in prevalenza brani d'autori romantici.

Recite di filodrammatici

Recita al «Boscarolli». Oggi, giovedì, alle 20.45, nella sede del G. R. F. «G. Boscarolli», campo S. Giacomo 5, la filodrammatica della Casa rionale «Gil» del Gruppo diretta da Rado Dini darà la commedia in tre atti del Titanti: «Un incontro di boxe».

«La maestrina» al Dopolavoro Chimici. Stasera alle 20.45 il complesso filodrammatico sperimentale del «Dic» diretto da Umberto Quazzolo rappresenterà «La maestrina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Prezzo d'ingresso indistintamente lire 1.

Giovedì filodrammatico al «Ditci». Questa sera alle 21 avrà luogo nella galleria del Tergesteo la quarta giornata del ciclo filodrammatico organizzato dal Dopolavoro Commercio-Industria. La sezione filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico rappresenterà una brillante commedia di G. Adami: «La piccola felicità». I biglietti d'ingresso con diritto a posto a sedere al prezzo di lire 1 sono già in vendita presso la segreteria del «Ditci», piazza della Borsa 18.

RADIO

Programmi del 2 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.15: Dischi. — 10.25 (circa): Radiocronaca dal Castello Sforzesco di Milano dell'inaugurazione del secondo Convegno nazionale per gli studi di politica estera: Discorso di S. E. Ciano. — 11.30: Musica varia: Orchestrina Angelini. — 12.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Armando Fragna. — 13.15: Musiche ispirate a Giuseppe Garibaldi e rievocazione dell'Eroe tenuta dal prof. Antonio Monti, direttore del Museo del Risorgimento e della Guerra di Milano. — 13.35: Orchestra Cetra: Selezione di canzoni. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Corrispondenza della Zia dei perchè. — 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.30: Musica varia: Quartetto Funaro. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 21: «No, no, Nanette», operetta in tre atti di Vincenzo Youmans, maestro direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — Dopo l'operetta: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Funaro.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Lucrezia», un atto e tre momenti di Claudio Guastalla, musica di Ottorino Respighi; «Maria Egiziaca», mistero in tre tempi di Claudio Guastalla, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestrina tipica De Angelis. — 20.30: Trasmissione da Berlino: Concerto di musiche brillanti. — 21.30: «La lettera», commedia in un atto di Bernard Zimmer. —21.55: Musica da ballo.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

Il "Werther,, stasera al Rossetti

Tra l'attesa più viva del nostro pubblico, ricomparirà stasera sulle scene del Politeama Rossetti l'opera «Werther», il melodioso e romantico capolavoro di Giulio Massenet che da tanti anni non si eseguisce nella nostra città, dove sempre ha incontrato il più schietto e più appassionato favore. La suggestiva bellezza dello spartito e la fama degli interpreti principali assicurano a questa desiderata ripresa la più brillante riuscita. Il tenore Aldo Sinnone quale protagonista e la soprano Maria Polla-Puecher nelle vesti di «Carlotta» costituiscono infatti elementi di vivo richiamo e di sicuro successo. Del resto la prova generale dell'opera, che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri sotto la direzione del chiaro maestro comm. Giovanni Frattini ha avuto un esito che permette di formulare i migliori auspici per lo spettacolo odierno. Alla esecuzione del «Werther» — che avrà inizio alle 21 — prenderà parte, oltre ai due eminenti artisti già ricordati, un complesso di ottimi elementi come la Trevisani (Sofia), il baritono Conati (Alberto) e il basso Baldo (Podestà). I posti ancora disponibili si acquistano alla Biglietteria Centrale. Data l'intensa richiesta e il vivo interessamento, è facile prevedere un bellissimo teatro.

Musica da camera al Castello

Domenica nel pomeriggio il Quartetto «Giuseppe Tartini» eseguirà l'ultimo concerto dell'interessante ciclo di musica da camera. Il programma, forte e attraentissimo, contiene il quartetto in la minore di Schumann e due novità, di opposto carattere, e cioè le «Canzoni a Maria» di Ermanno Zilcher, dal linguaggio piano, semplice, con echi romantici ottocenteschi, e il quarto quartetto di Hindemith, atonale, dinamico, nutrito delle più sostanziali esperienze del Novecento musicale. Collaborerà nelle canzoni dello Zilcher la squisita cantante Alina Levi-Cerni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

POLITEAMA ROSSETTI. 21: «Werther», di G. Massenet.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.15: «La rivincita di Tarzan» con G. Glenn, E. Holm. Fox.
EXCELSIOR. 16: Ultimo giorno: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Domani: «La sposa vestita di rosa», Metro, dalla commedia di Molnar «La ragazza di Trieste», con Joan Crawford, Franchot Tone e Robert Young.
PRINCIPE. 16: Trionfale successo: «Furia», colosso Metro, superba interpretazione di Sylvia Sidney, Spencer Tracy, Bruce Cabot.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ardimento» c. Kathe von Nagy, P. R. Villm. Varietà: Comp. Cecchelin nella nuova commedia: «L'amore vince tutto».
ITALIA. 16: «Sposiamoci in 4», brillante, tratto da «Un grande amore» di Molnar, con William Powell, Myrna Loy.
REGINA. 16: «Questi ragazzi», con De Sica, Viarisio, e «Oltre il Bengala» (grandi caccie equatoriali). L. 1.
IMPERO. 16: «La donna amata» con Ivan Petrovich e Camilla Horn, nonchè «Il lupo mannaro» short a colori.
REALE. 16: Ult. giorni: «Ottava moglie di Barbablu», con Gary Cooper e C. Colbert. Sabato: «Mazurka di papà», con De Sica. Segue: VII puntata: «La partenza del Führer».
GARIBALDI. 16: «Gli ultimi giorni di Pompei». Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Sottomarino «D X 1» con George Brent. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Anonima Roylott», con Camillo Pilotto. Imm.: «Tovarisch», con Claudette Colbert e Charles Boyer. Segue III puntata «Manovre navali a Napoli». L. 1.
MODERNO. 15.30: «Buona terra», un colossale film Metro con Paul Muni e Luise Rainer.
ODEON. 15.30: «La canzone del cuore», le più deliziose interpretaz. di Gigli.
ARMONIA. 15.30: «Allegro postiglione», con E. Willy. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «Il medico di campagna», con le cinque sorelle Dionne.
SAVOIA. 15.30: «Primavera», il colosso della stag. con Jannette Mac Donald.
POPOLO. 15.30: «Ballerine», con S. Jachino, O. Fried. Film d'amore.
VITTORIA. 16: «La signora della Quinta Strada» c. M. Carrol e Powell
CENTRALE. 15.30: «Senza perdono», V. MacLaglen, P. Lorre, June Lang.
ADUA. 15.30: «Follie d'inverno» con Fred Astaire, Ginger Rogers.
VENEZIA. 16: «L'incrociatore misterioso» con R. Taylor e Jean Parker.
ARGENTINA. 15: Una grande ripresa: «Ben Hur» e «Riccioli d'oro».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel (Nostro Bar).
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ogni sera, ore 21: Trattenimento. Orch. danzante «Lotti».
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente Orchestra Nicky. Nessun aum. consumaz.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La Nazionale di hockey batte una seconda volta i francesi

PARIGI, 8

La Nazionale italiana di hockey a rotelle ha battuto questa sera allo «Scating Club» di Parigi la squadra francese per 3 a 6. Con questa affermazione la Nazionale azzurra, che ieri aveva già battuto quella francese per 2 a 0 si è aggiudicata la vittoria finale nel torneo internazionale di Parigi.

La corsa motociclistica in pista
Dieci campioni stranieri iscritti alla grande gara

Per la quindicesima volta l'Associazione motociclistica farà disputare domenica 5 giugno, alle ore 15, la tradizionale gara sulla pista all'Ippodromo di Montebello. Saranno a Trieste, in quest'occasione, i corridori delle Tre Venezie e un forte numero di specialisti stranieri. L'intendimento degli organizzatori non è solamente quello di offrire uno spettacolo di centauri lanciati a folli velocità, ma anche quello di mettere in evidenza lo spirito del motociclista locale che, unito alla volontà di vittoria e all'ideale sportivo, rappresenta fedelmente il temperamento della gioventù d'oggi.

Le prove sulla pista di Montebello principieranno oggi, giovedì, e seguiranno nei giorni di venerdì e sabato, dalle 16 alle 18. Per accedere alla pista è assolutamente necessaria l'iscrizione alla corsa e l'autorizzazione, che viene rilasciata in sede dell'Associazione, via Istituto 15; inoltre ogni concorrente dovrà essere munito, anche per le prove, del casco di protezione. Si rammenta che il pubblico per nessun motivo potrà accedere all'Ippodromo durante queste giornate. Tutti coloro che per motivi professionali desiderano entrare nel recinto di gara durante la manifestazione, sono invitati a richiedere in precedenza l'autorizzazione.

Le iscrizioni alle gare si chiuderanno improrogabilmente la sera di venerdì 3 corr. Ecco i concorrenti iscritti: campioni italiani su pista: Plinio Galbusera di Brescia, Iginio Trevisan di Vicenza, Luigi Fantuzzi di Udine, Ermenegildo Castellan di Farra d'Isonzo. Corridori locali: Luigi Cravos, Umberto Barbolini, Guglielmo Cioccio, Antonio Berni, Giordano Luxa, Geremia D'Angelo, Bruno Cesca, Leandro Lonza, Guido Loigo, Leopoldo Collobig, Marcello Zoratto, Leandro Landini, Guerrino Semeraro, Rodolfo Bevilacqua. Campioni internazionali «Dirt-trak»: Fritz Schiffermüller, Linz; Franz Hödelmajer, Linz; Ludwig Starich, Zagabria; Marama Tojo, Egitto; Artur Raab, Vienna; Pius Veckerle, Vienna; Josef Sobota, Vienna; Valter Riedl, Vienna; Hans Poelzel, Vienna; Theo Raschner, Vienna.

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani

Domenica 5 giugno, dalle 10 in poi, si svolgerà allo Stadio del Littorio il campionato provinciale di atletica leggera per Avanguardisti, valevole anche per l'eliminatoria provinciale del «Gran Premio dei Giovani» - Anno XVI. A tale manifestazione atletica possono partecipare i meglio classificati delle eliminatorie comunali o di Fascio, nati nel 1921 od oltre. Ogni concorrente può partecipare ad una sola gara ed alla staffetta. Le iscrizioni, compilate sugli appositi moduli, debbono pervenire a questo Comando federale entro venerdì 3 giugno a. c. I concorrenti, in divisa sportiva, debbono trovarsi allo Stadio Littorio il 5 giugno alle 9,30 e mettersi a disposizione delle giurie. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dei Comandi di Fascio, il vitto di mezzogiorno a carico di questo Comando federale. I concorrenti rientreranno in giornata nelle loro sedi. I migliori classificati nell'eliminatoria provinciale, parteciperanno di diritto, ed a spese del Comando federale, alla finalissima.

Un rancio e una sottoscrizione per Giordano Cottur

Il locale Dopolavoro Ferroviario, assecondando il desiderio espresso da numerosi sportivi di riunirsi attorno a Giordano Cottur per testimoniargli la loro viva ammirazione per le prodezze compiute nel recente XXV Giro d'Italia, ha stabilito di organizzare un rancio in onore del popolare ciclista, nonchè di promuovere una pubblica sottoscrizione. Le due simpatiche iniziative, che hanno ottenuto l'approvazione delle superiori autorità, avranno certamente il più lusinghiero successo.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 1

Ecco i risultati delle corse di oggi: Premio Enrico Ricordi: 1) «Lafcadio» (Tot. 11.50). Premio Settimo: 1) «L'Ardenza», 2) «Manfreda Manfredi» (Tot. 31, 9, 6.50). Premio *Popolo d'Italia:* 1) «Zurlo Bianco», 2) «Santuzza» (Tot. 25, 8.50, 6.50). Premio Mantova: 1) «Zarina», 2) «Oriano», 3) «Aradam» (Tot. 13.50, 6.50, 7, 8). Premio Baradello: 1) «Po» (Tot. 5.50). Premio Cagnola: 1) «Lerida», 2) «Gressoney», 3) «Sermoneta» (Tot. 26.50, 8.50, 12.50, 9). Premio Toce: 1) «Marina», 2) «Estrina» (Tot. 10.50, 6.50, 7.50).

Nella sua assemblea il Comitato Olimpionico svizzero ha discusso sul problema della partecipazione elvetica alle Olimpiadi del 1940. E' stato deciso che la partecipazione avverrà solo nel caso che il conflitto cino-giapponese abbia a cessare almeno un anno prima dello svolgimento dei giuochi.

Il triestino Luzzatto nella Nazionale di golf

ROMA, 1

Per gli incontri internazionali di golf, che avranno luogo dal 4 al 6 giugno in Olanda, la squadra italiana sarà così formata: Luigi Luzzatto, Mario Tepatti, Giovanni Collalto, Giorgio Ghislieri, Toti Franschini, Eugenio Ruspoli, Luigi Tornielli, capitano non giocatore Umberto Piovano.

Alcuni di essi hanno già partecipato agli incontri internazionali di Francia del 1937 e la squadra è stata selezionata fra i migliori dilettanti del golf italiano. Numero uno sarà il giovane triestino Luzzatto, campione nazionale per il 1938. L'Italia non partecipa al torneo femminile.

E. C. Foster deplora che lo Stato di New York non aderisca all'accordo pugilistico

ROMA, 1

Non appena giunto in America, Edgardo F. Foster, segretario della National Boxing Association, che è stato uno dei delegati più attivi e fautore dell'accordo mondiale raggiunto al congresso pugilistico mondiale, ha comunicato al conte di Campello, vicepresidente della F.P.I. e presidente della International Boxing Union, la sua viva deplorazione per l'atteggiamento intransigente assunto dal presidente della Commissione dello Stato di New York, Phelan, il quale, unico esponente tra i 68 Stati, intende non aderire all'accordo. Edgardo Foster ha severamente stigmatizzato la cocciutaggine del Phelan.

La preparazione per il campionato del mondo di calcio

Tredici reti degli Azzurri alla vigilia della partenza per Marsiglia

CUNEO, 1

La Nazionale azzurra, alla vigilia della partenza per Marsiglia, ha compiuto oggi il suo ultimo allenamento. La partita ha richiamato allo Stadio Monviso una folla assai numerosa. Cuneo, che ha ospitato la squadra azzurra in questo periodo di preparazione, voleva dare il suo addio agli atleti e gremita era quindi la tribuna di gente venuta anche dai paesi vicini.

Il compito di allenare la Nazionale era questa volta affidato alla Sanremese, che aveva l'ordine di non dare alla prova un tono inutilmente aspro. Il gioco non è stato quindi mai «tirato», sovente anzi gli azzurri hanno trovato nei ranghi degli allenatori una perfin troppo facile resistenza e ne è una prova il copioso bottino di reti realizzato.

I tre tempi

Si sono disputati come al solito tre tempi, di mezz'ora il primo e di qualche minuto di più gli altri due. La squadra nazionale ha avuto inizialmente la seguente formazione: Masetti; Monzeglio, Rava; Serrantoni, Andreolo, Locatelli; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Meazza ha segnato al primo minuto. Poi ha segnato Piola. La Nazionale, che era in maglia rosa, si è buttata con bell'impeto all'offensiva e ha dato la impressione di passare con enorme facilità. Gli allenatori hanno quindi segnato con Imberti, che ha sfruttato un errore di Andreolo e prima dello scadere della mezz'ora Pasinati, su passaggio di Piola, e Andreolo, su calcio d'angolo, mandavano ancora due volte la palla nella rete degli allenatori. Totale: 4 a 1.

Il secondo tempo veniva iniziato dalle due squadre nella identica formazione del primo, salvo lo scambio dei portieri, ma poi nel corso del gioco avvenivano alcune sostituzioni. Così Colaussi, che risentiva di una contusione, cedeva il posto a Ferraris II; Foni dava il cambio a Monzeglio, Biavati sostituiva Pasinati e Donati prendeva il posto di Locatelli. Non si è trattato che di agevolare l'affiatamento di uomini che potrebbero aver posto nella Nazionale, dato che fanno tutti parte della carovana. Venivano segnate altre quattro reti: con Piola due, Meazza e Ferrari. Il gioco non ebbe più la scioltezza del primo tempo poichè gli azzurri ritenevano inutile spingere a fondo, mentre da parte sua l'avversario, impegnandosi solo mediocremente, non invogliava ad un tono più vibrante di gioco.

Anche Chizzo in prova

Nel terzo tempo la Nazionale si presentava in questo schieramento: Masetti; Foni, Genta; Serrantoni, Olmi, Donati; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari e Ferraris II. Tale formazione subiva però, come già nel secondo tempo, alcune variazioni. Così Chizzo sostituiva Ferrari; Perazzolo assumeva il ruolo di mediano laterale sinistro, mandando a laterale destro Donati, e Bertoni passava a condurre l'attacco al posto di Piola. Segnavano ancora Biavati, due, Meazza, Ferraris II, Bertoni, ciò che portava a 13 le reti del bottino azzurro. Risultato finale: 13 a 1. Nell'ultimo tempo il gioco è stato di scarsissimo interesse. La Sanremese non ne poteva più e la Nazionale tirava avanti senza troppo impegno.

I lavori del Comitato

PARIGI, 1

Il Comitato organizzatore della Coppa del mondo si è riunito nel pomeriggio alla presenza dell'ing. Barassi. Il Comitato ha preso disposizioni di indole tecnica per quanto riguarda la disciplina di accesso ai terreni di giuoco durante le partite, i medici, i massaggiatori, i commissari tecnici ecc.

In serata si è riunita la commissione delle regole di giuoco e di arbitraggio, sotto la presidenza dell'avv. Mauro, che ha designato gli arbitri per gli incontri di domenica.

Domattina alle 9.30 avrà luogo la riunione del Comitato esecutivo della F. I. F. A. e del Comitato organizzatore della Coppa del mondo. Alle ore 12 riunione generale degli arbitri internazionali; alle 17 deposizione di una corona sulla tomba del Milite Ignoto all'Arco del Trionfo; dalle ore 19 alle 20, ricevimento dei congressisti della F. I. F. A. Venerdì alle 9.30 si aprirà il Congresso mondiale di calcio nei locali dell'Automobil Club di Francia e il congresso proseguirà nel pomeriggio. In serata avrà luogo un banchetto dei congressisti e un ricevimento della stampa estera.

La Coppa «Guido Brunner»

Una gara di fioretto per gli schermidori di Trieste

La Società di scherma «Francesco Sordina» organizza per il giorno 4 giugno, alle 15.30, una gara di fioretto in un girone all'italiana a 5 stoccate, in memoria del proprio socio Guido Brunner, Medaglia d'oro nella grande guerra.

A questa gara, il cui svolgimento sarà retto dal regolamento della Federazione internazionale di scherma, sono stati invitati, oltre agli ufficiali della Brigata «Sassari» — alla quale apparteneva la Medaglia d'oro Guido Brunner — anche tutti gli ufficiali schermidori classificati e non classificati del Corpo d'Armata di Trieste e i soci della Società Ginnastica Triestina. Oltre all'incisione sulla Coppa, al vincitore verrà assegnata una medaglia d'oro offerta dalla famiglia Brunner mentre numerosi premi sono messi in palio per gli altri classificati.

Ma sì, anche Catone!

Non arricciate il naso, belle Signore; lo so, Catone è stato vostro nemico, anzi il peggiore di tutti i tempi giacchè fece scopo della sua vita di riformare i costumi e volle mettere il naso, o se volete, i freni, dove naso e freni non ci dovrebbero essere, nevvero? e cioè nell'eleganza e nella ricchezza dell'abbigliamento femminile. Nominato console giunse al punto di tassare fino a dieci volte il loro valore gli abiti, i gioielli e le vetture delle vostre disgraziate sorelle di quel tempo. Che orrore!...

Finì piuttosto male però, come finiscono quasi sempre i vostri nemici, giacchè rinnegò a fatti, se non a parole, l'austerità di costumi di cui era stato per tanti anni terribile paladino, tanto che pochi lo piansero, anche perchè era stato duro, avaro e si era perfino dilettato di usura.

Ma la sua tenacia è rimasta proverbiale; in Senato, ove parlava fin troppo, terminava sempre i suoi discorsi, qualunque fosse l'argomento, con la frase famosa: «del resto penso che bisogna distruggere Cartagine» e Cartagine fu distrutta.

Con vostra licenza, belle Signore, prenderemo di Catone quello che aveva di buono e cioè la tenacia e come lui diremo, ancora e sempre, perchè si tratta di cosa ben più utile della distruzione di Cartagine: aumentate il consumo dello zucchero per il bene vostro e delle vostre famiglie in questi tempi di dinamismo ad oltranza. Nessuno ignora ormai che lo zucchero è fonte di forza, di attività, di vita.

Quale altro alimento è di effetto così rapido e sicuro? Quale altro si trasforma tanto rapidamente, senza perdite di sorta, in calore ed energia? Non sono semplici, gratuite affermazioni le nostre: scienziati di tute le scuole e di tutti i paesi sono così all'unisono su questo punto che la maggior parte dei Governi considera lo zucchero come alimento di prima necessità, lo fa oggetto di speciali disposizioni legislative e lo comprende in dosi sempre maggiori nella razione alimentare del soldato.

Due grandi nostri fisiologi, il Mosso e l'Albertoni, lasciarono scritto che lo zucchero aumenta la forza muscolare ed ha grandissimo valore quale energetico sovrano e tonico cardiaco. I medici in generale, specie nel corso di malattie lunghe ed esaurienti, prescrivono ogni giorno bevande zuccherate ed aggiungono sempre: con molto zucchero, molto zucchero!

Il giro podistico di Trieste

Per onorare la memoria del compianto Console Gaetano Viti, della V Legione della Milizia Ferroviaria, la S. S. «Giovinezza» organizza la gara nazionale di marcia valevole per il Gran Premio marciatori. La gara avrà luogo domenica 5 giugno 1938-XVI con il seguente percorso di chilometri 23 e con partenza alle ore 16 dall'Ippodromo di Montebello: via Rossetti, via Crispi, via Pindemonte, Rotonda del Boschetto, via Giulia, via Cesare Battisti, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Carlo Ghega, via Cellini, piazza Libertà, viale Regina Elena, Barcola, Cedas, viale Regina Elena, piazza Libertà, Corso Cavour, Riva Tre Novembre, Riva del Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Tommaso Gulli, Riva Grumula, Riva Ottaviano Augusto, Passaggio S. Andrea, via Broletto, via S. Marco, via Scuole Nuove, via S. Giacomo in Monte, piazza G. Battista Vico, via del Bosco, viale Sonnino, piazza Foraggi, Viale Ippodromo, Ippodromo Montebello (arrivo in pista).

Un incontro amichevole di scacchi fra le rappresentative di Celje e di Trieste

Sabato prossimo alle 20.30 nella sala del Dopolavoro Pubblico Impiego, gentilmente messa a disposizione, una squadra di giocatori jugoslavi di scacchi di Celje, s'incontrerà amichevolmente con una squadra di giocatori del nostro Dopolavoro Scacchistico B. De Rin. Le squadre saranno composte di 10-12 giocatori. Oltre che un importante incontro dal punto di vista scacchistico, l'avvenimento costituisce pure un'altra prova dell'avvicinamento delle due Nazioni nel campo culturale-sportivo.

Sui campi di battaglia col Dopolavoro Chimici. Domenica, il Dopolavoro Chimici indice una gita in automezzo sui campi di battaglia. Partenza dalla sede alle 7. Quota lire 9. Iscrizioni seralmente in sede.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'orddine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

Come la Seta...

Tutti possono ottenere quella massa morbida e luminosa di capelli che dona un così magico splendore al volto! Lo Shampoo Palmolive, a base d'olio d'oliva, ha la particolare proprietà di sciacquare perfettamente e in pochi minuti i capelli, rendendoli come la seta.

DOPPIA DOSE - UNA LIRA

Questo Shampoo preparato in due tipi: per brune, ed alla camomilla per bionde, ammorbidisce la capigliatura più ispida e rende facile la piega. Con una sola prova vi convincerete!

PRODOTTO IN ITALIA

Grande Hotel Parco SISTIANA

Inaugurazione della stagione
Servizio di ristorante di I ordine
Stabilimento Balneare
In luglio e agosto, ogni mercoledì e sabato, DANCING sul mare

UN PROBLEMA RISOLTO CON GIOIA E VANTAGGIO DEI VOSTRI BIMBI

Non sempre l'acqua riesce ad estinguere la sete e spesso per i bambini, durante l'estate, può rappresentare un pericolo. La buona Tassoni - la tipica cedrata del Garda - risolve il problema dissetando igienicamente il vostro bimbo. Composta di zucchero e dei famosi cedri del Garda è buona, energetica, dissetante e rinfrescante in sommo grado.

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI"

Tassoni
TIPICA CEDRATA DEL GARDA
è buona e fa bene
DITTA CEDRAL TASSONI - SALÒ

Aut. Pref. Trieste, 3219/5112, 20-II-35

l'uso giornaliero del
RINOSEPTOLO IFT
cura i raffreddori, previene l'infezione influenzale e sue complicazioni. In tutte le farmacie L. 3.50

GROTTE DI POSTUMIA
DOMENICA 5 GIUGNO - ORE 13-19
SAGRA SOTTERRANEA DI PENTECOSTE

TRENI POPOLARI - Da TRIESTE e da FIUME per Postumia Grotte e da UDINE-GORIZIA per Trieste e Postumia - Riduzioni speciali dalle altre stazioni ferrov.
INGRESSO ALLA GROTTA LIRE 5.-
GITE AUTOMOBILISTICHE - Informazioni e biglietti: A TRIESTE presso S.A.T., Piazza Borsa 14 e Staz. autocorr.; a FIUME presso A.S.A. Pal. Adria; a GORIZIA presso APPIANI, Corso V. E. 18 e F. RIBI & C. via IX Agosto

L'infortunio del palombaro

Mediante un'automobile pubblica, ieri sera, alle 20.40, è stato inviato all'ospedale Regina Elena il palombaro Nazario Santin, di 26 anni, abitante al N. 888 della località di Stramare, il quale accusava delle gravi irregolarità nella respirazione, dovute — secondo lui — a troppo prolungata immersione sott'acqua.

Il Santin, che ha lavorato l'intero pomeriggio nello specchio d'acqua del Cantiere S. Marco, è stato accolto in osservazione nel reparto di turno del pio luogo.

Sorvegliando la cottura del pane

Il pistore Francesco Mervov, di 48 anni, abitante in via della Guardia N. 44, avvicinandosi, ieri sera, alla bocca di un forno per sorvegliare la cottura del pane, fu investito alla faccia e alle mani da una zaffata di vapori bollenti che gli produssero delle scottature di primo grado.

All'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato, i medici lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni.

La cassetta delle cianfrusaglie

Ieri, nel pomeriggio, rovistando in una cassetta di cianfrusaglie, il portiere dello stabile N. 2 di via Regina Margherita, Candido Carlon, di 47 anni, mise la mano destra sopra un pezzo di vetro che gli produsse una piccola ma dolorosa ferita all'indice. Per paura di possibili complicazioni — anche le piccole lesioni, infettandosi, possono essere cagione di gravi malanni — il Carlon si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in quattro o cinque giorni.

Una leggera ferita alla mano destra s'è prodotta ieri mattina, lavorando nei locali di una ditta di via Torrebianca, tale Candido Carlon, di 47 anni, il quale si è recato alla Guardia medica per le opportune cure del caso.

Notiziario economico

Tassa di scambio. Pubblicazioni a carattere pubblicitario. In relazione al disposto dell'art. 3 del R. D. L. 14 marzo 1938 e dell'art. 15 dell'alleg. A al R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924, riguardante l'assoggettamento alla tassa di scambio delle pubblicazioni aventi scopi pubblicitari il Ministero delle Finanze chiarisce che il pagamento della tassa di scambio nel modo stabilito dal paragrafo III della circolare 20 aprile 1930, n. 72735 concerne esclusivamente le pubblicazioni portanti sulla copertina l'indicazione del relativo prezzo di costo. Per le altre invece la tassa del 2 per cento si corrisponde sul prezzo di fattura che lo stampatore deve rilasciare al committente. Ciò vale anche per opuscoli, fascicoli, fogli, depliants, ecc. Per quanto poi concerne gli scambi delle pubblicazioni del genere anteriori al 1.o gennaio 1938 in considerazione dei dubbi cui la materia ha dato luogo il Ministero dichiara che può prescindersi da ogni rilievo contravvenzionale sia per tassa che per penale e soprassedersi dal dar corso ai contesti elevati per infrazioni del genere commesse nel periodo di cui sopra e non ancora definiti.

Tassa di scambio. Pelli greggie acquistate da commercianti che esercitano anche l'industria conciaria. In dipendenza del nuovo regime speciale stabilito dal R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924, alleg. A per l'applicazione della tassa di scambio sulle pelli greggie il Ministero ha stabilito le norme cui debbono uniformarsi gli acquirenti che destinano le pelli acquistate parte alla concia con mezzi propri e parte alla rivendita. Nella parte del carico del registro da istituirsi da ogni commerciante e da sottoporsi preventivamente alla vidimazione del competente Ufficio del Registro dovranno annotarsi i quantitativi di pelli greggie acquistati, non soggetti a tassa di scambio, ma per i quali è obbligatoria l'emissione di fattura da sottoporsi alla tassa normale di quietanza. Nella parte dello scarico dovrà indicarsi la effettiva destinazione delle pelli acquistate tenendo presente che per i quantitativi di pelli destinati alla concia è dovuta la tassa di scambio nella misura del 6 per cento mediante applicazione delle marche nella parte dello scarico di detti registri o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, mentre per le pelli destinate alla rivendita è dovuta la tassa di scambio se l'acquirente è una ditta conciaria e la tassa ordinaria di quietanza se la vendita viene effettuata nei confronti di commercianti. Nei locali di concia dovrà inoltre essere tenuto un libro di carico anch'esso preventivamente vidimato dall'Ufficio del Registro nel quale dovranno essere annotate di volta in volta tutte le pelli passate per le operazioni di concia.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate: *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica gita Postumia, Rio dei Gamberi. Posti esauriti. Partenza dell'automezzo alle 6.30 precise dalla sede sociale.

«M. Trevisan». Questa sera, dalle 20, avrà luogo un trattenimento danzante all'aperto. Ingresso signori lire 2, signore cent. 50.

Assicurazioni Generali. Domenica gita con automezzo a Sebreglie e Idria. Quota soci lire 10, non soci lire 16.

«Ras». Domenica escursione sull'Alpe Grande e sul Lisina. Traversata del massiccio dal rifugio «Duchessa d'Aosta» al rifugio «Rossi». Turisti col torpedone al rifugio «Rossi», Abbazia e Volosca. Partenza dalla sede di via S. Francesco 4 alle 5.30. Iscrizioni entro questa sera in sede. Torpedone soci lire 15, non soci lire 25. Posti limitati.

«Ilva». Continuano le iscrizioni presso il camerata Gregorio per la gita di domenica prossima al lago di Raibl. Sabato spettacolo cinematografico alle 20, con «Il Barbiere di Siviglia».

«B. Pitteri». Sabato dalle 21 ballo di chiusura con premiazione dei soci distintisi al raduno di Sesana. Domenica gita in automezzo Roditti. Partenza alle 13 da via S. Marco 17. Sezione speleologica visiterà una nuova grotta in quel di Orle. I componenti domani alle 21 in sede per comunicazioni. Per Fiume posti esauriti.

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18.30 trattenimento Sezione A, familiari e invitati.

«G. Beltrame». Domenica escursione a Dresenza con salita del Monte Nero. Partenza in automezzo sabato alle 22 da piazza S. Giovanni. Quota di passaggio lire 13. Iscrizioni in sede dalle 20 alle 22.

«P. Lucchini». Domenica gite a Fiume, Abbazia e Gorizia, con salita al Monte Santo. Iscrizioni in sede e al bar Aizetta, seralmente. Questa sera lezione banda. Iscrizioni aperte giro Val d'Aosta.

Cooperative Operaie. Domenica giro turistico Selva Tarnova, Chiappovano e Loqua. Lire 13. Biglietti in sede, a tutto oggi.

«Crda». Domenica gita con automezzo Canale di Leme. Soci lire 10, non soci 12. Iscrizioni in sede. Termine consegna fotografie concorso fotografico maggiolata protratto al 6 corr.

Mutua Impiegati. Domenica gita escursionisti e familiari a Tarnova della Selva con visita al Foro San Michele, Casali Nemzi e Re della foresta (grande abete). Pranzo a Loqua. Quota lire 11. Prenotarsi in tempo in via Palestrina 3, II.

Chimici. Stasera alle 20 trattenimento danzante all'aperto. Oltre ai soci invitati i dopolavoristi. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al Rifugio «Piave» con salita del Monte Vocu. Iscrizioni e programma presso la segreteria sezionale.

Scuola Nazionale Alpinismo. Domani sera sono convocati in sede gli istruttori per tecnica ghiaccio. Allievi Val Rosandra invitati iscriversi manifestazione di chiusura sul Jof Fuart. Aperte iscrizioni e prenotazioni corsi roccia e ghiaccio nelle Alpi Giulie in turni settimanali dal 3 al 31 luglio. Programmi in segreteria, via Milano 2.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Vezio.

DECESSI (1.o giugno 1938-XVI): Orek Carlo, a. 40; Cecconi ved. Cargnelutti Teresa, a. 85; Sterle Antonio, a. 77; Famà Gustavo, a. 74; Prelessini Ernesto, a. 57; Pozzetto Attilio, m. 7; Marchetti Nazzareno, a. 54; Gualco Aristide, a. 64; Antabenedetto Antonio, a. 70; Cappelli Lucio, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Spunton Otello, tappezziere con Chiuch Nella, tipografa; Sfrecola Francesco, muratore con Lupo Stella battezzata Chiara Stella, casalinga; Taticek Francesco, cameriere marittimo con Moretti Valeria, casalinga; Sansone Gennaro, postino con Prisma Grazia, casalinga; Petracco Bruno, insegnante con Seberni Maria, impiegata; Leban Emilio Mario, trattore con Krismancic Maria, casalinga; Valles Luigi, meccanico con Colombo Liliana, casalinga; Castelli Luigi, impiegato privato con Gerin Angelica, casalinga; Larisch Giordano, bracciante con Parovel Maria, casalinga; Grassi Livio, ragioniere con Talamini Licia, impiegata.

CORRISPONDENZA APERTA

Mezzomorto. Andiamo! Quando maggiormente crederete che la vita si sia tramutata in un lenzuolo funebre, scoprirete sul lenzuolo, inaspettatamente, una piccola toppa color verdolino: ve l'avranno messa le vostre speranze, nonostante tutto e malgrado tutti, anche malgrado voi.

Un interessato. 1) Qualora vostro padre abbia compiuto il 65.o anno di età quando passerete la leva, potrete ottenere l'ammissione all'eventuale congedo anticipato. Le relative pratiche dovranno essere svolte presso l'Ufficio Leva del Comune di nascita. Il servizio è comunque inferiore ai diciotto mesi, ma non è stabilito. 2) La durata minima di servizio per i volontari è di due anni. 3) Le sette meraviglie del mondo, nell'antichità, furono: le Piramidi d'Egitto, i Giardini pensili di Semiramide a Babilonia, il Tempio di Diana e Efeso, la Statua di Giove a Olimpia, il Mausoleo in Alicarnasso, il Colosso di Rodi, e il Faro di Alessandria. — *Un piranese.* Così si chiama quella regione.

Folgore M. Con decreto del Ministero della Guerra viene indetto annualmente (mese di giugno o luglio) il concorso per l'ammissione dei giovani alla R. Accademia militare di Modena anche nella specialità carabinieri reali. I concorsi hanno luogo per esami. I corsi hanno la durata di due anni, al termine dei quali gli allievi idonei sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'arma dei carabinieri reali. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che: a) siano riconosciuti fisicamente idonei ed abbiano statura non inferiore a m. 1.70; b) siano celibi o vedovi senza prole; c) abbiano, se minorenni, il consenso del padre o di chi ne esercita la patria potestà; d) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato; e) abbiano tempre tenuto regolare condotta civile, morale e politica; f) abbiano compiuto il 17.o anno di età e non oltrepassato il 22.o; g) posseggano un titolo di studio di scuola media di secondo grado. La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo di L. 4, indirizzata al Comando della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena, deve essere presentata entro la data stabilita dal bando di concorso, al Comando del Distretto Militare di residenza, al quale l'aspirante può rivolgersi per conoscere dettagliatamente tutte le disposizioni che regolano il concorso stesso.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Maggio-giugno	31	1
Rendita 5%	94.25	94.25
Rendita 3½%	74.55	74.60
Redimibile 5%	94.—	94.10
Redimibile 3½%	70.50	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.50	101.65
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
I. R. I.	458.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.50
Sofias	377.—	375.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	421.50
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3885.—	3885.—
Assicuratrice Italiana	542.50	542.50
Infortuni	1905.—	1900.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica II »	1785.—	1785.—
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	797.—	740.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	302.—	301.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	150.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	214.—	212.—

CAMBI: Londra 94.10; New York 19; Francia 52.80; Svizzera 433.50; Amsterdam 1048.75; Polonia 357.65.

Mercato calmo e poco attivo. Sostenuti i valori di Stato; qualche cedenza nei titoli azionari, meno le Cementi Istriani aumentate. Qualche scambio in Rendita 5%, Buoni del Tesoro, Viscosa, Sade, Fiat, Montecatini e Isotta.

Iscrivetevi al Tiro a segno

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA offresi per la stagione con lunghi attestati, parla italiano tedesco sloveno. Via del Veltro 35, Furlan. 68897 A

CAMERIERA per stagione, bella presenza, parla lingue, offresi. Via Vidali 11, primo, porta sulle scale. 37820 A

DONNA offresi ore mattino, Via Udine 36, portinaia. 37863 A

PRESTASERVIZI pratica cucinare tutto fare offresi. Zanetti 8. 37828 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, brava tutti lavori, anche come cameriera, con buoni attestati. Torricelli 4, terzo, presso Russignan. 68905 A

RAGAZZE volonterose, principianti, secondo servizio, e prestaservizi raccomandata, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 20197 A

17-ENNE sana, capace, offresi per piccola famiglia. Crispi 83, Burlo. 68911 A

40-ENNE onesta, assistenza ammalati o aiuto casa, per pomeriggio, offresi. Via della Guardia 23. 37845 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, posto fiducia Germania, direttrici, governanti, cameriere, domestiche, prestaservizi, Trieste, Milano, altre città. 20202 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, altro personale cercasi, ottime paghe. Torrebianca 24. 20163 B

CAMERIERE domestico Abbazia; cuoca capace, cameriera, domestiche, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 20165 B

CUOCA-cameriera seria, capace, cercasi subito. Attestati. Cassetta 20127 B, Unione Pubblicità. 20127 B

CUOCA media età, capace altri lavori, pulita, sana, onesta, con lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Foro Ulpiano 4, porta 5. 37824 B

DOMESTICA capace cucinare e altri lavori cercasi. Ginnastica 9, primo, destra. 68894 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 20175 B

DOMESTICA stabile, capace, sana, cercasi. Foro Ulpiano 6, quarto. 68921 B

DOMESTICA tutto fare cucinare, bella presenza, con lunghi attestati, cercasi. Presentarsi ore 8-3. Indirizzo Piccolo. 68933 B

INTERNISTA e domestica brava trattoria cercasi. Mazzini 49, terzo piano. 68934 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Rossetti 23, porta 12, ore 15-18. 68884 B

PRESTASERVIZI 30-enne, sana, capace, cercasi per piccola famiglia, dalle 10 alle 12.30, lire 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 68912 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, sappia cucinare, per tutto giorno, attestati recenti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68883 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Machiavelli 13, secondo. 68892 B

PRESTASERVIZI onesta, capace tutti lavori, 7-14, caffè, pranzo, lire 80, cercasi. Via Rossetti 25, secondo, porta 9. 68885 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, dalle 7-17, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37833 B

PRESTASERVIZI mattino 60 mensili cercasi. Documenti. Commerciale 46, porta 9. 37838 B

RAGAZZA giovane capace tutto fare, con attestati, per piccola famiglia cercasi. Via Milano 1. 37853 B

RAGAZZA stabile, sana forte, cerca piccola famiglia. Galilei 4, porta 12. 20195 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi da piccola famiglia. Via Commerciale 29, portineria. 37855 B

SOTTOCUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 37841 B

30-35-ENNE capace tutti lavori, escluso cucinare, ore 8-14. Via Rossetti 49. 37823 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANO, colto, presenza, cerca posto fiducia. Cauzione. Cassetta 20128 C, Unione Pubblicità. 20128 C

APPRENDISTA disegnatore buona famiglia offresi. Cassetta 20129 C, Unione Pubblicità. 20129 C

AUTISTA terzo grado, lunga pratica, miti pretese, offresi anche riscuotitore, magazziniere; con cauzione. Cassetta 20135 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA trevigiano patente completa terzo grado, pratico giardiniere, offresi ditta, privato, anche come custode. Polese Ruggero, S. Antonio Treviso. 19966 C

CONTABILE perfetta offresi per tenitura contabilità piccole aziende. Cassetta 20186 C, Unione Pubblicità.

CONTROLLO, posto fiducia, offresi 40-enne, lunga pratica ufficio, presso importanti società lombarde. Cassetta 20150 C, Unione Pubblicità. 20150 C

FALEGNAME offresi riformare, lucidare, riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 68896 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 68927 C

OCCUPAZIONE custode magazziniere giardinaggio, riscuotitore cercasi. Cauzione. Cassetta 20128 C, Unione Pubblicità. 20128 C

IMPIEGATO perfetto, tedesco, tutti lavori d'ufficio, offresi. Cassetta 20137 C, Unione Pubblicità. 20137 C

PENSIONATA offresi governo casa presso persona sola, cambio vitto alloggio. Imbriani 3, stireria. 37869 C

SIGNORA distinta, 48-enne, assoluta fiducia, capace, offresi lavoro decoroso, escluso lavori pesanti, per stagione estiva. Cassetta 20149 C, Unione Pubblicità. 20149 C

SIGNORINA pratica perfetta contabile cercasi. Offerte Cassetta 20121 C, Unione Pubblicità. 20121 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi qualsiasi occupazione ovunque. Indirizzo Piccolo. 68881 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 15, ferro 2. Piazza Cavana 5. 7064 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, permanentista viennese, prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 20194 CC

A. A. PERMANENTI eseguisce parrucchiere Franco di via Roma, via Genova 23. 20177 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

FONDA, formista calzolaio ortopedico, specialista per piedi difettosi. Riborgo 15. 68891 CC

IL sarto Zanolla assume ordinazioni, uomo e donna, taglio moderno, prezzo modico. Via dell'Istria 25. 68923 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi 9, suste 15. Bramante 13, Pasini. 068782 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 68926 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 68936 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi reclame. Commerciale 30, secondo, sinistra. 68940 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 37836 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro, Cavana 15, portineria, oppure Ginnastica 31, orologiaio Comar. 68904 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE lavoro facile cercansi. Osvj, Coroneo 1. 37856 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Ginnastica 14. 68915 D

BARBIERE mezzo lavorante e ragazzo cercansi, con paga e vitto. Milizia portuaria, piazza Libertà 8. 37849 D

DATTILOGRAFA cerca studio avvocatile. Offerte con referenze. Cassetta 20141 D, Unione Pubblicità. 20141 D

GARZONA sarta donna cercasi. Carducci 20, Corvo. 37872 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Tor S. Lorenzo 10, porta 17. 37825 D

GARZONA stiratrice cercasi. Rossetti n. 21. 37837 D

GARZONE per negozio articoli tecnici cercasi. Crispi 3. 37848 D

IMPORTANTE ditta novità femminile cerca signora-signorina distinta, abile, con molte conoscenze famiglie signorili, per accompagnare viaggiatore. Presentarsi 10-12, 15-17, Heidman, Albergo Centrale, via Roma 9. 68900 D

INGEGNERE giovane, conoscenza perfetta inglese tedesco, cercasi per ufficio brevetti grande industria. Scrivere Cassetta 185 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5360 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi. Filippo Corridoni 5, porta 7. 20199 D

MEZZO lavorante e apprendista falegname cercansi. Via Scuole Nuove 17. 37868 D

PERSONA sola cerca subito per Milano signorina per disbrigo faccende domestiche, quattro vani, cucina semplice, richiedesi educazione fine, maniere distinte, bella presenza. Indicare età, pretese, a Cassetta 5355 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5355 D

RAGAZZETTA per negozio erbaggi cercasi. Via Piccardi 30. 37850 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 68910 D

RAGAZZO pratico commestibili, presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 37842 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 20189 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Polacco, Largo Piave. 20160 D

SARTA paziente cerca apprendiste senza paga. Via Conti 30, porta 10. 68898 D

SIGNORINA stirare cucire due volte settimana cercasi. Via Mazzini 17, porta 9. 37835 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, capacissima tutto fare, ottimo trattamento, cerca persona sola. Offerte Cassetta 447 D, Unione Pubblicità. 447 D

SIGNORINA pratica ufficio-negozio, serietà e presenza, cercasi. Offerte ben corredate. Offerte Cassetta 20134 D, Unione Pubblicità. 20134 D

15-ENNE per macelleria cercasi. Polacco. Settefontane 26. 20164 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA con bagno cerca stabile. Offerte Cassetta 20145 E, Unione Pubblicità. 20145 E

CAMERE due vuote cerca signora, possibilmente vitto, posizione tranquilla, signorile. Cassetta 20146 E, Unione Pubblicità. 20146 E

PROFESSORESSA cerca fine giugno stanza, preferibilmente vuota, vitto, comodo bagno, paraggi Coroneo. Offerte Cassetta 20124 E, Unione Pubblicità.

SIGNORILE camera mobiliata, indipendente, soleggiata, con bagno, centrale, cerca subito funzionario statale. Cassetta 20153 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota ingresso scale cercasi. Offerte Cassetta 20161 E, Unione Pubblicità. 20161 E

STUDENTESSA cerca vitto, alloggio, presso distinta famiglia. Cassetta 20140 E, Unione Pubblicità. 20140 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALE soleggiata affittasi. S. Francesco 4, secondo, porta 5. 68932 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz 24, porta 5. 20166 F

A. A. INDIPENDENTE presso persona sola affittasi. Via Paganini 2, latteria. 37859 F

A. CAMERINO soleggiato affittasi. Via Sara Davis 11, mezzanino, destra. 20162 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, vitto, telefono. Torrebianca 43, porta 7. 20198 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scala, affittasi distinto. Imbriani 7, scala secondo, porta 14. 37858 F

ELEGANTISSIMA uso salotto, bagno, telefono, cura biancheria e vestiario. Via S. Lazzaro 23, primo. 68942 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso libero, affittasi distinto. Tigor 5, primo, destra, porta 4. Visitare 13-15. 20157 F

MOBILIATA pulita affittasi coniugi o amici. Maurizio 11, primo, destra. 68888 F

MOBILIATA elegante, terrazza, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 68937 F

STANZA grande, mobiliata, posizione salubre, ideale, affittasi, eventualmente pensione, uomo distinto. Via Petrarca 7. 68939 F

STANZA ingresso scale, vicino Stazione centrale, affittasi. Anastasio 10, secondo. 68931 F

STANZA matrimoniale, elegante, semilibera, uso telefono, affittasi. Imbriani 6, primo, destra. 20191 F

STANZA vuota mobiliata affittasi, signora o pensionata. Rossetti 20. 68899 F

STANZA vuota affittasi. Via Solitario 4, secondo. 68903 F

STANZE due vuote, cucina, affitta distinta a coniugi o sola. Ruggero Manna 12. 37821 F

TRANQUILLA elegante affittasi, persona seria, anche giorni. Torrebianca 25, secondo. 20192 F

Ali nella tempesta

17 — **A. Ravazzini**

Si avvicinava l'ora dell'appuntamento con Altamura e ciò le dava un misterioso senso di sospensione.

Esistono certamente dei lampi di presentimento, che sembrano avvertimenti di ordine superiore, riguardanti le persone che avranno una parte importante nella nostra vita.

Si vestì rapidamente. Uscendo, riflettè che non aveva adoperata nessuna di quelle piccole arti femminili di abbellimento, come certamente avrebbe fatto per Franco.

Ma questo non era uno dei soliti appuntamenti fra un giovane e una ragazza. Si trattava di una cosa molto diversa, molto più seria.

Quando si trovò sulla terrazza, guardò l'orologio e vedendo che mancavano ancora alcuni minuti all'ora fissata, rallentò il passo. Osservò con sguardo distratto i pochi bambini che ancora si divertivano sulle auto-giro, sui piccoli calessi tirati da minuscoli asinelli.

Puntualissimo, Altamura arrivò dai giardini di Villa Borghese.

Rimasero di fronte immobili, silenziosi, per ritrovarsi: erano gli stessi e pur diversi nella luce serena dell'imminente tramonto. L'uomo fu il primo a parlare, a sciogliersi da quel sottile incanto di silenzio.

— Sediamo. — La fissò gravemente negli occhi, scrutò l'espressione del volto, come sospeso, prima di proseguire lentamente — Ho bisogno di lei, come aviatrice.

Ardea strinse forte con le mani la borsetta ed evitò di guardarlo.

— Perchè, — spiegò — ho inventato un nuovo tipo di paracadute e voglio provarlo.

— Oh! — esclamò con voce come soffocata. Era sbalordita: tutto si aspettava, non una cosa simile. Spesse volte la realtà riserba sorprese quali la fantasia non sa immaginare.

Altamura fissò il sole che tramontava, come per lasciarle il tempo e la libertà di riprendersi, di riavere l'equilibrio di tutte le facoltà.

Dopo un lungo silenzio, Ardea domandò:

— E' la prima prova?

— Sì.

Ammirò la sicurezza pacata della voce di lui, la tranquillità dominatrice nell'atteggiamento del volto, negli occhi.

Ebbe l'impressione di essere infinitamente piccola, di non essere all'altezza necessaria: ne soffrì. Temette anche che nel silenzio egli sentisse i forti battiti del suo cuore. Parlò per stordirsi, più che per sapere:

— Come mai non ha provato in America, dove...

— No. — interruppe Altamura, volgendosi di nuovo a lei, con occhi scintillanti — No, deve essere qui in Italia, con il paracadute costruito qui, con un aeroplano italiano, con un pilota italiano.

La sua voce aveva assunto un accento di passione, ed egli ansava leggermente. Di scatto, Ardea gli tese la mano, che tremava un poco. Altamura la trattenne fra le sue, mentre parlava di nuovo:

— Sa come mi chiamo? Romano. Romano, nome d'Italia, che mio padre volle mettermi, perchè segnasse il mio destino; e l'ho portato sempre con fierezza e con orgoglio, gettandolo in faccia a tutti coloro che se ne volevano, tendenziosamente, dimenticare. Spesso, la mia qualità di straniero mi era d'ostacolo, ma non ho mai deviato dalla linea della mia condotta. Il mio nome è stato la mia bandiera, il mio viatico nelle lotte, qualche volta anche per la vita. Per questo mio fiero nome ho sognato un unico sogno e l'ho realizzato in questo pellegrinaggio. Ecco perchè voglio che il mio tentativo sia, in tutto e per tutto, italiano.

Le parole, ciò che evocavano, il tono appassionato della voce, avevano avvinta Ardea immobile, con la testa un poco piegata da una parte; gli occhi, negli occhi che lampeggiavano. La sua risposta fu ardente e netta:

— Quando lei vorrà, sarò pronta, Romano.

Egli trasalì al suo nome pronunciato così, come un'approvazione, una promessa; sollevando la piccola mano che teneva ancora fra le sue, la baciò. Concluse solennemente:

— Va bene.

La porpora del tramonto li irradiava, dava ai loro visi una strana luminosità, li univa nella sua luce magnifica.

V.

Da quella sera, la vita di Ardea prese un ritmo più celere, vario; il suo aspetto fisico si rianimò, il suo volto, i suoi atteggiamenti ripresero la perduta vivacità, quel calore di vita, quell'impronta di risolutezza e di ardire che avevano conquistata quando la via le si era rivelata.

La zia Elvira notò il cambiamento e ne stupì, pur essendo contenta, ma non aveva tanto tempo da dedicare alla nipotina, poichè Franco era a casa, un Franco spesso nervoso, irritabile, ingiusto.

Più Ardea riacquistava la serenità, la volontà di combattere, di vincere, più Franco invece perdeva il suo calmo equilibrio ed era insoddisfatto e malcontento di tutto.

Si tratteneva poco in casa, perchè era quasi sempre da Ellen. Le poche volte in cui si riunivano tutti e tre a tavola, aveva inconsulti scoppi di voce, domande e risposte irritate.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 20179 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68799 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica, ragioneria. Tedesco. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 7066 G

CONVERSAZIONE tedesca cercasi da viennese. Offerte Cassetta 20144 G, Unione Pubblicità. 20144 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37826 G

TEDESCO insegna studente tedesco. Imparerete la lingua in pochi mesi. Lezione lire 2. Cassetta 20133 G, Unione Pubblicità. 20133 G

VIOLINO (prestandolo); solfeggio (Magistrali), lire 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9454 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALINO smarrito negozio mode Destefani. Pregasi portarlo gentilmente negozio Destefani. 20159 H

OROLOGIO oro da polso smarrito 27 maggio da Pendice Scoglietto a Ginnasio Dante. Generosa mancia portando Economato Municipio. 37867 H

SPILLA brillante uomo gr. 3 smarrita via Santorio, piazza Goldoni; essendo caro ricordo, rinvenitore riceverà lire 1500 portandola Bar Moderno, Carducci 15. 20181 H

TESSERA libretto ferroviario smarrì lattaia tratto Sonnino-Sant'Anna. Mancia portando Giglio Padovan 5, Stasi. 68893 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15. telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI 3 camere, 3 camerette, accessori, affittansi subito o luglio. Torrebianca 21. 68906 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, tutto conforto, bagno installato, vista incantevole, giardino. Via Porta 67. 37822 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, due ingressi, grande poggiuolo, primo piano, Bosco 2, affittasi. Amministrazione Piccolo, Torrebianca 14, telefono 3604. 68889 I

APPARTAMENTO 7 stanze affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1. Visita dalle 15-17. 20158 I

CAMERE cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20167 I

LOCALE un foro e mezzo, uso pescheria, altro, affittasi. S. Vito 5. 7067 I

LOCALE spazioso chiarissimo adatto lavoratorio, esercizio, pescheria, affittasi 1.o luglio, pigione modestissima. Via Orlandini 5. 7068 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, termosifone, via Fabio Severo, affittasi 1.o agosto. Offerte Cassetta 20130 I, Unione Pubblicità. 20130 I

QUARTIERE nuovo 3 stanze stanzino bagno installato, riscaldamento, cantina, giardino, 430 mensili, affittasi. Ginnastica 55, tel. 26931. 37860 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi, anche prontamente. Via Giulia 67. 68930 I

VILLA signorile via Rossetti, fermata tram 11, una sala, sei stanze, riscaldamento, grande giardino, affittasi. Informazioni via Revoltella 21, portinaia. 37862 I

VILLA dieci stanze, accessori, tutti conforti, giardino ombroso, garage, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 37832 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO due-tre camere cercano distinti anziani. Recapito piazza Impero 10, Mersini. 20193 L

APPARTAMENTINO distinto, mobiliato, conforto cercasi; impiegato stabile. Indirizzare offerte Cassetta 20154 L, Unione Pubblicità. 20154 L

APPARTAMENTO centro primo piano, tre-quattro stanze, bagno, accessori, casa signorile, tranquilla, cercasi fine agosto. Cassetta 20123 L, Unione Pubblicità. 20123 L

QUARTIERE 4-5 stanze, mobiliato, Barcola, cercasi. Offerte Cassetta 20139 L, Unione Pubblicità. 20139 L

STANZE tre, cucina, paraggi Stazione Centrale, cercasi prontamente o luglio. Rocca, viale Regina Elena 17. 37843 L

STANZE 4, accessori, per ufficio, cercansi, casa primissimo ordine, centro. Offerte portineria piazza Malta 2. 37644 L

VILLA signorile sei stanze, accessori, cercasi, mediatori esclusi. Offerte sub «Discrezione», portineria San Francesco 15. 37645 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 20147 M

BILANCIA Berkel automatica chg. 10, bagno, scaldabagno Vaillant, vendonsi prezzo occasione. Parini 17, magazzino. 20184 M

BINOCCOLO da teatro vendesi. Dopo le 11. Fonderia 3, porta 4. 68943 M

BINOCCOLO prismatico «Voigtländer» 9 volte, «Busch» piccolo 3 volte e mezza, fotografica occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 68918 M

CARROZZELLA fonda occasionissima vendesi. Ferriera 27, primo, Righi. 68935 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova vendesi. Timeus 4, primo, Suban. 68920 M

CARROZZELLA Phoenix molleggiata ottimo stato vendesi. XX Settembre 88, terzo. 37834 M

CARROZZELLA Naeter seminuova vendesi. Via Industria 25, pianoterra. 68887 M

CARROZZELLA fonda vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 20178 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi vera occasione. Bosco 18, porta 6. 20187 M

CARROZZINE sport nuovissime 98; altra fonda, occasione. Tarabochia n. 6. 20092 M

CODICE telegrafico Liebers vendesi occasione. Via Giulia 100, porta 7. 37830 M

FUCILE due canne, calibro 12, vendesi. Lucio Papiriano 5, Tomasi. 68922 M

GRAMMOFONO «Columbia» 113 A, potentissimo; altro piccolo valigia, diversi dischi due-tre lire, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 68919 M

LAMPADARIO buonissimo stato prezzo irrisorio vendesi causa trasloco. Galilei 14, porta 8. 37871 M

LIBRI storia musica due volumi, coltrinaggi tela antica ricamati a mano. Piazza Garibaldi 3, porta 10. 68944 M

MACCHINA «Singer» vera occasione, garantita, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 20168 M

MACCHINA permanenti, casco, vendonsi occasione. Settefontane, barbiere Fumis. 20180 M

MACCHINA Singer originale, garantita, altra lussuosa, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 20188 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 20176 M

PICK-UP motorino dischi per radio vendonsi 200. Pozzo 2. 37857 M

RADIO Philips plurionda voce melodiosa, come nuovo, vendesi 500. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 68882 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Unico attrezzato laboratorio fiducia: Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 68938 M

REGISTRATORE cassa mogano tasti occasione vendesi sotto prezzo. Via Toti 10, Battirame. 68925 M

STORIA Trieste dell'Ireneo della Croce, edizione 1697, stampe Trieste del 1844, vendonsi. Ghega 8, terzo, giovedì, venerdì ore 13-15. 37866 M

SUSTA usata vendesi. Mazzini 17, primo, porta 1. 37827 M

VASCA bagno ghisa ottimo stato smalto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68914 M

VESTITO grigio uomo, statura media, forte, vendesi occasione. Spiridione 12, quarto. 37851 M

VESTITO uomo snello, mantello donna, orologio Gerz, croce pietre, vendonsi. Cristoforo Belli 7. 37829 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANARINI, tutte altre specie, esotici, comperansi. Magazzino Ponteroso 6. 68907 N

CANE Rattler nano, nero, o Toj-Terrier nano, acquisterebbersi. Indicare prezzo, età. Offerte Cassetta 20142 N, Unione Pubblicità. 20142 N

COPPIA volpi argentate bella, acquisterebbesi solo occasione. Offerte Cassetta 20148 N, Unione Pubblicità.

DOGHE (pavimentazione) usate acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 68886 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A.A.A. APPROFITTATE: Mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20085 NN

A. A. A. MOBILI moderni, Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 20009 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Persuadetevi! Crispi 39. 68803 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, economicissimi. 37625 NN

ARMADIETTO intagliato stile Rinascimento, vendesi. Ghega 8, terzo, giovedì, venerdì. 37865 NN

ARMADIO bianco, tavolo, biblioteca, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 20171 NN

ARMONIUM cercasi d'occasione. Scrivere Libreria Vivant, Fiume. 796 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, divaniletto. Risparmierete esclusivamente Tarabochia n. 6. 20092 NN

ATTACCAPANNI, tappeto, lampade, mobili diversi, vendonsi dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 68909 NN

CAMERA pranzo nuovissima moderna occasione vendesi. Cassetta 20131 NN, Unione Pubblicità. 20131 NN

CUCINA nuova lussuosissima occasione grande, vendesi. Via Bosco 18, falegname. 68917 NN

LAMPADARIO, ghiacciaia, materassi lana, mobili, vendonsi. Benedetto Marcello 4, primo, sinistra. 68890 NN

LAMPADE ferro battuto, sedie dondolo, mobili diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Imbriani 6. 68902 NN

MATRIMONIALE moderna noce solidissima, attaccapanni, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 68895 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 8, porta 12. 37695 NN

MATRIMONIALE bellissima quattro porte, ordinata, forte, vendesi, grande occasione. Via Cancellieri 6. 9456 NN

MATRIMONIALE moderna, poltrone, canapè, occasione. Raffineria 4, porta 15. 20182 NN

MATRIMONIALE massiccia lire 680, stanza una persona con susta armadio specchio lire 480, armadi due battenti, appendivestiti moderno, pulti, altri mobili vendonsi prezzo occasione. Parini 17, magazzino. 20183 NN

MATRIMONIALE, bar, libreria nuova, ultimo stile, occasione. Istituto 6, portinaia. 20170 NN

MATRIMONIALI modernissime, perfette, diversi tipi, vendonsi, anche facilitazioni. Via Corridoni 21, falegname. 20169 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Raffineria 7, terzo, porta 13. 20156 NN

MOBILI stanza pranzo, salotto, usati, ottimo stato, armadi, letti, quadri, vasi, altri oggetti arredamento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37847 NN

MOBILI usati diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 68941 NN

CUCINA moderna con marmi, vendesi occasione metà prezzo. Canova 6. 20172 NN

PIANINO germanico perfettissimo rinomata marca vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 20201 NN

PIANOFORTE cortissimo Koch Korselt, vendesi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 13-17. 37698 NN

POLTRONE di paglia grande assortimento vendonsi subito. Caffè piazza Venezia. 37854 NN

VETRINE per negozio scansie, vendonsi occasione. Informazioni portinaio Tommaseo 2. 20173 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 20174 O

ARGENTO, oro, brillanti acquistansi, prezzi eccezionalissimi. Disimpegnansi polizze. Signoretto, Corso Emanuele 2. 37692 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

LANA materasso lire 8 al chilo. Mobiliere, Ponte 6. 37840 O

PARTITA scarpe tela suola gomma, uomo, donna, bambini. Orvisi. Ponchielli 3. 37844 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Casa biellese drapperie cerca rappresentante Venezia Giulia, eventualmente Tre Venezie. Presentarsi Albergo Continental, Trieste, giorni 4 e 5 giugno, chiedendo Crotti. 5358 P

PERSONA distinta, residente Trieste, disposta viaggiare per propaganda medica, troverebbe conveniente sistemazione presso importante azienda. Scrivere Cassetta 183 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5359 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALFA Romeo 1750 bollata, piena efficienza, gomme nuove, vendesi occasione. Rivolgersi Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 68866 Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, telefono 70-59. 37831 Q

CICLISTI: La verniciatura a fuoco di Papà Cecchini, via Piccardi 4. Ricordatelo: prezzi buoni, lavoro eseguito bene. 37531 Q

MOTOCARRO Guzzi gigante portata 1000. Cataloghi. Cremascoli, Fabio Severo 14. 68929 Q

MOTOCARROZZELLA Gillett, cilindrata cmc. 396, spinterogeno, volendo anche senza carrozzino, bicicletta passeggio di marca vendonsi. San Michele 5, portinaio. 20196 Q

SPYDER 509 vendesi scambiasi con moto. Mototecnica, Fabio Severo 14. 68928 Q

TOPOLINO apribile seminuova vendesi, eventualmente ritirasi 509 giornata. Bar Excelsior, Savorani. 20185 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

GIOVANE serio, onesto, moralità, 30 mila costituire società capitale utili garantiti. Offerte Cassetta 20136 R, Unione Pubblicità. 20136 R

LATTERIA o caffè bar acquisterebbesi se reddizia, buona posizione. Scrivere Cassetta 20138 R, Unione Pubblicità. 20138 R

NEGOZIETTO confezioni e laboratorio vendesi, modico prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20190 R

PROPRIETARIO immobili nell'Austria, dimorante in Italia, cercasi per scambio affari. Cassetta 20047 R, Unione Pubblicità. 20047 R

SALONE parrucchiere vendesi causa partenza. Via P. Revoltella 7. 20200 R

TRATTORIA piccola o spaccio cercasi, buona posizione, vendendo vini istriani di propria produzione. Altin Rosa, via Baiamonti 4. 37870 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA tre quartieri, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68908 S

CASE due 4 e 8 vani, giardino, vendonsi. Linfe 38. 68913 S

CASETTA 5 stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, stalla, giardino, frutteti, vicino tram, vendesi. Kisvarday, Corso 29. 68916 S

CASETTA bellissima quattro quartieri, orto, altra 22.000. Palma, Goldoni 10, primo. 37864 S

OPICINA vendesi casetta tre ambienti, vastissimo terreno piano. Telefono 2133. 37846 S

STABILE nuovo, piccoli quartieri, 215 mila vendesi. Cassetta 20152 S, Unione Pubblicità. 20152 S

STABILE quartieri piccoli, riscaldamento, esenzione 25-ennale, rendita netta 6.50 percento, vendesi 250.000, mediatori esclusi. Cassetta 20151 S, Unione Pubblicità. 20151 S

VILLA signorile sei stanze accessori, comperasi, esclusi mediatori. Massima discrezione. Offerte portineria, S. Francesco n. 15. 20049 S

VILLETTA due quartieri, due stanze, camerino, conforto, tram, vendesi 58 mila. Indirizzo Piccolo. 37873 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

Rag. Ernesto Prelessini

si spense serenamente il 1.o giugno.

L'inconsolabile consorte **MELANY** nata **VONCINA**, assieme a tutti i congiunti, ne dà la triste notizia.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, 2 giugno, alle ore 17, direttamente al Camposanto partendo dalla via Rossetti n. 34.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Nelle prime ore del giorno 31 maggio, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Antonio Sterle

lasciando nel dolore l'amata consorte **LUIGIA**, i figli **LISETTA** in **DOFF-SOTTA, SILVANO, IDA** in **VALENTI**, comm. **MARIO**, la nuora, i generi, i nipoti e congiunti tutti che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 giugno 1938 - XVI.

Il presente serve da partecip. diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Ida Bacchetti

si spense serenamente questa mane munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore le figlie **IOLANDA** col marito **GIOVANNI ROMANO, MARGHERITA** col marito **ELIO CHIANESI**, che unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 2 giugno, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 giugno 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **LOY** e **MIRASOLE**, profondamente commosse, ringraziano Autorità militari, Enti e tutte le gentili persone che in diversa guisa vollero onorare la memoria del loro caro

Isidoro

Trieste, 2 giugno 1938 - XVI.

OGGI AL NAZIONALE

riecheggerà nuovamente l'urlo di richiamo e di guerra dell'indimenticabile **TARZAN, l'uomo scimmia,** che nel film «FOX»

LA RIVINCITA DI TARZAN

riappare, ardito e vendicatore, ribelle ed eroico, quale possente protagonista di una nuova emozionantissima avventura tropicale.

Interpreti:
GLENN MORRIS
ELEANOR HOLM

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO